**ULTIM'ORA**

**Abolita l'addizionale Pro Calabria**

Il governo ha deciso di non prorogare l'addizionale del 5% «Pro-Calabria» che scade il prossimo 31 dicembre. Si tratta di una contribuzione istituita nel 1955, e che si applica sulle imposte dirette come la ricchezza mobile, la complementare, le imposte sui fabbricati e sui terreni; e sui tributi comunali e provinciali, come l'imposta di famiglia ecc.

Questa decisione costa all'erario minori entrate per circa 100 miliardi all'anno.

(Ag. Italia)



**IL MAGO DI CIRIÈ all'assalto del professor Cillo** *(Servizio a pag. 3)*


Anno 104 Numero 289

# STAMPA SERA

giovedì 28 dicembre 1972


Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Publikompass S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10121 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.965, 658.844 - 20123 Milano, via Gaetano Negri 8/10, telefono - 00184 Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904, 47.55.947 - 16122 Genova, via E. Vernazza 21, telefono 587.852 - Pubblicità commerciale Lire 800 il mm (Edizione antimeridiana 800 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 200 il mm) - Bilanci Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 800 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 900 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 600 (Edizione antimeridiana 1500) - Economici: vedere rubriche


# Spendiamo 1650 miliardi per assicurarci

L'importo dei premi versati è in rapida ascesa

Gli italiani avevano speso nel 1967 ottocentoventinove miliardi di lire in assicurazioni, 16.500 lire per ogni abitante. In cinque anni, cioè nel 1971, il giro di affari è salito a milletrecentottantotto miliardi di lire con un incremento pari al 67 per cento circa e con una spesa per ogni italiano di 27.000 lire. La chiusura dell'esercizio per il 1972 dovrebbe portare un gettito di premi assicurativi superiore a mille e seicentocinquanta miliardi di lire, equivalente a circa 32 mila lire per abitante.

La parte del leone l'ha fatta il ramo della responsabilità civile verso terzi per i veicoli a motore, che nel 1971 ha superato, in premi, 600 miliardi di lire, seguito dal rischio «vita» con 300 miliardi circa e da quello sulle malattie-infortuni con 130 miliardi.

Il ramo furti, che ha avuto un forte incremento in premi assicurativi nel 1971 (26,8 per cento in più rispetto al precedente anno) ha registrato incassi per più di 42 miliardi di lire, ma è stato anche quello maggiormente «sinistrato»: su ogni premio di cento lire le società hanno risarcito danni per 210 lire circa, con un esborso complessivo di 88 miliardi e 200 milioni.

Nel 1961 le società assicuratrici avevano emesso polizze contro i furti per 5 miliardi seicentodiciotto milioni di lire, rifondendo importi per poco più di tre miliardi con un'incidenza pari al 54,3 per cento. Nel 1967 gl'incassi sono risultati di 15 miliardi e mezzo ed i danni liquidati 9 miliardi e cinquecento milioni di lire, con un rapporto fra premi e sinistri del 61,7 per cento. Le previsioni per il 1972, secondo i tecnici del settore, sono preoccupanti: prevedono che il rapporto cambi ma in peggio: 240 lire risarcite contro 100 lire incassate.

Il settore «trasporti» (macchinari, veicoli industriali, merce varia, ecc.) ha avuto in dieci anni di esercizio una notevole diminuzione di sinistri: nel 1965 le imprese assicuratrici italiane registravano affari per poco più di 20 miliardi di lire e risarcivano danni per oltre 32 miliardi, pari al 160,8 per cento, nel 1966 il rapporto scendeva a 106,3 e nel 1970 al 90,2 per cento.

Al calo degli incidenti ha contribuito la progressiva estensione della rete autostradale, su scala europea, ma soprattutto nel nostro territorio, che consente viaggi a media abbastanza sostenute o in condizioni di maggior sicurezza. Vi partecipano anche i progressi tecnici, come i servocomandi che riducono la fatica del conducente e le aree di parcheggio sempre più numerose lungo le autostrade.

Stando alle statistiche, l'«assicurato» ha peggiorato il suo stato di salute in questo ultimo decennio. Nel 1960 i premi percepiti dalle imprese assicuratrici per polizze malattie, infortuni, ecc. sono stati 19 miliardi trecento milioni di lire, le indennità pagate, rette di degenza, medicamenti, indennità giornaliera, morte, invalidità

Nel ramo furti le società pagano più di quanto incassano

permanente ecc. sono state 13 miliardi e seicentotrenta milioni di lire; l'incidenza sinistri risultava del 70,6 per cento. Nel 1966 le indennità di risarcimento scendevano al 68 per cento, ma nei successivi anni aumentavano sino all'81,2 per cento. L'incremento che ha dato questo ramo è notevole, se si pensa che nel 1956 gli incassi oscillavano attorno a 11 miliardi di lire. Sebbene molte categorie del mondo imprenditoriale (artigiani, commercianti ecc.) abbiano ottenuto in questo periodo l'assicurazione obbligatoria contro infortuni e malattie nel 1972 si è passati ad affari assicurativi privati per oltre 130 miliardi, con un aumento del 1081 per cento.

Il ramo incendi si trova al quarto posto in ordine di importanza con 105 miliardi nel 1971 e con un incremento rispetto al precedente anno del 9,4 per cento. La media fra premi incassati e liquidazione danni è stata nel 1970 del 74,9 per cento.

Nel 1973 questo tradizionale settore assicurativo troverà (come già scritto altre volte da questo giornale) nuovi criteri tecnico-assuntivi: le polizze di nuova emissione o comunque «rivedute», saranno assoggettate agli aumenti che variano a seconda dell'articolo.

Fra i «rischi» meno conosciuti ma fortemente richiesti da piccole, medie, grandi industrie, e in questi ultimi anni da privati cittadini, è la polizza per la responsabilità civile verso terzi operante in quasi tutte le attività commerciali ed industriali del nostro mercato economico. Un'impresa di appalto, ad esempio, può ottenere l'assegnazione dei lavori solo se è in possesso di questa polizza. In caso di incidente, essa solleva l'esecutore dei lavori o chi li ha assegnati, se responsabile. In questi ultimi anni viene contratta anche dallo sciatore, dal cacciatore o da chi possiede animali.

La «copertura» di questi rischi ha portato alle compagnie assicuratrici un notevole giro di affari; nel 1966 i premi risultavano 18 miliardi ed i risarcimenti poco più di 17 miliardi di lire, pari al 92,2 per cento. Nel 1970 l'incasso premi è stato di 31 miliardi e seicento milioni, i sinistri liquidati oltre 38 miliardi, con un'incidenza del 122,3 per cento.

La media per il 1970 secondo i dati forniti dall'Ania (Associazione naz. imprese assicuratrici) è stata nel lavoro diretto delle società italiane (escluso il ramo «vita») di 61,9 lire risarcite contro cento lire incassate.

**Giuseppe Alberti**

## Fulmineo colpo stamane: bottino 8 milioni

# I banditi in via Garibaldi Rapinata la cassa dell'Oreal

### Un'impiegata tramortita con il calcio dela pistola mentre sta per azionare il segnale d'allarme

Emilia Brosio, la cassiera picchiata dai banditi perché cercava di far scattare l'allarme - L'ufficio della direzione torinese dell'«Oreal» (Ampio servizio a pagina 4)

## A BUENOS AIRES angosciosa attesa

# Trattative per il riscatto del torinese sequestrato

### Il negoziato tra la "Standard Electric" (di cui il rapito è dirigente) e i terroristi dell'Erp - E' la stessa organizzazione che uccise Sallustro

**Rivoli: colloquio con la famiglia**

nostro servizio

Buenos Aires, 28 dicembre.

**Il segreto circonda i negoziati in corso fra i rapitori di Vincenzo Russo e la «Standard Electric». Russo, direttore di produ**zione italiano della compagnia, sussidiaria dell'«International Telephone and Telegraph», è stato sequestrato ieri mattina mentre si recava al lavoro. Persone della «Standard Electric» hanno ora dichiarato che i rapitori hanno chiesto danaro per il rilascio di Russo.

Gli informatori non vogliono dire quale sia l'ammontare della somma richiesta, e non spiegano come i rapitori abbiano fatto pervenire le loro domande. Dicono invece che gli autori del colpo non si sono identificati come affiliati a una specifica organizzazione. La polizia sospetta che appartengano all'«*Esercito rivoluzionario popolare*», il gruppo trotskista di guerriglia urbana al quale si attribuisce la responsabilità del rapimento, lo scorso 21 marzo, del direttore della «*Fiat-Concord*», Oberdan Sallustro.

Secondo i testimoni oculari Vincenzo Russo, 42 anni, è stato rapito mentre dalla sua residenza di Beccar, un sobborgo situato 18 chilometri a nord di Buenos Aires, si recava allo stabilimento della «*Standard Electric*».

Era stato detto in un primo momento che con Russo fosse stato rapito anche l'autista. La versione non era esatta. Russo era solo, è stato precisato, in quanto l'autista non si era presentato al lavoro. Un furgone ha sbarrato la strada all'auto del dirigente industriale, dodici uomini — tutti giovanissimi, dicono i testimoni — hanno circondato la vettura di Russo e hanno costretto l'italiano a salire su una terza auto, che si è allontanata veloce. Sull'auto di Russo la polizia scientifica ha rilevato, a quanto si afferma, impronte digitali che sta analizzando.

Vincenzo Russo — siciliano di nascita, ma torinese di adozione — abita in una elegante villa a due piani, con giardino e piscina. La polizia che sorveglia la casa non ha permesso ai giornalisti di accedervi. Russo è sposato e ha due figli, uno di diciotto e l'altro di sette anni.

Proprio ieri sera la Giunta

Vincenzo Russo nella sua villa di Buenos Aires

di governo argentina ha decretato l'abolizione della pena di morte, in vigore nel paese da due anni. L'aveva istituita il governo del generale Juan Carlos Ongania a seguito del rapimento, il 29 maggio 1970, dell'ex presidente Pedro Eugenio Aramburu. I «montoneros» rivendicarono la responsabilità del rapimento e della «esecuzione», il 1° giugno, del generale Aramburu. In base alla legge Ongania era passibile della pena di morte chiunque fosse riconosciuto colpevole di avere assassinato persone sequestrate o di avere compiuto attentati o sabotaggi. (Ansa)

*A pag. 4, colloquio con i familiari torinesi del Russo.*

## Stamane vicino a Tortona

# Banditi in "500„ terza rapina in pochi giorni

TORTONA, 28 dicembre.

(f. m.) Rapina all'ufficio postale di Molino dei Torti, nel Tortonese, verso la provincia di Pavia: due banditi armati si sono fatti consegnare dalla titolare dell'ufficio tutto il denaro in cassa, circa un milione.

I due malviventi erano a bordo di una «500» targata Pavia, quasi certamente sono gli stessi che hanno rapinato ieri mattina, con le stesse modalità, l'ufficio postale di Lungavilla, sulla strada che da Salice Terme porta a Bressana Bottarone, in provincia di Pavia.

Allora le descrizioni fatte dalle impiegate avevano indotto i carabinieri a ritenere che autore della rapina fosse il ventiduenne vogherese Bruno Gubbini, evaso il 19 dicembre scorso dal carcere di Firenze. Quasi certamente è opera loro anche la rapina compiuta l'antivigilia di Natale al tabaccaio Angelo Cabrini a Casteggio.

Come a Lungavilla i banditi sono arrivati all'ufficio postale di Molino dei Torti verso le undici. Hanno parcheggiato l'auto dinanzi all'ingresso, sono entrati e hanno puntato due rivoltelle automatiche a canna lunga contro quattro o cinque clienti, la titolare dell'ufficio, Maria Rita Bettaglio, e il portalettere Ernesto Gorrani che stava smistando della corrispondenza.

Uno dei malviventi teneva a bada la gente con la rivoltella, l'altro è passato oltre il bancone, ha arraffato tutto il denaro, lo ha messo in un sacchetto quindi i due se ne sono andati retrocedendo verso l'ingresso sempre tenendo i presenti sotto la minaccia delle armi.

Dopo avere invitato la direttrice a non dare l'allarme subito dopo la loro partenza, per «evitare guai maggiori», hanno raggiunto la strada, sono balzati sulla «500» e si sono allontanati facendo perdere le loro tracce.

f. m.



# In ostaggio di terroristi in frac 5 funzionari ebrei a Bangkok

### Barricati nell'ambasciata israeliana con gli ostaggi - Chiedono il rilascio dei fedayn di "Settembre nero", tenuti prigionieri da Tel Aviv

nostro servizio

BANGKOK, 28 dicembre.

Quattro uomini armati hanno fatto irruzione oggi nell'ambasciata di Israele in Thailandia. Spianando carabine e mitra i quattro hanno sequestrato cinque funzionari, tra i quali il primo segretario, e si sono barricati nell'edificio. Gli aggressori, armati fino ai denti, indossavano frac e cravatte bianche da cerimonia.

Essi hanno dichiarato di essere membri dell'organizzazione terroristica palestinese «Settembre Nero». Hanno aggiunto che non rilasceranno gli ostaggi se Israele non libererà i fedayn di «Settembre Nero» autori del massacro, avvenuto nell'estate scorsa, all'aeroporto di Lod e non consegnerà le salme dei terroristi uccisi in quel sanguinoso episodio.

L'ambasciatore di Israele in Thailandia, Rehavam Umir, non si trovava in sede. In quel momento (erano circa le 12 locali, le 6 italiane) presenziava alla cerimonia d'investitura del principe ereditario di Thailandia. Coloro che sono sfuggiti alla cattura da parte dei terroristi (dei quali non si conosce ancora la nazionalità) hanno dato l'allarme. Circa trecento uomini della polizia circondano l'edificio, ma si tengono a distanza, temendo di nuocere agli ostaggi. Si pensa che trattative, certamente difficili data la risolutezza e il fanatismo della gente di «Settembre Nero», verranno intavolate.

Per ora si sa soltanto che i terroristi hanno dato agli israeliani tempo fino alle ore 8 italiane della notte prossima per il rilascio dei guerriglieri detenuti in Israele. Dopo quell'ora ucciderebbero gli ostaggi.

Il sequestro di Bangkok ricorda quello tragico di Monaco di Baviera, durante le Olimpiadi. Anche il commando di «Settembre Nero» che sequestrò i componenti della squadra olimpica israeliana pretendeva il rilascio dei compagni detenuti in Israele. Il terrorismo palestinese avrebbe una forte base in Thailandia: di qui partirono molte delle lettere-bomba giunte nei mesi scorsi a personalità israeliane in tutto il mondo.

(Associated Press - Ansa)

**ultima ora**

*Cinque sono dispersi*

## 15 soldati francesi travolti da una valanga

NIZZA, 28 dicembre.

Quindici soldati francesi sono rimasti travolti da una valanga nei pressi del villaggio di Isola, a quota duemila. Cinque di essi risultano dispersi.

Le squadre di soccorso sono già partite per raggiungere il luogo della sciagura, ma la loro marcia è ostacolata da una bufera di neve. Al momento non è possibile sapere se ci sono speranze di ritrovare in vita i dispersi. (Associated Press)

DOPO I VARI "PLAYBOY,,

# RISERVATO ALLE DONNE

**"Playgirl" sta per uscire in America con un uomo nudo nel paginone centrale**

Tutte giovani le redattrici di «Playgirl» (Telefoto)

CHICAGO, 28 dicembre.

Dopo «Playboy» ecco «Playgirl». Nel paginone centrale la bellezza femminile senza veli sarà sostituita da un uomo nudo (o quasi). La nuova rivista uscirà la prossima settimana con una tiratura di un milione di copie e in teoria dovrebbe dare al pubblico femminile quello che «Playboy» dà a quello maschile. Ma il parallelismo, a dire il vero, non sembra poi così completo nemmeno nella fotografia a grande formato nel cuore della rivista: mentre per tradizione, in quella pagina, «Playboy» presenta una bellissima donna completamente nuda, «Playgirl» offrirà alle sue lettrici nel primo numero la fotografia di Mike Hiss, uomo dell'anno dell'automobile club americano, con però il suo casco da pilota in un punto strategico. «"Playgirl" — ha voluto precisare la sua giovane redattrice capo, Carol Herring St. Francis — punta all'eccellenza letteraria» e si porrà a metà strada fra il movimento di liberazione della donna e lo sfruttamento degli istinti sessuali.

(Afp)

VIGEVANO: L'INDUSTRIALE SEQUESTRATO

# "Forse è arrivata la telefonata buona,,

**Così afferma il procuratore della Repubblica dott. Cutuli, che ha concesso ancora un rinvio delle indagini ufficiali, "per non ostacolare i contatti con i rapitori"**

nostro servizio

Vigevano, 28 dicembre.

*Forse ci siamo: i rapitori dell'industriale Pietro Torielli stanno per uscire allo scoperto. Forse fra le tante telefonate fasulle, che da dieci giorni accrescono l'angoscia della famiglia, c'è stata domenica quella buona. I banditi non hanno ancora precisato nulla, ma si sono fatti vivi con un avvertimento: «Pietro sta bene, ritelefoneremo».*

*Questo, almeno, è il pensiero degli inquirenti, soprattutto del procuratore della Repubblica, dott. Francesco Cutuli, che più di ogni altro mantiene i contatti con i parenti dell'industriale sequestrato. Ed infatti il dott. Cutuli ha ancora una volta detto no al capitano dei carabinieri Chirivì ed al commissario di p. s. dott. Scavone, che gli hanno chiesto di poter iniziare le indagini ufficiali.*

*Il procuratore della Repubblica si mantiene volutamente nel vago:* «I familiari del Torielli si tengono molto abbottonati anche con noi. Non ci dicono tutto. È evidente la loro preoccupazione di non peggiorare le cose. Temono che una qualsiasi indiscrezione possa mettere in allarme polizia e carabinieri e fare svanire un eventuale contatto con i banditi».

«Io comunque — *prosegue il dott. Cutuli* — ho dato al cav. Torielli e ai suoi familiari l'assicurazione più assoluta che niente, per il momento, sarà compiuto dagli organi di polizia. La vita di un uomo innanzi tutto».

*Ma fino a quando polizia e carabinieri staranno fermi? Da qualche parte si fa notare che, al di là della vita di un uomo, esiste un problema di integrità sociale da rispettare: disinteressarsi di un episodio criminoso di questo genere potrebbe provocare in futuro disastrose conseguenze, in un'area così ricca e così economicamente squilibrata qual è il «triangolo industriale». Inoltre, Pietro Torielli potrebbe essere non in mano di banditi, ma, ad esempio, ferito e solo in un casolare abbandonato: e allora? Come si potrebbe giustificare a posteriori un'accessiva inerzia?*

*Comunque, per ora, s'aspetta. Desiderosi di stabilire un contatto fruttifero con questi «reticenti» banditi, i Torielli soggiacciono anche alle stupide telefonate di «sciacalli» e disturbatori, implementando l'angoscia di questa famiglia. Qualcuno ha voluto inferire ed ha detto: «Pietro è in nostre mani, ma non sta molto bene». Altri hanno aggiunto: «Ha qualche linea di febbre ed è per questo che finora non ci siamo fatti vivi».*

*Certo i banditi — che hanno rapito l'industriale mentre tornava a casa sulla sua «Maserati-Citroën» lunedì della scorsa settimana — avevano intenzione di chiedere subito il riscatto. Doveva essere, nei loro piani, un colpo fulmineo: rapimento, tre o quattro ore di sequestro, immediata richiesta di riscatto alla famiglia, riconsegna del Torielli appena ricevuto il denaro. Il tutto in una serata, al massimo, in una nottata, prima che scattasse tutto l'apparato di indagini delle forze dell'ordine, prima che i giornali, impadronendosi della vicenda, la rendessero di dominio pubblico.*

*Invece, quasi ogni particolare è andato come i malviventi prevedevano. Qualcuno ha visto, in via Omegna, la scena del rapimento; poi l'auto è rimasta senza benzina ed è stato necessario un trasbordo a Corbetta: anche qui qualcuno è stato involontario testimone; infine, nella fretta, i rapitori hanno lasciato sulla Maserati-Citroën addirittura una pistola, un martello di plastica, un cappello di velluto, un fazzoletto sporco di sangue. Troppi imprevisti, troppi errori, troppo tempo perso. La conclusione del colpo ha dovuto essere rimandata.*

*Ecco il motivo, forse, del ritardo nella richiesta di riscatto. Ora le acque dovranno calmarsi, le notizie scomparire dai giornali, e a quel punto rispunteranno fuori i banditi con precise disposizioni, molto più precise delle vaghe affermazioni che, presumibilmente, hanno fatto finora.*

*Ma è inevitabile, nel groviglio delle ipotesi, che sorga anche un tragico dubbio: Pietro Torielli può essere ancora vivo? O i rapitori, di fronte ad imprevisti ed errori, hanno perso la testa e lo hanno ucciso?* «Cerchiamo un vivo, non un cadavere» *ha detto il capo della Criminalpol Alta Italia, Pietro Sgarra. Ma è solo una speranza, non una certezza.*

**Carlo Sartori**

Vigevano. Il padre dell'industriale rapito

Non ha voluto rivelare la sua identità

# Da Genova una telefonata al 3131 "Mi ucciderò con mio marito,,

**Ha spiegato le ragioni del dramma: è in miseria perché un miliardario genovese, che suo marito salvò dai nazisti, non mantiene la promessa di aiutarla**

dal corrispondente

Genova, 28 dicembre.

Chi è la genovese che, ieri pomeriggio, ha telefonato a «Chiamate Roma 3131» per annunciare che si ucciderà con il marito? E qual è il dramma di cui ha incolpato un miliardario ligure? La donna, che a giudicare dalla voce dovrebbe avere circa cinquant'anni, non ha fornito elementi utili alla sua identificazione. I giornalisti Paolo Cavallina e Luca Liguori, che conducono la trasmissione, conoscono il suo numero telefonico, ma non hanno voluto comunicarlo.

La vicenda rimane avvolta nel mistero: sconosciuto il nome dei protagonisti del dramma, individuato soltanto come «signor X ingegnere», il miliardario genovese che la donna ha indicato come responsabile delle sue disgrazie. La storia acquista contorni sfumati, ma lascia indovinare la tragedia di una famiglia della buona borghesia, che non riuscì dopo la guerra a mantenere l'antico tenore di vita, ad adattarsi alle nuove condizioni economiche. Nel racconto la figura del «signor X», preteso responsabile di tutti i mali di questa famiglia in declino, acquista quasi un valore simbolico.

«*Voglio rifarmi* — ha detto la sconosciuta — *ad una recente trasmissione di "3131", in cui un ragazzo di 14 anni diceva che c'è un vietnamita in ciascuno di noi, nel nostro Paese. Io voglio dire che nel nostro Paese, dove non c'è guerra, dove si vive con una parvenza di benessere nella società dei consumi, avvengono ancora delle tragedie. Vi sono individui che possono abbassare il pollice e decretare la morte di creature, come è avvenuto nella mia famiglia. Io sono rimasta con mio marito, non siamo più giovani, ma la storia-tragedia è cominciata molti anni fa*».

Poi ha cominciato a raccontare: «*Mio padre fu il massimo dirigente di una società di Genova, la più bella che ci fosse in città prima della guerra. Questa società apparteneva, fino a qualche mese fa, ad un vecchissimo industriale il quale non aveva solo quest'industria, ma molte altre. Se quest'uomo non è al primo posto in Italia è senz'altro nei primissimi posti e non sfigura neanche nella scala europea della ricchezza. Un uomo ricco a centinaia di miliardi*».

L'industriale sarebbe stato salvato dall'allora fidanzato ed attuale marito della donna, ufficiale dell'esercito tedesco, che riuscì a sottrarlo alle SS. A quell'epoca, il misterioso «*signor X*», come lo ha definito la donna, avrebbe voluto donare tutta la sua fortuna all'uomo che gli aveva salvato la vita e ridato la libertà. Poi il tempo passò, crebbe il debito di gratitudine del magnate nei confronti del suo dipendente, che lo nascose, al termine del conflitto, quando al miliardario fu chiesto conto dei suoi trascorsi fascisti. Senonché, quando l'ex ufficiale tedesco che l'aveva salvato tornò dalla prigionia, bisognoso di cure e di assistenza, il «*signor X*» cominciò ad accampare pretesti per non aiutarlo.

«*L'aiuto promesso* — ha detto la donna — *non venne mai*». Il marito, straniero e ormai quarantenne, non riuscì a trovare un impiego e dovette accontentarsi di vivacchiare facendo traduzioni. La famiglia dovette fare molti debiti.

«*Siamo arrivati così alla rovina. Un anno fa, ho chiesto a questa persona di venirci in aiuto, almeno per mia madre, ma invano. Così mia madre, nel novembre scorso, si è uccisa*».

«*Per me e mio marito* — continua la donna — *rimangono non so se due, tre, quattro giorni di vita, o addirittura delle ore, non so*».

Effettivamente un'anziana signora, la cui vicenda presenta molti punti in comune con quella raccontata ieri al «3131», il 5 novembre dello scorso anno, si gettò in mare, a Pegli. Fu salvata dai vigili del fuoco, ma morì poco dopo all'ospedale.

**Giulio Anselmi**

### Record di auto rubate a Genova: 50 in un giorno

Genova, 28 dicembre.

(g. a.) Nelle ultime ventiquattr'ore ladri d'auto hanno stabilito un record: hanno rubato 50 automobili. Il numero, per di più, sembra destinato ad aumentare.

Alessandria: operaio rinviato a giudizio

# Violentate dal padre ritrattano il giudice istruttore non gli crede

dal corrispondente

ALESSANDRIA, 28 dicembre.

Il cinquantacinquenne Giacomo Patri, l'operaio di Gavi Ligure arrestato nel febbraio scorso per violenza carnale nei confronti delle due figlie, Franca e Angela, di 19 e 18 anni, è stato rinviato a giudizio. Il Patri si presenterà in tribunale a piede libero, avendo ottenuto la libertà provvisoria dopo sei mesi di detenzione. Recentemente le due ragazze hanno ritrattato le loro accuse, affermando di aver denunciato il padre perché esasperate dalla sua eccessiva severità. Ma il magistrato, nella sua sentenza di rinvio a giudizio, sostiene che si tratta solo di un tentativo per salvare il padre, o forse da lui stesso imposto, considerato che la ritrattazione è avvenuta dopo il ritorno in famiglia dell'operaio.

Il Patri, che si è sempre dichiarato innocente, deve rispondere anche di minacce nei confronti del fidanzato della figlia primogenita, al quale disse — secondo l'accusa — che lo avrebbe ucciso se non avesse lasciato la figlia, e alla moglie, Camilla Barisone, che cercava di impedire i suoi turpi rapporti con le figlie. L'uomo avrebbe abusato delle due ragazze per parecchio tempo, finché nel febbraio scorso, Franca e Angela lo denunciarono ai carabinieri.

In istruttoria, due suoi cognati hanno confermato i fatti, dicendo che il Patri aveva un giorno ammesso le sue responsabilità, quindi si era inginocchiato davanti a loro promettendo di non molestare più le figlie. Quando l'inchiesta a carico dell'operaio fochino (accende le micce nelle cave di Voltaggio) era quasi conclusa, la Barisone e le due figlie si sono presentate al procuratore della Repubblica di Alessandria, dr. Buzio, dicendo di avere mentito. Ma la ritrattazione è stata ritenuta priva di valore giuridico essendo avvenuta dopo che il Patri era stato scarcerato. Spetterà ora ai giudici pronunciarsi in modo definitivo sulla squallida vicenda.

e. c.

Inchiesta del giudice a Roma

# Tre medici denunciati per lo scherzo a un collega

**Gli propinarono nel caffè un potente diuretico causandogli disturbi che lo affliggono da 4 mesi**

nostro servizio

Roma, 28 dicembre.

(m. b.) Tre giovani medici romani, in servizio all'ospedale San Camillo, hanno organizzato uno scherzo ad un loro collega che avrà conseguenze giudiziarie. Al malcapitato sarebbe stato propinato nel caffè un potente diuretico causandogli disturbi che lo affliggono da quattro mesi.

La vittima, il dott. Filippo Condorelli, 28 anni, tramite l'avv. Carlo Paternitì, si è rivolto al procuratore della Repubblica. Ecco i fatti come risultano dalla denuncia. Il giorno di Ferragosto si trovava al San Camillo per il turno di guardia. Verso sera tre colleghi, la dottoressa Damiani e i dottori Di Mascolo e Arbisini, in servizio nello stesso nosocomio, andarono a fargli una visita e gli offrirono una tazza di caffè preparato da una infermiera. Pochi minuti dopo, il Condorelli cominciò ad accusare strani disturbi che durante la notte si aggravarono. Venne colto da brividi, svenimenti e frequenti minzioni. All'alba, un collega udiva i suoi lamenti, accorreva e gli prestava le cure d'urgenza: latte, acqua e potassio.

«*Ti hanno fatto il solito scherzo del Lasix*», gli disse. Il Lasix è definito dalla farmacopea «*un saldiuretico di sintesi*»: viene prescritto con dosi di una o due compresse al giorno agli ammalati di edema e di tenace ritenzione di liquidi. Un medicinale la cui somministrazione va controllata attentamente.

Il dott. Condorelli, in stato di disidratazione, apprese successivamente che il collega Di Mascolo aveva confermato che erano state sciolte nel caffè ben tre pastiglie dell'energico diuretico. Il malato fu visitato dal prof. Pansadoro, urologo del San Camillo, il quale confermò la causale dell'abuso del medicinale. Venne ricoverato nello stesso ospedale.

La vicenda è ora all'esame del giudice.

### Un morto nell'Astigiano per uno scontro frontale

ASTI, 28 dicembre.

(v. m.) Un mortale incidente stradale è accaduto sulla statale Chivasso-Asti, nei pressi di Pica d'Asti. Una Fiat 850 pilotata da Edoardo Olivero, di 32 anni, da Chieri, s'è scontrata frontalmente, per cause imprecisate, con un'altra vettura, condotta da Camillo Perotti, di 36 anni, muratore, che aveva al proprio fianco l'impresario edile Luigi Pianta, di 58 anni, con lui residente a Montechiaro d'Asti.

Nell'urto, violentissimo, il Perotti è rimasto ucciso sul colpo mentre l'impresario, trasportato con autoambulanza della Croce Rossa all'ospedale civile di Asti, vi è stato ricoverato con prognosi di dieci giorni. Illeso l'Olivero. I carabinieri stanno conducendo indagini per accertare le responsabilità.



# taccuino torinese

**temperatura di oggi**

| | |
|---|---|
| massima | +2,4 |
| minima | —0,4 |

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +0,3; ore 8 +0,1; press. 747,5; umid. 80%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, pioggia, calma di vento, visibilità buona, temperatura invariata. Temp. a Caselle: mass. +2,8; min. —1,3; ore 8: +2,8.

### Informazioni sull'Iva

La Guardia di Finanza, in vista dell'introduzione dell'Iva, ha aperto, presso la caserma di via IV Novembre 40, un ufficio «pubbliche relazioni» che sarà a disposizione del pubblico per tutte quelle informazioni necessarie a una migliore comprensione delle nuove tecniche e degli adempimenti connessi al rinnovato sistema impositivo. L'orario di tale ufficio sarà dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 18,30 di tutti i giorni feriali.

La Finanza svolgerà inoltre una diffusa e capillare attività «didattica» presso i contribuenti.

### Vent'anni fa

● *Temperatura: min. —0,6; massima + 0,1.*

● *L'Istituto Centrale di Statistica ha reso noto alcuni dati, molto interessanti, sulle separazioni coniugali del nostro Paese. Da essi si rileva che, mentre le domande di separazione personale di coniugi, presentate in Italia nel primo semestre del 1951, furono 3881, nello stesso periodo del 1952 sono state 4089, con un aumento di 208 unità, cioè del 5,4 per cento; le domande conciliate o abbandonate sono passate da 1255 a 1342 (più 6,9 per cento); quelle accolte od omologate sono invece passate da 2512 a 2350.*

*A Torino, dalla Liberazione ad oggi sono state iniziate, dinanzi al nostro Tribunale, circa diecimila cause per separazione coniugale, di cui circa la metà per separazione consensuale.*

*Delle suddette 5000 cause di separazione per colpa, 2500 sono state formulate per colpa del marito e 1500 per colpa della moglie. Circa mille cause sono state abbandonate.*

*A Torino pertanto il fenomeno delle separazioni coniugali, che aveva avuto delle punte altissime nell'immediato dopoguerra, è in diminuzione dal 1948 e pure attualmente stabilizzato sulle 1000 cause l'anno.*

### I treni della neve

Ogni domenica sono in servizio i «treni della neve» per le Val Susa e per Limone. Tariffe di andata e ritorno, in 2ª classe: Chiomonte L. 600, Oulx L. 700 (supplementi: L. 350 per Sauze d'Oulx, 400 per Claviere, 850 per Sestriere). Beaulard L. 700, Bardonecchia L. 800, Limone L. 1100. Gli sciatori potranno servirsi dei treni in partenza da Torino alle 6,37 ed alle 7,48 per la Valle di Susa; alle 7,14 per Limone. Per il ritorno partenze da Bardonecchia alle 17,35 - 18 - 18,02 - 18,36 - 19,28; da Beaulard alle 17,42 - 18,08 - 18,09 - 18,43 - 19,33; da Oulx alle 17,51 - 18,18 - 18,17 - 18,52 - 19,40; da Chiomonte alle 18,13 - 18,33 - 18,30 - 19,15 - 20,02; partenze da Limone alle 16,45 ed alle 18,09.

Anche gli sciatori di Carmagnola, Racconigi, Cavallermaggiore e Savigliano potranno servirsi, a prezzi speciali, del treno per Limone. Sui campi di neve sono previste condizioni particolari per l'uso degli impianti di risalita.

### Manifestazioni

Un concerto di musica classica si è tenuto nella sala delle feste del palazzo comunale di Saint Vincent, con la partecipazione di numerosi artisti fra cui il baritono Giuseppe Valdengo. Sono state eseguite musiche di Paganini, Donizetti, Villa Lobos, Sor, Bizet.

**Prefettura.** Il viceprefetto vicario dott. Luigi Sosna è stato nominato, nell'ultima riunione del Consiglio dei ministri, prefetto con funzioni di ispettore generale presso il ministero dell'Interno.

## Urgente di notte

BENZINA

Di notte, dalle 22,30, sono di turno in città i seguenti distributori di carburante: corso Massimo d'Azeglio 40 (Agip), piazza San Gabriele da Gorizia (Agip), corso Svizzera angolo via Pianezza (Chevron), corso Casale ponte Sassi (Chevron), piazza Zara (Esso), piazza Derna 254 (Esso), corso Giulio Cesare 275 (Gulf), via Pietro Cossa 196 (Mobil), corso Casale 292 (Shell), corso Giulio Cesare 220 (Shell), piazza Caio Mario (Total), corso Giulio Cesare.

Nelle immediate vicinanze: Moncalieri, corso Trieste 86 (Shell); corso Trieste 83 (Gulf); Borgaro, al km 9 provinciale Lanzo (Shell); Collegno, corso Francia 8 (Agip); Settimo, al km 9 (Agip).

Funzionano inoltre in città i seguenti «self service» a gettone (monete da 100 lire): p. Massaua (Aral); piazza Zara (Esso); corso Francia, all'altezza di piazza Rivoli (Esso); corso Vittorio, all'altezza di corso Inghilterra (Esso); corso Taranto (Fina); corso Unione Sovietica 245 (Gulf); piazza Arbarello (Gulf); strada Settimo, angolo viale Puglia (Chevron), piazza Nizza (Chevron).

AUTOAMBULANZE

«Torino Urgente» 5775; Croce Rossa 511.828, 534.000; Croce Verde 545.045; Municipali 852.440.

# Musei e pinacoteche

Basilica di Superga e tombe di Casa Savoia (890.083). Orario 9-12,30; 14-17. Ingresso gratuito.

Castello Medioevale, Parco Valentino (tel. 659.372). Orario: 9,30-12; 15-18. Chiuso lunedì, le festività nazionali e religiose. Ingresso al Castello L. 50.

Mole Antonelliana, v. Montebello 20 (832.874). Orario: 10-12; 14,30-19,30; 21-23. Lunedì chiuso. Tariffa salita e discesa L. 200.

Galleria d'Arte Moderna, corso Galileo Ferraris 30 (541.622, 511.058). Orario: 9-20. Lunedì chiuso. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo dell'Automobile, c. Unità d'Italia 40 (677.666). Orario: 10-12,30; 15-17,30. Lunedì chiuso. Ingresso: feriali L. 300, festivi L. 200.

Museo Nazionale del Cinema, p. S. Giovanni 2 (510.370). Orario: 10-12; 15-18. Ingresso L. 200.

Museo Civico d'Arte Antica e Palazzo Madama, p. Castello (510.380, 535.028). Orario: 9-20, escluso lunedì. Ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo di Antichità, v. Accademia Scienze 6 (519.298). Orario: 9-14, Domenica dalle 9 alle 13, lunedì chiuso, ingresso L. 100, domenica gratuito.

Museo «Pietro Micca», via Guicciardini 7 (546.317). Orario: 8,30-12; 15-18, lunedì chiuso. Ingresso L. 50.

Museo Egizio, v. Accademia Scienze 6 (544.091). Orario: 9-14. Domenica 9-13, lunedì chiuso, Ingresso L. 150. Domenica gratuito.

Museo Galleria dell'Accademia Albertina, v. Acc. Albertina 6 (535.278). Orario: 10-12, domenica chiuso. Ingresso gratuito.

Museo Nazionale del Risorgimento, v. Accademia Scienze 5 (511.147, 547.372). Orario: 9,30-12,30; 15-18. Domenica 9,30-13, lunedì chiuso. Ingresso L. 100. Domenica gratuito.

Museo Palazzo Reale, p. Castello (546.731). Orario: 9-12; 14-16. Lunedì, venerdì e festivi dalle 9 alle 12,30. Ingresso lire 150. Domenica gratuito.

Armeria Reale, p. Castello 191 (543.889). Chiuso per restauri.

Castello Ducale, Agliè (0124-33102). Orario 9-12,30; 14-18. Domenica 9-12,30. Lunedì chiuso. Ingresso L. 150. Domenica gratuito.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (341.458); Palazzina Mauriziana a Stupinigi. Chiuso per restauri.

Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi» (tel. 688.737), Monte dei Cappuccini. Orario: 9-12; 15-19. Chiuso il lunedì. Ingresso L. 100.



# le vostre stelle

## (oroscopo di domani, *di Paolo d'Acquario*)

**ARIETE** (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* il transito Luna-Marte, ospite del Segno, stimola l'attività produttiva in genere e permette di superare ostacoli anche difficili. Agire. *Sentimenti:* Venere non è propizia e quindi regolatevi nelle relazioni private. Calma. *Salute:* non agitarsi per piccoli contrattempi. Autocontrollo.



**TORO** (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* hanno maggior probabilità di successo quelli trattati dagli uomini, mentre le iniziative femminili subiscono influssi parallizzanti. *Sentimenti:* non è affatto la giornata adatta per le aspirazioni del cuore. Attendere. *Salute:* assai più ragionevole quella delle donne e dei bambini.



**GEMELLI** (22 maggio-21 giugno) *Affari:* nel complesso le previsioni sono soddisfacenti. Vantaggiosi se trattati con soci del Sagittario. Rimanda in tarda serata anche cauti. *Sentimenti:* eliminate le discussioni con la persona amata, proclive oggi a contestare. *Salute:* non prolungate la serata.



**CANCRO** (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* un semisestile della Luna con Nettuno si polarizza, essenzialmente, sui progetti artistici che riceveranno un vigoroso impulso. *Sentimenti:* il clima affettivo promette, con l'aiuto degli astri, grande felicità. *Salute:* in ottima forma, tanto il corpo quanto lo spirito; approfittatene per fare dello sport.

**LEONE** (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* la situazione è in via di costante notevole miglioramento e perciò non tarderete a vedere i primi frutti di un nuovo lavoro. Animo! *Sentimenti:* permangono ancora lievi contrasti nell'ambito domestico, ma spariranno. *Salute:* principio di esaurimento nervoso che deve essere subito curato.



**VERGINE** (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se opportunamente impostati, avranno un esito positivo. Se dovete sbrigare della corrispondenza evitate di farlo questa sera. *Sentimenti:* nel caso di dissenso con la persona amata, attutite le divergenze. *Salute:* stanchezza nervosa a fine giornata. Meglio svagarsi e riposare.



**BILANCIA** (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le speculazioni finanziarie si possono tentare anche se presuppongono un rischio. Idee originali destinate a pieno successo. *Sentimenti:* la dissonanza della Luna con Venere in mattinata offusca i sogni d'amore. *Salute:* si raccomanda un particolare riguardo alle donne.



**SCORPIONE** (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sono sostenuti dalle vibrazioni di Marte che aumenta il dinamismo e trasmette una energica volontà di vittoria. Impegnatevi. *Sentimenti:* assumono un tono passionale, ma si profilano eventuali scontri tra amanti. *Salute:* riposate e fatti lavori manuali. Artrosi in recrudescenza.

**SAGITTARIO** (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* il coefficiente della fantasia ha un apporto non trascurabile nella conclusione di una impresa molto importante e delicata. *Sentimenti:* Venere, ospite del Segno, offesa dalla Luna, è nemica degli innamorati. *Salute:* lievi disturbi della digestione. Tono psichico elevato; mantenetevi in esercizio.



**CAPRICORNO** (22 dic.-21 genn.) *Affari:* Giove nel Segno è garanzia di occasioni fortunate anche nel settore professionale. Sempre più solida la situazione in genere. *Sentimenti:* serenità nei rapporti coniugali. Prove di un affetto segreto. Sorprese. *Salute:* vulnerabilità delle prime vie respiratorie. Fumare meno.



**ACQUARIO** (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non avrete difficoltà a risolvere problemi anche complicati in un modo originale e sollecito. Affidatevi alla improvvisazione. *Sentimenti:* variabili. Incontri che non mancano di riservare scoperte interessanti. *Salute:* abbastanza difesa anche dagli influssi planetari.



**PESCI** (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* l'esito dipende dalla vostra più o meno intensa applicazione. Otterrete migliori risultati al pomeriggio, specie in campo artistico. *Sentimenti:* i presagi sono favorevoli in particolare nella seconda metà del giorno. *Salute:* conservate ottimismo e buonumore e se ne gioverà anche il fisico.

LE VOCI NUOVE DI SANREMO

# È la mamma che mi vuole cantante celebre

Due aspiranti divi, Sonia Del Zen e Antonio Starace (f. Pepè)

Il mammismo nel cinema ha fatto il suo tempo. Ogni tentativo di introdurlo nel calcio è naufragato. E sembrava tramontato anche nel mondo della canzone, ma dilaga e impera nel mondo della precanzone, cioè fra le migliaia e migliaia di giovani che hanno per motto «io - canto - meglio - di - chiunque - ma - non - ho - avuto - fortuna, mi - hanno - fatto - la - forca, non - ho - abbastanza - quattrini, non - sono - iscritto - al - partito». Ma la vera colpa, invece, di chi è? C'è stata una dimostrazione lampante al Festival degli sconosciuti che ha portato due nuove voci al prossimo torneo canoro di Sanremo: la colpa è di mammà, con l'aggravante che è complice papà.

Gli organizzatori del concorso hanno commesso l'errore di fissare l'età minima dei partecipanti a 18 anni. I concorrenti che sono arrivati a Sanremo quest'anno avevano quindi in media vent'anni ed a quest'età, se nessuna casa discografica non ha ancora messo loro le grinfie addosso, vuol dire che qualcosa non funziona. Nella maggior parte dei casi, si tratta di ripetenti di lusso che ci riprovavano per l'ennesima volta. Molti erano stanchi ormai da mesi, ma la onnipresente mammà non aveva il coraggio di dire basta.

Ecco un caso-campione, quello di una ragazza che non è arrivata neppure alla qualificazione finale. Si chiama Silvana Rizza, 21 anni, da Catania, terzo anno della facoltà di pedagogia. Un tipo elegante, a metà tra Irene Papas e Silvana Mangano giovani, con una buona mimica drammatica ed una voce impostata esattamente: insomma una dilettante niente male. «Non studio molto — confessa —. Mi esercito soprattutto nel canto con il mio maestro». (Ogni dilettante, infatti, ha un costoso maestro che lo segue al piano fino alla [illegible]).

Interviene il papà, impiegato statale che considera la figlia come un hobby e cerca di giustificarsi: «Guadagna fino a 18 mila lire a serata; fa dieci, anche dodici spettacoli l'anno». Poco dopo ammette che la ragazza gli costa più di un milione l'anno (vitto e alloggio a parte) e che canta da sei anni. La ragazza sospira: «Quando smetto, voglio una vita normale, con marito e figlie».

Quello di Silvana Rizza è il costo medio di un cantante dilettante. Dice: «Ogni tanto, quando non vinco un concorso, papà si arrabbia e mi rinfaccia i soldi che ha speso». Così non trova il coraggio di dire basta. Silvana, e migliaia d'altri, sono una giocata al Lotto sul numero in ritardo («Uscirà la prossima settimana») e intanto i milioni — che sovente sono risparmi sudati — vanno in fumo.

Mammà è molto [illegible]. Niente vita sentimentale per la figlia bella e [illegible]: «Altrimenti succede che si trova un fidanzato, uno che magari vuol sposarla sul serio, e allora pensi un po' che palla al piede per la sua carriera». Il figlio è un imitatore? «Ma anche Gianni Nazzaro imitava gli altri cantanti, no?». Però non pensa che di Gianni Nazzaro ne basta uno, e avanza. Se la figlia per passare il tempo, dipinge, ecco annotato sulla biografia ufficiale: «E' pittrice ed ha venduto un quadro per 300 mila lire». Segue la descrizione di questo fenomeno pittorico-canterino: come potrebbe farlo un paroliere: «Dipinge un angolo di mondo che non esiste, dove c'è sempre il sole e la notte mai».

Mamme manager, mamme psichiatre e coreografe, mamme biografe, padri fans, padri claque, padri «ho una salumeria, le mando un prosciutto», padri tuonanti, padri «io sono qui per [illegible] un'ingiustizia», padri derubati, mamme [illegible]. Risultato: figli robot, alienati.

Aspettano in silenzio, in un lugubre cerchio di sedie, il turno per cantare. Nella balera o alla festa dell'Enal, sarebbero stati al tavolo degli organizzatori, pronti a balzare ed a raccogliere applausi non appena il loro nome viene scandito negli altoparlanti pieni di sibili. Ma in un concorso più importante, dove se non si piazzano non c'è neppure il diploma ma semplicemente l'oblio, quasi tutti si sentono come invitati non graditi.

Eccoli davanti al microfono. Giù in platea mammà ha elencato ai vicini le 14 medaglie d'oro, le 9 simi loro, i tre «pontificavoli d'argento», i 19 diplomi d'onore che adornano in permanenza il salotto buono di casa. Loro, i concorrenti, pensano che è un divertimento, che non bisogna prendersela, che spendere tutti quei soldi... Ma poi mammà fa un balzo sulla poltrona, le braccia [illegible], e il figlio plagiato si ridomanda: «Ma ce l'avrà 'sto Gianni Morandi più di me?».

Tra le quinte, dopo la bocciatura, viene fuori la saggezza postuma ed ipocrita: «Per me è soltanto un hobby, un piccolo hobby e nulla più». Altri rivelano invece la loro [illegible] fanatica ed assurda: «Lo scopo della mia vita è salire su un palcoscenico e cantare da pari a pari con una come Mina. Una volta sola, poi non chiederei più niente al destino».

Poi basta un'intervista, anche su un giornaletto locale, per riaccendere in loro sogni deliranti. Non si accorgono assolutamente se l'intervista è velenosa: vedere il loro nome sulla carta stampata li inebria di felicità, [illegible] papà e mammà di essere sulla strada giusta, senza ombra di dubbio. Se ognuno di loro leggesse queste righe, rifiuterebbe di riconoscersi. «Io non sono mica una mamma così». E papà in ufficio, ma più spesso nel cantiere dove posa un mattone dopo l'altro, ripete ai colleghi: «Mio figlio è il più bravo, ma in questi concorsi ci vogliono raccomandazioni». E il figlio inappagato, in bagno, dimentico delle due ultime canzoni che ha imparato a ripetere, [illegible] l'interprete dell'Andrea Chénier. Il stona, come la maggior parte della gente. Stona, stona, stona; ma papà e mammà non sentono.

**Emio Donaggio**

I quiz dalle materie in cartellone stasera in tv

# GIOCATE CON NOI AL RISCHIATUTTO

**Giocate con noi al «Rischiatutto». Vi proponiamo una nuova serie di quiz scelti fra le materie in cartellone stasera alla tv.**

## Scacchi

1. In che anno e in quale torneo fu usato per la prima volta l'orologio per il controllo del tempo?
2. Con quanti pezzi si può comporre un problema Meredith?
3. Quante Olimpiadi ha vinto la squadra russa?

## Geografia internazionale

1. Qual è la capitale della Guinea Equatoriale?
2. Dove si trova la Baia di Onega?
3. A quale stato appartiene l'isola di Sao Tomé?

## Storia di Pompei

1. In due lettere a Tacito uno scrittore romano descrisse la fine di Pompei nel 79 d. C. Chi era?
2. La prima vera esplorazione di Pompei ebbe luogo nel 1748 sotto il regno di Carlo di Borbone. Chi la guidò?
3. Seneca riferisce che Pompei fu quasi distrutta da un terremoto. In che anno?

## I complessi

1. Uno dei Beatles, autore della colonna sonora di «Help», sta ora scrivendo musiche per un nuovo film di James Bond. Come si chiama il compositore?
2. Italiani, sposati da alcuni anni, interpreti del recente «Semo gente de borgata», hanno inciso un nuovo long playing con la loro bambina di due anni. Chi sono?
3. Un complesso americano di cinque fratelli di colore che eseguono musica rock ha come leader un ragazzino di 13 anni. Come si chiama il complesso?

## Autoritratti

1. Chi è l'artista contemporaneo raffigurato in questo dipinto?

2. «Autoritratto con la moglie Saskia» è il titolo di un famoso quadro eseguito nel 1634 da un pittore olandese. Di chi si tratta?
3. «Autoritratto col fiore di ricino»: Albrecht Dürer dipinse questo quadro (dove era raffigurato il ricino, simbolo di fedeltà coniugale) nel 1493 per la fidanzata. Come si chiamava?

## Le comiche

1. Attore francese, suicida a 42 anni (vero nome Gabriel Maximilien Leuvielle) diresse e interpretò un numero enorme di film negli Anni 20. Qual era il suo nome d'arte?
2. Ole Olsen e Chick Johnson si affermarono in un curiosissimo film del 1941. Come si intitolava?
3. Con quale nome d'arte divenne famoso Ferdinando Guillaume?

## Urss

1. Eroe nazionale russo (1230-1263) allontanò dal paese la minaccia mongola.
2. Su quale fiume è costruita Leningrado?
3. Come si chiama la famosa salsa russa di panna acida?

Humphrey Bogart interprete di «gialli»

## Gialli

1. Creatore del poliziotto Auguste Dupin, è considerato il padre del giallo.
2. «Dieci piccoli indiani» è il titolo del fortunato romanzo di una scrittrice inglese. Di chi si tratta?
3. «Il falcone maltese» è il titolo di un film con Humphrey Bogart. Chi è l'autore del libro omonimo?

## Politica '72

1. Dove si è svolto il convegno della Dc?
2. Il 18 ottobre è entrato in vigore un importante trattato europeo. Tra chi?
3. In quanti paesi si è votato nel '72?

(A cura di **DONATELLA GIACOTTO**)

RISPOSTE — Scacchi: 1. Nel torneo di Lipsia nel 1894; 2. Da 8 a 12; 3. 11 - Geografia: 1. Santa Isabel; 2. In Russia; 3. Al Portogallo - Storia di Pompei: 1. Plinio il Giovane; 2. L'ingegner Alcubierre; 3. Nel 63 d.C. - Complessi: 1. Paul Mc Cartney; 2. I Vianella; 3. The Jackson Five - Autoritratti: 1. Pablo Picasso; 2. Rembrandt; 3. Agnes Frey - Le comiche: 1. Max Linder; 2. Hellzapoppin; 3. Polidor - Urss: 1. Aleksandr Nevskij; 2. Sulla Neva; 3. Smetana - Gialli: 1. E. A. Poe; 2. Agatha Christie; 3. D. Hammet - Politica '72: 1. A Perugia; 2. Tra le due Germanie; 3. 15.

**donne confidenziale**

*La moda per le ultime serate del '72*

# Capodanno tutto d'oro

Fantasia di Sanlorenzo

*Provocante, affascinante, sfolgorante, intrisa d'oro e d'argento, la moda per le notti di festa, le più lunghe, e importanti dell'anno, promette audaci nudità. Tutto il potere d'attrazione della donna emerge dalle vertiginose scollature a «tuffo» e dalle schiene denudate fino oltre la vita.*

*Trionfa la donna vamp, sinuosa, satinata dalla lucentezza degli abiti in charmeuse champagne. Nasce la donna «idolo» illuminata dai guizzi dorati dei vestiti in jersey laminato. Fa spettacolo la bella tenebrosa tutta in nero con i molti abiti in maglina di seta sorretti da filiformi spalline. Appare leziosa, clamorosamente impudica la signora in deshabillé, in sottoveste di satin color avorio illanguidita dalle trasparenze del pizzo. Piccante quanto Liza Minnelli in «Cabaret» è invece la ragazza charleston, con le gambe al vento velate di nero; l'abitino arcicorto spumeggiante di volants orlati di merletto. Sofisticata, extra-chic, classica, la donna in chemisier dorato.*

*gliori delle paillettes, oppure quelle arricchite sul dorso da scintillanti Rolls-Royce o Jaguar.*

*La giovane signora che veste in boutique trova da Holding in via Roma, l'abito stile «Gilda», fatalissimo, in jersey di seta nera col corpino legato al collo, la schiena nuda, la sottana ammorbidita dal drappeggio, raccolto lateralmente da un fiore (43 mila). Colei che cerca l'eleganza sicura dello chemisier risolve il tema con il modello in chiffon rosso finestrato d'oro (45 mila). Lo smoking di velluto nero di tipo francese, con giacca a doppio petto, è rinnovato da una fascia in maglina drappeggiata sul seno, attorcigliata al collo e legata in vita, in sostituzione della consueta camicetta (60 mila). Da Ciri ricca è la serie dei «sera» fataleggianti in vari colori (22-30 mila).*

*Salendo i gradini dell'alta moda troviamo seducenti le proposte della giovane stilista Enrica Sanlorenzo: l'abito fantasia, scollato, con spalline sottili, in seta stampata a motivo di «puzzle», nei toni del turchese in varie gradazioni, adatto per una donna ermetica. La chemise di lusso è in seta beige a righe irregolari verticali nei colori caldi del terracotta, marrone e nero alternati a pessature dorate, una fantasia araba evocante le donne tuareg.*

*Badolato ha appena consegnato alla cliente un superbo abito in chiffon avorio dalla ricca sottana a doppio volant plissé soleil profilato in raso, il corpino drappeggiato, le spalle nude, completato da una giacca «gioiello» ricamata a gocce di cristallo.*

## Così al veglione

*Questa la moda delle serate di gala. Finalmente le donne hanno ampia libertà di scegliere il modello che più si addice al loro temperamento e al ruolo che esse preferiscono per recitare la parte di prime donne nelle feste in casa o nei veglioni. Le giovani non hanno problemi di sorta, anzi, meno si mettono meglio stanno. I negozi giovanili offrono splendide soluzioni a prezzi minimi. Ad esempio da Sem in via Roma c'è una gamma di abiti lunghi in lurex laminato nelle tinte trasparenti del verde acqua, del turchino e del rosa, caratterizzati dalla scollatura che lascia nuda una sola spalla: costano 8750 lire. Sempre il lurex in un fiammeggiante rosso vivo, fa spicco in tutti col corpino completamente arricciato, sostenuto da esili spalline, la breve sottanella [illegible], danzante (10 mila). Alla Standa con 10 mila lire si comprano gli abiti sexy in maglina turchese, nera o rossa.*

*Brillante ed eccitante come una notte a Las Vegas la proposta di Mak 3 per una serata all'americana: è la blusa in jersey nera oppure rossa dall'ampio collo e dai polsi alti profilati da volants, con sulla schiena una vistosa tigre ricamata in argento. Questa camicetta «ruggente» si chiama «Detroit Tiger», si porta prevalentemente con i calzoni fascianti, incollati ai fianchi, ampi invece al fondo. «Le ragazze e le giovani signore richiedono ancora molto i pantaloni per la sera, in velluto, in raso o in crêpe — afferma il signor Montanari, esperto conoscitore del mercato dell'abbigliamento giovane — con cui combinano facilmente diversi tipi di mise con il solo cambio di una camicetta». Divertenti le magliette in angora a vivaci colori ravvivate dai bagliori delle paillettes.*

## Accessori

*Occorre dare importanza agli accessori da sera per incorniciare e personalizzare gli abiti da ballo. I motivi ornamentali sono noti: chili di perle di vari colori, anche mescolate alle catene dorate. Scarpe in raso, possibilmente nella tinta del vestito: da Fragiacomo i nuovissimi «sabots» in raso di diversi colori con zeppa ricoperta di strass (19.500); da Aldo Sacchetti in raso nero con listini incrociati, zeppa in cristalli oppure scarpette in lamé d'argento o d'oro.*

*Per gli uomini ritorna la sobrietà dello smoking nero, classico. Non quello in broccato o in tessuto operato in voga negli anni scorsi. Domina la giacca di velluto nero, da abbinare ai calzoni in faille di lana o in alpaga. Si può anche scegliere il blu scuro o il marrone tabacco per una vellutata giacca da sera da indossare con la camicia bianca (con qualche concessione all'avorio): via la camicia nera troppo abusata nelle stagioni estive. Di rigore la cravatta: meglio ancora il papillon un po' grandino.*

**Elsa Rossetti**

oggi festeggiamo

I Santi Innocenti (fatti trucidare da Erode. S. Jolanda, S. Gaspare, S. Flavio (patrono degli amministratori). S. Castore martire.

OGGI giovedì 28 dicembre: il Sole è sorto alle 8,07 e tramonta alle 16,31.

# Domani a pranzo

MELE GOLDEN AL FORNO — Una o due mele a persona scelte nella qualità golden che non si disfano nella cottura e sono le più dolci di tutte le altre varietà. Lavatele accuratamente dato che non saranno sbucciate; è molto importante che siano private di ogni traccia di antiparassitari ormai abbondantemente usati e certo dannosi all'organismo.

Con uno [illegible] e un coltello appuntito togliete il torsolo e riempite il vano ottenuto con un amaretto sbriciolato, bagnato con liquore aromatico; fate ora tutto attorno circa alla metà delle mele una leggera incisione che stacchi solo la pelle così durante la cottura non avvengono altre rotture e le mele [illegible] una bella forma. Ungete di burro una teglia che contenga tutti i frutti in un solo strato e mettete in forno caldo a quasi 180°; dopo mezz'ora mettete sulla punta di una forchetta un bel pezzo di burro, [illegible] per pochi momenti la teglia dal forno e passando velocemente sulle mele il pezzo di burro ungetele tutte e poi cospargete con zucchero. Rimettete a cuocere fino a che siano morbide. Dopo oltre un'ora le mele [illegible] pronte; lasciatele intiepidire e portatele a tavola.

**Adele**

Domenico Giacomino Piovano, da Ciriè

# Il gigante buono "spaventa" Cillo

**L'avversario del professorino conosce dieci lingue e dichiara di non emozionarsi**

Ultimo ripasso per il nuovo concorrente (Foto Moisio)

*L'appuntamento è per stasera. Riuscirà Domenico Giacomino Piovano a sconfiggere l'imbattibile Cillo? Gli esperti assicurano che ha tutte le carte in regola per vincere. Lui, però, ci crede poco. Da Ciriè è partito per Milano quasi «in incognito»: la piccola valigia da commesso viaggiatore, la faccia allegra da bambinone, i capelli rossi in «onde» ordinate sulla fronte, si è allontanato a testa bassa, discreto come sempre.*

«E' un tipo strano — dice di lui chi lo conosce —. Sempre a studiare e in giro per il mondo. Mai che lo si veda, come gli altri della sua età, in una sala da ballo. Mai in un caffè a chiacchierare con gli amici».

«Vedrà che vince — assicurano i vicini di casa —. E' proprio bravo: sa tutto». *Lui continua a negare:* «Vincere io? Macché. Sono contento di partecipare. Già le prove, sa, mica sono tanto facili; capaci di chiederti gli affluenti di [illegible] quale fiume africano. Così diventa una specie di scommessa: riuscire a rispondere, con tutta l'emozione che ti prende alla gola, è sempre difficile».

*L'ansia la dissimula bene; a poche ore dalla prova, conserva la sua allegra aria sorniona.* «Eh, fa presto lei a dire — protesta — ma la paura c'è, anche se non si vede. Pensare che tutta quella gente ti guarda mentre rispondi, fa impressione. Non so come riesca quel Cillo...».

*Al prof. Cillo, Domenico Giacomino Piovano riserva un'ammirazione quasi infantile:* «Sa, non è mica un concorrente facile — *lamenta, allargando quella "e" piemontese che dieci lingue imparate alla perfezione non sono riuscite a correggere* —. In sei puntate ha già vinto 22 milioni. Ha un cervello, quello lì».

*E se vincesse lui, che farebbe del denaro? Domenico Giacomino Piovano sorride all'idea:* «Farei dei viaggi, come sempre, con la metà dei soldi. Per l'altra metà, dovrei decidere con mia madre: è anziana, ma prende sempre le iniziative importanti».

*E se ne va, con la sua aria da bravo ragazzo obbediente, mentre la madre lo saluta dalla finestra colma di fiori di plastica.*

*Intanto a Milano il prof. Cillo sta tremando. Nelle ultime settimane il «campione» è apparso non all'altezza del suo clamoroso esordio. Colpa dei suoi mali [illegible] o della stanchezza accumulata finora?*

**e. b.**

# cronaca cittadina



## Banditi all'Oreal di via Garibaldi

# Hanno ferito la cassiera che tentava di premere il pulsante dell'allarme

**I due gangster, armati di pistola, sono fuggiti su una 128 verde che li attendeva con il motore acceso - Il custode li ha inseguiti inutilmente**

Alle 9,20 di stamane due banditi armati hanno assaltato la cassa della sede centrale dell'Oreal, in via Garibaldi 42. La cassiera, che cercava di premere il pulsante a piede di un segnale d'allarme che suona in portineria, è stata ferita alla testa col calcio di una pistola. E' stata ricoverata in stato di choc al Maria Vittoria: guarirà in 15 giorni. Il bottino è di circa 8 milioni. Sul posto si è recato il vicequestore, dottor Montesano.

L'atrio del portone di via Garibaldi 42 è grande ed elegante: sulla destra si apre la portineria, a sinistra si accede negli uffici amministrativi dell'Oreal. Un lungo corridoio: l'ultima porta è quella della cassa. Ci sono quattro impiegate: Emilia Brosio, 51 anni, via Pigafetta 45, Laura Massa, 26 anni, abitante a Moncalieri e Marisa Ferrua, 31 anni da Testona, che era in compagnia di una nipote, Fiorella Pizzi, 20 anni.

Nel corridoio ci sono molti viaggiatori e parrucchieri in attesa di depositare e prelevare. I due rapinatori, eleganti, con vestiti in tinta unita chiara, si mescolano alla folla. Nessuno li nota. Hanno il cappello. Quando è il loro turno entrano nei locali della cassa, si tirano sul viso un passamontagna che tenevano arrotolato sotto il copricapo, puntano le pistole e minacciano, senza alzare il tono della voce per non farsi individuare dal di fuori: «Questo è una rapina, fuori i soldi e niente storie».

Uno dei due passa dietro al bancone. Le impiegate sono terrorizzate, ma non molto sangue freddo Emilia Brosio, la cassiera, tenta di muovere il piede per raggiungere il tasto d'allarme. Il calcio della pistola la colpisce violentemente dietro all'orecchio. Nessuno osa più fare niente. Malgrado il sangue che le inonda il viso, rimane in piedi. «Contro il muro con le altre, e fate attenzione se non volete morire», dice il rapinatore che è rimasto vicino alla porta.

Nel frattempo l'altro riempie due borse di plastica con il contenuto della cassaforte, 7 milioni e 180 mila lire in contanti, più alcuni assegni. Salta al di qua del bancone, si avvicina al complice, entrambi volgono le spalle agli impiegati e, prima di aprire la porta, si levano il passamontagna. L'incubo è finito.

Qualcuno schiaccia il segnale d'allarme. Il portiere, Ugo Melani, 38 anni, via Arvier 4, lo sente. Contemporaneamente vede due giovani scappare di corsa nell'androne. «Li ho inseguiti, per un istante ho visto chiaramente i loro volti, li riconoscerei ovunque. Hanno attraversato via Garibaldi come furie e sono saliti su una "128" verde che li attendeva col motore acceso all'angolo con via Dei Quartieri. Sono svaniti in pochi secondi, ma ho preso il numero di targa. Sopra, oltre all'autista, doveva esserci ancora un'altro bandito, ma non sono sicuro perché i vetri erano appannati».

Nel frattempo il direttore amministrativo, dott. Silvio De Stefanis, telefona alla polizia ed ai carabinieri. «Era inconcepibile prevedere tanto sangue freddo» commenta. Si raccolgono le prime deposizioni. Chi ha visto meglio i banditi è il portiere: «Erano più alti di me, sul metro ed ottanta. Elegantissimi, potevano benissimo essere confusi con i viaggiatori ed i rappresentanti. Uno aveva un vestito grigio, la barba ed i capelli lunghi, ma composti, lisci. L'altro aveva un vestito sul viola, anche lui con i capelli piuttosto lunghi, ma riccioluti. Non avevano più il cappello».

Sono stati immediatamente predisposti dei posti di blocco, ma finora non hanno dato alcun risultato utile.

Ugo Melani, che ha inseguito i banditi, e due impiegate

### Scioperi articolati tra i metalmeccanici

Nelle fabbriche metalmeccaniche si sta ultimando il programma di scioperi articolati (18 ore), da attuarsi entro il 31 dicembre per protesta contro il mancato rinnovo del contratto. Oggi si fermano 4 ore le piccole e medie aziende di Borgo San Paolo, Rivoli, Grugliasco e della Valle di Susa. Otto ore di sciopero sono invece previste nella zona di Orbassano e Beinasco.

Alla Fiat sono in programma scioperi di due, tre, quattro e otto ore alle Fonderie di Borgaretto, Metalli, Ricambi, direzione Ricambi, Spa Stura, Spa Metallurgica, Gruppo veicoli industriali, Motori Avio, Materferro, Divisione Mare, Officine di Stura e Sezione Trattori. Per il primo turno ed il turno normale la Fiat comunica i seguenti dati: su 10.343 operai hanno continuato a lavorare 6265 (60,5 per cento); su 4770 impiegati non hanno scioperato in 4747 (99,5 per cento).

UFFICI TASSE — Sciopero indeterminato negli uffici imposte. E' stato proclamato dal sindacato autonomo tasse. Sono interessati i dipendenti degli uffici del registro, delle conservatorie degli uffici immobiliari, degli uffici Iva e della direzione generale delle tasse. Alla base della vertenza vi sono rivendicazioni di natura economica.

## 1972: QUESTI I DATI STATISTICI DEL COMUNE

# Il record del costo della vita in dodici mesi a Torino +8,14

Conti di fine d'anno: l'assessore alla statistica, Alabiso, e il suo capo ripartizione, dott. Scaperotta, hanno consegnato stamane ai giornalisti il fascicolo con le cifre più significative dell'anno. «I dati sono evidentemente aggiornati solo a tutto novembre — si precisa all'assessorato —. Le variazioni nel mese di dicembre sono però limitate, nella maggior parte dei casi. I risultati quindi possono considerarsi validi».

Il dato più vistoso, purtroppo, è quello relativo al costo della vita: in un anno è aumentato dell'8,14 per cento. E' la percentuale più alta mai registrata a Torino. L'anno scorso l'aumento era stato del 5,11. Nel 1967, la cifra minima: solo l'1,26 per cento. Da allora la tendenza all'aumento è stata inarrestabile sino a raggiungere il vertice di quest'anno. Il rincaro più grave (10,45) si è verificato alla voce «beni e servizi vari». Segue (8,99) l'abbigliamento, l'alimentazione (8,01). Una sola voce segnala diminuzione: è quella per l'elettricità e i combustibili: — 1,50 per cento.

*Popolazione:* è confermata la stasi del comune di Torino che è aumentato in un anno di 3886 unità. L'aumento è dovuto esclusivamente al «movimento naturale» dato dalla differenza dei nati sui morti: + 6887. Gli emigrati hanno invece superato gli immigrati di 3001. In totale, al 30 novembre, Torino aveva 1.102.202 abitanti. Com'è noto, la stasi del capoluogo significa incremento dell'area metropolitana. Il 41,12 per cento degli emigrati da Torino si è trasferito in un comune della provincia. Un altro 9,55 per cento è andato in altra provincia dello stesso Piemonte. Molti tuttavia coloro che sono tornati al Sud: 17,87 e 9,37 per cento si sono diretti rispettivamente verso l'Italia meridionale e le isole.

Un comune della provincia è cresciuto più di ogni altro: Moncalieri con un aumento di 1473 persone, seguito da Rivoli con 1271 abitanti in più in un anno.

# I dazieri cambiano lavoro

**L'Iva sconvolge un settore municipale - Metà dei caselli scomparirà, altri destinati a peso pubblico**

L'ufficio comunale delle imposte e consumo sta preparandosi alla smobilitazione. Tra quattro giorni, con l'avvento dell'Iva, le sedi della ripartizione e i vecchi caselli daziari alle porte della città saranno eliminati oppure muteranno destinazione. La riforma tributaria determinerà un livellamento fiscale su tutto il territorio nazionale, così come già avviene da tempo negli altri Paesi della Comunità europea. Scomparirà l'«imposta di consumo» che molti ritenevano causa di sperequazione tra un Comune e l'altro, un intralcio al normale corso delle attività commerciali.

Quale sarà il destino dei 480 dipendenti che lavorano nelle 30 sedi comunali? Il personale ha la possibilità di scegliere, entro il 31 dicembre se rimanere alle dipendenze del Comune, passare negli organici del ministero delle Finanze, oppure andare in pensione anticipatamente. Sono numerosi coloro che hanno già scelto quest'ultima strada. La legge prevede infatti un «abbuono» di ben 10 anni: chi, ad esempio, ha già cumulato 25 anni di servizio percepirà una pensione superiore allo stipendio attuale.

Per i più giovani il discorso è diverso. In alcune grandi città — quali Roma, Genova, Bologna, Alessandria — la maggioranza ha optato per il posto negli uffici comunali. A Torino, invece, si verifica il fenomeno inverso. Dice Cristoforo Germanetto, 33 anni, laureando in giurisprudenza, dipendente dell'ufficio «Sangone» in corso Unità d'Italia: «Ho preferito passare al ministero perché ritengo di avere maggiori possibilità di carriera e il lavoro sarà certamente più interessante. Senza contare che, per i primi cinque anni, avremo a nostra disposizione il 20 per cento dei posti in ogni concorso ministeriale. Anche gli orari saranno meno pesanti: dalle 8 alle 14».

Dello stesso parere è Franco Brussino, 21 anni, che lavora al dazio «Fioccardo» di corso Moncalieri: «Entrare nel ruolo speciale previsto dagli amministratori comunali non è conveniente. Si mantiene lo stipendio attuale di "dazieri facenti funzione in altri servizi", ma si deve rinunciare ai vantaggi economici derivanti dal lavoro festivo, straordinario e notturno. Inoltre non si ha la possibilità di partecipare ai concorsi».

In ogni caso, chi deciderà di restare nell'organico municipale avrà il posto assicurato. «Nelle varie ripartizioni ci sono 513 richieste di assunzione — dice l'assessore alle Finanze Ciarli —. Il Comune ha tenuto a rilento i concorsi in attesa di coprire i quadri con i dazieri rimasti senza lavoro. I settori più carenti sono l'anagrafe (200 richieste) e l'economato dove necessitano impiegati di una certa capacità che sarebbero reperibili proprio tra i dipendenti del Sic. Tutto il programma è però "saltato" a causa dell'esodo verso gli uffici ministeriali. Almeno 180 persone dovranno infatti restare negli "uffici stralcio", che per qualche tempo continueranno a funzionare. Altri 12 dipendenti saranno utilizzati nell'ufficio tasse per concludere l'ultimo ruolo dell'imposta di famiglia. Rimarranno ben pochi da dividere fra le ripartizioni. Cercheremo di sistemare ognuno al posto giusto, in base alle sue capacità. Non intendiamo creare dei travet».

Gianfranco Gherzo, 40 anni, capo ufficio al dazio «Sangone» è tra coloro che hanno preferito il Comune. «Ormai ho raggiunto il culmine della carriera — dice — il mio stipendio-base è superiore a quello degli statali. Inoltre posso contare sui miglioramenti finanziari che si ottengono ogni tre anni in occasione del "riassetto". Negli organici del ministero tutti i posti con mansioni direttive sono già coperti».

Gerardo Marchitelli, 26 anni, impiegato all'ufficio «Fioccardo»: «A conti fatti, ho deciso di diventare impiegato comunale. Sono iscritto al 2° anno di giurisprudenza. Quando avrò la laurea sono certo che si presenterà anche per me l'occasione di uscire dalla routine».

Pareri contrastanti. Si tratta di fare una scelta che può essere decisiva per il futuro. Molti sono ancora titubanti. «Il tempo stringe e gli elementi per prendere una decisione meditata sono pochi — dice Janni Lisa, 38 anni, capo ufficio —. Si sente dire che negli uffici del ministero a Torino ci sono parecchie scrivanie vuote. Ma chi ci assicura che non esista il pericolo di trasferimenti?».

Tra pochi giorni ogni riserva dovrà essere sciolta. Non tutti i caselli daziari scompariranno. Sedici continueranno a funzionare come pesi pubblici e serviranno per la compilazione delle bolle di accompagnamento dei vini, in attesa che venga adottata anche per questo genere di consumo la «bolletta unica» a carattere europeo. «Una dozzina sarà aperta solo di giorno — precisa l'ass. Ciarli —, mentre i "dazi" Mongreno, Mirafiori Sud, Chieri e Centro città lavoreranno, come di consueto, giorno e notte».

# Angoscia nella famiglia del dirigente rapito dai "tupamaros" in Argentina

**La madre (65 anni) da tempo aveva paura - Lui aveva promesso: "Mi trasferirò presto"**

Vincenzo Russo, il funzionario rapito a Buenos Aires, con la moglie Delia Delleani

*Nell'alloggio all'ultimo piano di corso Susa 6 a Rivoli il telefono squilla continuamente. Sono parenti, amici, vicini di Giuseppina Russo, 65 anni, la madre del dirigente Philips rapito ieri in Argentina. Vogliono sapere com'è andato, se è successo veramente come riferiscono i giornali. Vogliono sentire se sono giunte notizie dalla villa di Beccar a Buenos Aires, che Vincenzo Russo divideva con la moglie Delia Delleani e i due figli, Daniele, di 13 anni, e Andrea, di 7.*

*Giuseppina Russo non c'è: è partita per Bordighera qualche giorno fa. Soffre di asma ormai da molti anni, ha bisogno di un clima più mite di quello piemontese. Dicono i parenti che da tempo viveva nell'angoscia: il rapimento e la tragica fine di Sallustro (che viveva in una villa accanto a quella di suo figlio) l'avevano profondamente prostrata.*

*«Non hai paura di fare la stessa fine?» diceva alla domandasse con insistenza al figlio quando, ad agosto, era tornato in Italia, a Bardonecchia, per trascorrere le vacanze con la famiglia. Lui l'aveva rassicurata: «No, non c'è nulla da temere. Ormai ho chiesto il trasferimento. Vuoi che se la prendano proprio con me?».*

*Vincenzo Russo ha 46 anni. Originario di Caltanissetta, ha però studiato a Torino, dove il padre era commissario di pubblica sicurezza. E a Torino si è sposato con Delia Delleani. Dirigente alla Philips (era perito tecnico e aveva fatto rapidamente carriera), aveva cominciato a viaggiare subito dopo il matrimonio: Indonesia, Pakistan, India, Brasile e infine Argentina. Ora doveva essere trasferito in Belgio.*

*La notizia del rapimento è giunta ai parenti ieri pomeriggio alle 18 e trenta attraverso la radio. Sono cominciate così ore e ore di angoscia. Poi, alle 21, in casa della sorella di Delia Delleani in via Digione 2 a Torino, è finalmente giunta una telefonata dall'Argentina. Era Delia al microfono, chiedeva di sua madre. Le hanno dovuto dire che la madre non c'era: colpita da un collasso cardiaco, è ricoverata in ospedale.*

*Prostrata dalle lunghe ore di attesa, dalla paura per la sorte del marito, la donna ha raccontato alla sorella la sua drammatica vicenda:* «Enzo era uscito verso le otto, come tutte le mattine, per andare in ufficio. E' salito su una macchina, con lui c'era l'autista. Lo hanno bloccato quindici chilometri da qui; dicono che i rapitori fossero dieci. Adesso la nostra villa è circondata dai poliziotti. Ho con me molti amici, tutti cercano di farmi coraggio. Ma se non fosse per Daniele, non saprei proprio come fare. Lui è un vero uomo ormai. Mi dice di non preoccuparmi, che papà tornerà sano e salvo, che la compagnia per cui lavora pagherà il riscatto. Con me ci sono anche i Sallustro, dicono che questa volta andrà bene, che non succederà un'altra tragedia come la loro. Io sono disperata. Eravamo così uniti, stavamo così bene insieme. Non so vivere senza Vincenzo. Andrea, che è ancora tanto bambino, continua a chiedermi di papà».

*Da allora in casa Delleani il telefono tace. Tutti aspettano, tesi tra la speranza e la disperazione.* «Se almeno sapessimo che i rapitori si sono fatti vivi, che hanno chiesto il riscatto e spiegato i motivi del rapimento! Questa attesa è insopportabile».

### Il difensore invoca il cromosoma «Y» per discolpare l'imputato

Gian Paolo Barbero, 21 anni, conosciuto negli ambienti «particolari» col nome di Romina, è comparso stamane nell'aula della seconda sezione del tribunale (presidente dott. Locquanti, p. m. dott. Savio, cancelliere dott. Bacco), accusato di rapina, atti osceni in luogo pubblico e calunnia. Il 24 novembre dell'anno scorso era entrato in una «boutique», aveva preso dalla cassa 230.000 lire ed uscendo aveva spinto la proprietaria, Rosa Gramaglia. La polizia lo aveva arrestato poco dopo ma del denaro non era stata trovata traccia.

Sul banco degli imputati c'era anche il suo presunto sfruttatore, Giampaolo Parziale, 24 anni, che col giudice istruttore aveva ammesso: «Mi tasto in tanto Romina mi dava 1000 lire. Mai grandi somme».

Barbero invece parla di milioni. «Guadagnavo moltissimo — ha detto —. Forse non ero la più bella di Torino, ma senza dubbio ero la più elegante». La personalità del Barbero è complessa e sconcertante. L'avvocato Dal Fiume, suo difensore, ne ha tratteggiato luci ed ombre.

Romina ha dimostrato sin dalla tenera età le sue tendenze particolari. Si sente donna al punto che ha preteso di essere visitato da un ginecologo. Un'accurata perizia psichiatrica lo definisce schizoide. Un laboratorio dell'Università di Pavia ha accertato nelle sue cellule la presenza del cromosoma Y che, secondo taluni scienziati, determina la tendenza a delinquere in un individuo. «Punire in modo esemplare questo individuo — ha detto l'avv. Dal Fiume dopo che il p.m. ha chiesto una condanna a 5 anni di reclusione — significa illudersi che il "Demonio" esca dal suo corpo. Non possiamo rimediare là dove la natura stessa ha sbagliato».

Il Barbero aveva accusato Giovanni Parziale ed altri tre uomini di averlo indotto a compiere la rapina alla «boutique». Gli avvocati Gabri e Chiaberto, difensori del giovane hanno sostenuto che la personalità dell'accusatore toglie ogni peso alle sue parole.

Per quanto riguarda l'accusa di sfruttamento — hanno aggiunto — le piccole somme che Romina versava al Parziale erano un modo concreto di ricambiare un'amicizia.

## echi di cronaca





## i lettori ci scrivono

### "Se fossi l'assessore"

«Se io fossi l'assessore alla viabilità non avrei certo combinato un pandemonio come quello andato in vigore il 18 e il 27 dicembre.

«Ecco che cosa avrei fatto:

«1) Istituzione di un biglietto unico autofilotranviario a 100 lire, valido per tutto il giorno di emissione, senza limite di corse e di orari per tutta la rete.

«2) Ogni linea dovrebbe attraversare tutta la città, senza più capilinea a Porta Nuova o nei pressi.

«3) Allargare il centro storico al limite del quadrilatero scelto dal comando tedesco quando aveva timore dei ciclisti (ricordate?) cioè piazza Bernini e il Po corso Peschiera e corso Regina Margherita.

«4) I mezzi privati dovrebbero potere attraversare la città con brevi soste e nessun parcheggio entro tale perimetro.

«5) Riservare i parcheggi enunciati a coloro che abitano entro il centro storico allargato, a coloro che non dispongono di luogo dove parcheggiare la macchina e la lasciano abitualmente sotto casa.

«6) Obbligare i proprietari di stabili a permettere il ricetto delle macchine nei cortili, naturalmente secondo capienza, almeno ai propri inquilini, che pagheranno una piccola tangente, magari a favore dei portinai.

«7) Non deviare il percorso delle linee tranviarie alla ricerca di utenti e ripristinando le linee soppresse.

«8) Nessuno si avventuri nel centro senza sapere dove parcheggiare la macchina.

«9) Invitare i gestori privati di garages a non aumentare le tariffe (cosa prevedibile).

«Cosa accadrebbe? Ogni utente abituale o forzato, diventerebbe un abbonato a 3000 lire circa il mese. Si risanerebbe il bilancio dell'Atm perché i tram circolerebbero affollati e non vuoti. Mancando il caotico traffico privato, potrebbero essere aboliti alcuni semafori, e i tram circolerebbero spediti su strade sgombre.

«Mi pare che una tale proposta sia già stata applicata a Roma, a Firenze si è preferito ricorrere alle biciclette. A Bologna c'è qualcosa di simile alla mia proposta e pare con soddisfazione. Solo a Torino si è tardato troppo, e quando si è deciso di fare qualcosa, si corre il rischio di aumentare la confusione nell'area immediatamente attorno al così detto centro storico. E mi pare che basti».

Segue la firma

### La legge non è uguale per tutti

«Sono una commerciante della Madonna di Campagna e la domenica scorsa ho commesso un'infrazione perché credevo in buona fede che l'apertura per articoli per regalo vedi panettoni, cioccolatini, caramelle ecc. valesse anche per noi. Invece sono stata visitata dai vigili che mi hanno multata.

«Giustissimo mi son detta, li sta bene, la legge è uguale per tutti. Ma qui sta il punto: è vero? La legge è proprio uguale per tutti? Nell'Upim dove mi sono recata il giorno stesso, sempre domenica, ho potuto constatare con i miei occhi che si vendeva di tutto dal sapone al burro, formaggio ecc. altro che articoli per regalo.

«Allora come la mettiamo è solo e sempre questo benedetto negozio tradizionale ad essere colpito? In questo caso abbiamo beffe e danno. Ed alle nostre autorità che ciò che vale per uno vale per altro».

Segue la firma

## Il delitto di Meana è maturato nella miseria e nella solitudine

# Ha rapinato, ucciso un uomo per farsi un regalo di Natale

**L'omicida è un giovane di 22 anni, malato - Con le 16 mila lire di bottino si è comprato una camicia, un maglione e mille lire di carne - "Nessuno si è mai occupato di me, sono contento di finire in carcere"**

**«Non volevo uccidere il vecchio, non volevo uccidere nessuno. Aspettavo un passante qualunque per stordirlo e prendergli i soldi. Sono contento di andare in carcere, è meglio così, finalmente qualcuno si occuperà di me». Questa la confessione di Luigi Odiardo, 22 anni, che a Meana di Susa ha massacrato a colpi di bastone il pensionato Guglielmo Baroni, 57 anni.**

La vittima era un poveraccio. Aveva lavorato per molti anni come bracciante di Margherita Girardi, la maestra di Meana scomparsa due anni fa, ed aveva avuto la sorpresa di trovarsi nel [illegible] un modesto vitalizio ed un piccolo alloggio. Così campava Guglielmo Baroni, con l'aggiunta di una piccola pensione e delle 5 mila lire mensili dell'assistenza invernale. La sera in cui è stato assassinato aveva con sé 16 mila lire: una cifra troppo modesta per destare la cupidigia di qualcuno.

L'assassino è un giovane abbandonato a se stesso. Il tenente Ciarcia dei carabinieri di Susa che, con la collaborazione dei brigadieri Venezia e Tessari e dell'appuntato Carbone ha svolto le indagini, conosceva già da tempo la famiglia di Luigi Odiardo.

La madre Giulia Bellando, 54 anni, si era uccisa la primavera scorsa gettandosi nel canale dell'Enel presso la frazione Coldimosso. Uno dei fratelli, sei mesi fa, era stato arrestato perché trovato in possesso di un piccolo arsenale. Un altro fratello, una sorella ed il padre Firmino, di 70 anni, badavano ai fatti loro senza pensare a Luigi che pure era già stato ricoverato, per breve tempo, a Villa Cristina.

Il giovane era un solitario, complessato da un difetto di pronuncia, cassalogo da difficoltà respiratorie per un vizio cardiaco. Trascorreva i suoi giorni nelle osterie, nella speranza che qualcuno gli offrisse un bicchiere.

Probabilmente invidiava i compaesani ed ha maturato il suo progetto di rapina alla trattoria dei Cacciatori di Meana. Qui l'altra sera si è fermato fino alle undici, vicino ad un tavolo dove si giocava e si scherzava. Quando è uscito, non è andato a casa come al solito. Ha raccolto dall'aia di una cascina il manico di una pala e si è appostato nel buio aspettando una vittima.

«Volevo qualche soldo per festeggiare anch'io», dice. Il primo a passare è stato Guglielmo Baroni, circa un quarto d'ora dopo. Luigi Odiardo è sbucato dal buio e l'ha colpito alla testa finché non l'ha visto cadere immobile. Gli ha sfilato il portafogli ed è fuggito.

Poco prima di mezzanotte, Carlo Costanzo Odiardi, il postino di Meana, rincasando ha sentito i gemiti del pensionato ed è accorso. Con un'ambulanza il Baroni è stato portato all'ospedale, ma è morto dopo dodici ore di agonia: non ha ripreso conoscenza, non ha potuto rivelare il nome dell'assassino.

Il tenente Ciarcia però era già molto avanti nelle indagini. Non c'erano dubbi che l'omicida fosse tra coloro che quella sera erano stati alla trattoria dei Cacciatori. Il comportamento di Luigi Odiardo ha fatto il resto.

Forse per la prima volta in vita sua, il giovane la mattina dopo il delitto è andato in paese a fare spese. Si è comprato una camicia, un maglione, un portachiavi da 200 lire. Poi è passato in macelleria ed ha comprato mille lire di carne. Così ha speso i soldi del bottino. Quando l'hanno arrestato, aveva ancora addosso il vestito vecchio e gli restava ancora la carne. Ha [illegible] un poco, poi si è calmato.

Luigi Odiardo, 22 anni, e la sua vittima Guglielmo Baroni

## Giornalisti torinesi sulla guerra in Vietnam

Centosettantotto giornalisti che lavorano nelle redazioni torinesi de *La Stampa*, *Stampa Sera*, *Gazzetta del Popolo*, *l'Unità*, *Rai-Tv*, *Tuttosport*, *Radiocorriere*, *Avvenire*, *Il Foglio*, *Il Nostro Tempo*, *La Voce del Popolo*, *Il Manifesto*, *Il Corriere della Sera*, *Agenzia Italia*, *Agenzia Ansa* hanno firmato il seguente documento:

«*La guerra di oppressione e di sterminio continua nel Vietnam. Noi giornalisti denunciamo il disumano massacro provocato dai bombardamenti americani sul territorio della Repubblica Democratica del Nord Vietnam in dispregio delle regole di convivenza civile e del diritto internazionale.*

«*Le speranze di pace sono state tradite dal governo Nixon che aveva ottenuto il rinnovo del mandato sulla base dell'impegno di porre fine al conflitto. Tutto il popolo vietnamita è la vittima di questo atroce inganno.*

«*Come informatori dell'opinione pubblica e come cittadini di uno Stato democratico nato dalla lotta all'oppressione fascista e nazista, esprimiamo la nostra ferma protesta contro azioni che evocano i crimini hitleriani.*

«*Unendoci a tutte le forze democratiche che, in questo momento drammatico, operano per una pace giusta e immediata e per la libertà del popolo vietnamita, chiediamo al governo italiano di uscire dall'ambiguità pronunciandosi a favore del diritto di autodecisione dei popoli*».

Seguono le firme: Alfonsetti, Allegretti, Altarocca, Altichieri, Antonelli, Antonetto, Apostolo, Arpino, [illegible], Ballone, Barberis, Baretti, Bariona, Baruffaldi, Battisto, Bauducco, Beccantini, Bellato, Benedetti, Benedetto, Berardi, Bergese, Bernardelli, Bernardi B., Bernardini, Bertolotto, Bianucci, Biondi, Blandi, Boetti, Bourcier, Bracco, Brighenti, Brunetto, Bruno, Brusa, Burato, Bussolan, Cacioppo, Calcagno, Callisano, Caminiti, Candito, Capello C., Capponi, Caravella, Carcano, Cardetti, Caresio, Carazza, Cassarà, Cavaliero, Chiavazza, Chiavegato, Cinti, Colombo, Comand, Coscia, Costa F., Costa M., Curino, De Rolandis, De Stefani, De Vito, Doglio V., Donaggio, Donat-Cattin G., Dragone, Fasano, Ferraris, Ferrero, Fiorio, Fossati, Franchini, Gagliano, Gambarotta, Garbarino, Gard, Gasco G., Gasco Pier Vittorio, Giachino, Giacotto, Gianoglio, Gigli, Gili, Gilberto, Girola P. M., Helmsen, La Spina, Liberatori, Liprandi, Lombardi, Magnano, Marcato, Marchiaro B., Marello, Marenco, Marolo, Marrocchi, Marsico, Martinat, Mascarino, Mattana, Mauro, [illegible], Minucci, Molto, Mignon, Mondini, Mondo, Montano, Montini M., Napoli, Nassi, Nebiolo, Negro, Nicoletto, Novelli D., Novelli F., Orpiezzano, Pacifico, Paglia, Passa, Papuzzi, Pecchioli, Peradotto, Perricone, Perucca, Pesce, Peyretti, Picciau, Piccolo, Pignata, Pisano, Poli, Popaia, Prove, Rampini, Rancati, Ravizza, Reggiani, Reineri, Rigaldo, Risso, Rocca, Roccati, Romanello, Romeo, Roccabelli, Rossi E., Rossi G., Salvatore, Sartori, Sartorio, Sandri, Scaglione, Schiaffino, Serenellini, Sinigaglia, Soria, Sturiese, Succa, Tavarozzi, Tazartes, Tedesco, Toniolo, Tortolini, Tropea F., Tropea S., Valabrega, Varca, Venturi, Veterre, Viglino, Villare, Vitti, Zanatta, Zilioli.

## Curiosità sul gioco del Lotto

Estrazione con poche novità, quella di Natale. Prosegue così l'ascesa del 88 a Torino (che tocca il traguardo delle 107 assenze), accompagnato a debita distanza dal 42 di Venezia (102 settimane) e dal 48 di Palermo (101).

Buona la serie dei terni usciti sabato: nelle Cadenze a Firenze (69-89-79, equidistanti), Torino (52-48-12), Venezia (17-57-77); nelle Figure a Cagliari, serie 7, con gli equidistanti 34-88-16; nelle Decine a Milano (76-73-75).

Due numeri, entrambi sulla ruota di Palermo, sono usciti per la seconda settimana consecutiva: il 3 (estratto tutte due le volte al 3° posto) ed il 28 (passato dalla 5° alla 5° casella).

Questa è la classifica, dopo l'estrazione del 23 dicembre 1972, dei numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote:

BARI: 76 (da 67 sett.); 39 (43); 58 (36); 33 (44); 73 (42); 77 (42); 15 (40); 24 (38); 35 (35); 28 (34).

CAGLIARI: 65 (73); 30 (60); 12 (40); 13 (40); 80 (44); 72 (43); 9 (39); 7 (37); 55 (36); [illegible].

FIRENZE: 45 (97); 4 (51); 88 (50); 20 (51); 11 (48); 1 (45); 18 (45); 38 (45); 78 (42); 71 (41).

GENOVA: 42 (83); 17 (67); 65 (50); 14 (51); 36 (45); 45 (44); 5 (38); 66 (37); 49 (36).

MILANO: 78 (74); 22 (66); 10 (63); 73 (60); 55 (54); 4 (50); 16 (44); 57 (43); 53 (33); 71 (30).

NAPOLI: 30 (80); 35 (60); 61 (67); 9 (60); 32 (53); 74 (49); 90 (49); 73 (46); 2 (42); 17 (29).

PALERMO: 48 (101); 90 (71); 33 (69); 16 (48); 59 (47); 81 (41); [illegible]; 7 (36); 19 (36).

ROMA: 40 (83); 21 (55); 72 (52); 31 (51); 78 (44); 75 (44); 1 (42); 88 (39); 19 (36); 83 (35).

TORINO: 88 (107); 62 (61); 77 (50); 2 (46); 60 (43); 41 (38); 53 (36); 89 (35); 12 (33); 40 (32).

VENEZIA: 42 (102); [illegible] (79); (61) (79); 89 (68); 53 (57); 80 (57); 50 (54); 70 (52); 4 (48); 29 (44).

Fra le combinazioni segnaliamo i maggiori ritardi nel dare l'ambo per Gemelli, Vertibili, Cadenze, Figure, Decine:

Gemelli: Firenze, 44 sett.; Palermo, 38; Venezia, 29; Napoli, 10.

Vertibili: Genova, 18; Napoli, 13; Torino, 12; Milano e Palermo, 9.

Cadenze: Venezia, 4 (62); Roma, 1 (58); Napoli, 2 (51); Bari, 8 (43).

Figure: Genova, 4 (68); Cagliari, 2 (47); Firenze, 3 (43); Bari, 6 (40).

Decine: Milano, 50.na (67); Firenze, 1.a (31); Roma, 70.na (26); Genova, 40.na (20).

### ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui ritardi e le frequenze: Maggiori ritardi del Primo estratto (con almeno 500 settimane): Bari, 43 (X); Firenze, 84 (2); Milano, 7 (1); Roma II, 47 (X). Maggiori ritardi dell'Estratto semplice (con almeno [illegible] settimane): Torino, 64 (2); Venezia, 42 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1-X-2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto. Su 746 estrazioni è uscito più spesso (262 volte): Napoli II, X. Meno frequente (231 volte): Genova, 1.

## RISOLVIAMO il cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Musicò: «Il matrimonio segreto»; 8. Lo ha vicino il ruscello; 13. Cassone; 16. Una lettera dello scrittore; 17. Ha un'alta posizione...; 18. Fiume sacro alla patria; 19. Una partita del maestro; 21. Antonio attore; 23. Uccello di palude; 25. La terra del Dalai Lama; 26. Albero dal legno bianco; 27. Conte; 28. Disegno fatto con ago e filo; 29. Malattia... degli studi; 30. Si applica sull'abrasione; 31. Ne fa poco il sedentario; 32. Nome... di Bagno; 33. Calciatore col numero 7; 34. Dette spiritose; 36. Si stacca dalla madre...; 37. A volte resta a tavola...; 39. Musicò: «Loreley»; 42. Leggono il copione; 43. Sono simili ai coccodrilli; 45. Viene imposto dalla sentinella; 47. La Reggio del sud (sigla); 48. Poco diffusi; 50. Monte che domina la Valtournanche; 51. Grossa gabbia per pennuti; 52. Ci ricorda una terra dell'antichità; 54. Confina anche con il Guatemala; 55. Isola dell'Indonesia; 56. Virtuosismi canori; 57. Sono frutti... o bolle secche; 58. Persona esente peggiori dei mali; 59. Tutti gli attori del film; 60. Funzione per monete; 61. Tutti i giorni a tavola; 62. Latte del gregge; 63. Vocali di gesso; 64. Ha diverse facoltà; 65. Quella del Niger è Niamey.

VERTICALI: 1. Ci fa mostrare i denti; 2. Gli andò male il volo; 4. Antica credenza; 5. Minuscolo peschereccio; 6. Centro di Tirana; 7. Benedetto filosofo; 8. Liquido immunizzante; 9. Una metà dei numeri; 10. Avverbio di luogo; 11. Centro del Veneto; 12. Rivendita di giornali; 13. Riempie il bignè; 14. Pelli di maiali; 18. Non difficili; 19. Meglio provarla che farla; 20. Nome della Carcano; 22. Una cara vecchietta; 23. Si adornano con i quadri; 24. Si «cacciano» girandole; 25. Sono trattati in Borsa; 27. Suini sudamericani simili ad un piccolo cinghiale; 28. Bagna Lione; 30. Dilata i corpi; 31. Gas del nostro sottosuolo; 34. Esistiti, funesti; 35. Va offerto addosso al sanitario...; 36. Hanno i piedi palmati; 38. Situazione critica; 39. Contrario di barbarie; 40. Il capolavoro di Omero; 41. Stoffa di lana tipica della Sardegna; 43. Ciuffo d'erbe sulla stessa radice; 44. Bruciato; 46. Il fiume di Londra; 48. Ingrediente essenziale della cioccolata; 50. Metallo usato in radiotecnica; 51. Panino tondo da imbottire; 53. Veicolo cittadino... mini; 54. Intrighi, maneggi; 55. Una potenza asiatica; 57. Negazione bifronte; 58. Nota quella «muqué»; 60. Caserta; 61. Fine.

### SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA DI IERI

POSATE AMARICO PIAF
I CASE ISOLATI CORTO
NT FILANTROPO COLATA
TIRANA GRANA GEMITO
OMERO L ICE EUROPA P
NOMI MAS E BRANDO BE
ARI COMPRENDONIO SUD
CE SABBIA A STA VECI
O SALIRE CIO I MAREA
CAVOLO CARNE BOGART
MOTORE MAROCCHINO OR
UDINE ZENOBIO CENA A
RANA SICILIA PATINA

## il rebus (8-8)

Soluzione: G è nera - L oro SO = GENERALE VALOROSO

## IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema n. 355:
1. Dd8 (minaccia 2. Df6 matto)

### Il finale

N. 356 (9+9)

E. Defourny

Il Bianco matta in 2 mosse

### Le miniature

[illegible] (Tallin, 1971) Reti: 1. Cf3,d5 2. g3,Ag4 3. Ag2,Cd7 4. c4,d x c4 5. Ca3,c5 6. C x c4,Cb6 7. Dc2,C x c4 8. D x c4,Ae6 9. Dc2,Cf6 10. Cg5,Ac8 11. Dc4,e6 12. d4,Ae7 13. 0-0,0-0 14. b3,Ad7 15. Ab2,Tc8 16. [illegible] 17. dd1,Tf08 18. A x f6,A x f6 19. D x h7+,Rf8 20. dd1; il Nero abbandona.

* *

Vaganian-Sakharov (Urss 1971) Indiana Nimzovitch: 1. d4,Cf6 2. c4,e6 3. Cc3,Ab4 4. e3,c5 5. Ad3,0-0 6. Cf3,Cc6 7. 0-0,d5 8. [illegible] 9. e x d5,e x d5 10. d x c5,A x c3 11. b x c3,Ag4 12. c4,d4!? 13. Ad2!,Ce4? 14. C x d4,Cd3 15. De1!,C x e2+ 16. C x e2,Dd3 17. f3,Ae6 18. Cf4,D x c4 19. Ab2,D x c5 20. Dg3!,f6?? 21. D x g7+! Il Nero abbandona.

Ferruccio Pezzuto

## la dama

### IL PROBLEMA

Il B. muove e vince in cinque mosse (Mario Gentili).

SOLUZIONE:

19-12 (X) 12-6 (X) 19-5 (X) 8-4 (X) 4-11.

### Dama internazionale (Campionati italiani 1969)

(B) CELIO - (N) BADIALI: 34-30, 19-23; 30-25, 14-19; 33x14, 9x20; 35-30, 20-15; 31-26, 28x34; 40x29, 23x34; 39x30, 18-23; 30-25, 10-14; 45-40, 14-20; 25x14, 19x30; 32-28, 23x32; 37x28, 10-14; 41-37, 12-18; 37-32, 7-12; 46-41, 1-7; 40-35, 14-19; 44-39, 15-20; 26-21, 5-10; 41-36, 18-23; 50-44, 20-24; 31-27, 10-15; 47-41, 25-28; 28-24, 20-25; 42-38, 13-18; 48-43?, 24-30!! 34x22, 3-8; 38x19, 17x46; 34-29, 46x5; 29-23, 5x46, bianco abbandona.

Carlo Barbero

## bridge

**Problema della settimana** — La dichiarazione (sistema «Fiori Torino»). Ovest: 1 fiori; Nord: passo; Est: 1 cuori; Sud: passo; Ovest: 2 fiori; Nord: passo; Est: 2 cuori; Sud: passo; Ovest: 3 S.A.; Nord: passo; Est: 3 S.A.

Sedete in Sud e il vostro compagno attacca di Dama di picche. Il giocante vince la presa con l'Asso del morto e gioca piccole cuori verso il Re della mano e piccola cuori verso il morto, mentre il vostro compagno scarta nell'ordine il 2 e il 5, indicando con ciò il possesso di 3 carte nel seme. Fatta la presa con l'Asso di cuori, che cosa rinviate e perché.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

## ANDY CAPP

*il fumetto di Reg Smythe* (Copyright «Vowe Slite»)

## MAMMA

*«Strip» di Mell* (Copyright «Marka»)

## animal crackers

*il mondo di Rog Bollen* (Copyright I.F.E.)

## IL PROGETTO "SEA SLAVE"

La marina inglese si è fatta soffiare l'arma del futuro. Bond interviene, ma una bella spia non lo perde d'occhio

## IL FALCONE EGIZIANO

Avventura «archeologica» per il formidabile Jeff coinvolto ancora una volta in un clima di follia fantascientifica.

## DICK TRACY

*E LA STRANA NONNA*

Chi vive ancora nella vecchia residenza di Etah, il «re del crimine»? Il nostro poliziotto affronta un altro giallo

(87 — Continua)

# Sembra la Bouchet (ma è sua sorella)

Si chiama Karina ed ha un cognome già famoso (Foto Team)

## FRANCIS' BOYS, il complesso beat dei frati cappuccini

# Pace e bene jè-jè

**"Non suoniamo per esibizionismo, ma per regalare agli altri la gioia di vivere" - I concerti pop a Milano e a Roma - Mai nelle sale da ballo, ma esclusivamente nelle sagre paesane**

nostro servizio

Roma, 28 dicembre.

« Non lo facciamo per esibizionismo, ma per regalare agli altri la gioia di vivere » dicono i «The Francis' Boys» un *complesso formato da sei frati cappuccini che hanno inciso il loro primo disco « beat »*.

« Perché lo facciamo? Ce lo domandano tutti, perché la gente non capisce che diventare religiosi non significa annullare la parte umana di noi, anzi, nel nostro convento si cerca di valorizzare le varie tendenze, ci sono dei fratelli che seguono l'accademia di Belle Arti per diventare pittori e noi abbiamo trovato un grande aiuto nel nostro superiore, padre Terrinoni, che ci ha incoraggiati anche se in principio qualche altro superiore non riusciva a capirci: passare dai salmi gregoriani alla musica beat sembrava uno scandalo. Eppure non è molto che la Radio Vaticano ci ha dato la sua benedizione, ai giorni d'oggi un sacerdote deve vivere in mezzo alla gente, ai giovani, per fare del bene ».

*I sei cappuccini che appartengono all'Ordine più rigoroso dei frati francescani hanno dato concerti pop a Milano e Roma. Tre sono già sacerdoti, gli altri lo diventeranno fra un anno. Un ufficio che non impedisce loro di suonare, cantare, elaborare musiche moderne e comporne delle nuove al fine di trasmettere agli altri la loro gioia di vivere. Eppure portano il saio, hanno lunghe barbe (del resto di moda), i piedi scalzi e vivono nel loro convento di Viterbo dove, se occorre, padre Pio Pio (quello che suona la tromba) cura, oltre alle anime, le galline. Le pubbliche relazioni toccano a turno a padre Sergio, voce solista, e a padre «Sesse», quello che suona il sax. Padre Sergio, che assomiglia nel ciuffo a Tony Renis (ma ha un pallore più spirituale),* dice: « Noi siamo nati come formazione tre anni fa, ci siamo affiatati in uno scantinato del convento, poi abbiamo cominciato a girare. Avremmo voluto avere un repertorio serio, come le canzoni del complesso Gen Rosso (*"Ama e capirai"*, il cui testo viene ripetuto in sette lingue) o quelle che noi stessi componiamo, ispirandoci al Cantico delle creature di San Francesco, ma poi abbiamo capito che si potevano avvicinare meglio i giovani — siamo giovani anche noi, dai 27 ai 35 anni — cantando come loro. Così adesso in repertorio abbiamo *Semo gente de borgata* e *L'albero* di Celentano, che ci piace. E' un cantante originale con qualcosa di onesto. Cantiamo anche *Vagabondo* dei Nomadi, *Viaggio di un poeta* dei Dik-Dik ».

*Naturalmente i « Francis' Boys » non passano in sale da ballo, ma in sagre paesane, in ospizi per vecchi, in ospedali. Vorrebbero andare nelle carceri ma per ora non hanno ottenuto il permesso. Ovunque riscuotono simpatia e successo, basta ascoltare le parole dei loro testi.* « Fuori c'è il sole, fuori c'è la vita, fuori c'è la natura. La natura è il ritratto più bello del Signore ». *Poi tornano al convento di Viterbo, dove studiano, pregano, lavorano come gli altri fraticelli.*

a. g.

I giovani cappuccini del gruppo « The Francis' Boys » sono la voce « pop » di Radio Vaticano

## stasera alla Tv

# Balzac o il rischio?

**PRIMO CANALE: il romanzo sceneggiato "Il giglio nella valle" con Delphine Seyrig**
**SECONDO: un piemontese alla corte di Mike Bongiorno nel telequiz - Cillo attento!**

Forse battaglia grossa stasera a RISCHIATUTTO (ore 21,20, Secondo canale) dove il campione in carica, Angelo Cillo, il professorino che su tutto sugli scacchi e su molte altre materie, difende il suo primato di campione d'autunno-inverno 1972 nell'ultimo incontro dell'anno.

Vincitore senza eccessive difficoltà (tranne una volta) d'una serie di partite del telequiz in cui lo soccorre, oltre all'innegabile cultura, la tecnica del giocatore d'istinto, il detentore del titolo (con gettoni incassati per poco meno di 26 milioni) è sfidato stavolta da due concorrenti, uno dei quali è giudicato in grado di metterlo alle corde. Si tratta, come già si sa, del piemontese Domenico Giacomino Piovano, di 29 anni, da Ciriè, un autodidatta di professione correttore di bozze, che si presenta per la geografia di tutto il mondo. L'altro debuttante è un ingegnere romano di 44 anni, Alfonso Milone, avvantaggiato a sua volta dalla materia proposta ed accettata dagli esperti che è fra le più « sfiziose » presentate finora nella tenzone: la storia di Pompei.

Le sei colonnine del tabellone s'intitolano: Unione Sovietica, politica 1972, ritratti, le comiche, i complessi e i gialli.

* *

In alternativa al popolarissimo telequiz, che continua ad accaparrarsi, ogni giovedì sera, la stragrande maggioranza delle scelte, facendo gongolare Mike Bongiorno, il Primo Canale propone, alle 21, un romanzo sceneggiato, IL GIGLIO NELLA VALLE, trascrizione per il piccolo schermo di Honoré de Balzac, ridotta in due puntate da Armand Lanoux e diretta dal regista Marcel Cravenne della tv francese che ne è la produttrice. Poiché si tratta di un'opera non certo fra le più note della « Comédie humaine », la cui fortuna in Italia per di più s'è andata alquanto diradando in questo dopoguerra, c'è da chiedersi quali e quante adesioni potrà ottenere se non tra qualche frangia della platea televisiva. A questo si aggiunga ancora un intreccio assai esile, nutrito di sentimenti più che di fatti (tra tutte le trame di Balzac è indubbiamente questa la più intimista nella sua parte essenziale, per quanto sovraccarica di barocche manicherie), che non ne favorisce certo una convincente trasposizione.

Delphine Seyrig, interprete dello sceneggiato da Balzac, sul Primo Canale alle ore 21

Ci auguriamo, beninteso, che i fatti ci diano torto e che a seguire la trasmissione siano legioni di entusiasti, affascinati dall'indagine sottile sulla psicologia della protagonista, Madame de Morsauf (Delphine Seyrig), una donna sensibile, virtuosa e d'animo puro, sposata per obbedienza ad un vecchio cinico ed egoista, che resiste alla tentazione di cedere alla corte del giovane Félix de Vandenesse (Richard Leduc) cadetto di un'aristocratica famiglia della Turenna. Il racconto dell'idillio tra i due è situato nella provincia francese negli anni della Restaurazione (tra il 1815 e il 1823) e si nutre d'innocenza e di dolci sofferenze.

* *

I programmi del Nazionale sono completati, alle 22,10, dalla prima delle due puntate de LA TERRA PROMESSA, storia di un viaggio compiuto da una specie di carro di Tespi di pupi siciliani dall'isola fino agli Stati Uniti, su invito d'un impresario americano. Raccontato dallo scrittore Fortunato Pasqualino e dal regista Paolo Gazzara, l'itinerario si articola intorno ad una sacra rappresentazione, « Il Mosè », che i pupi portano in « tournée » di comunità in comunità tra ebrei, portoricani, italiani, tedeschi, anglosassoni, negri.

La prima puntata del programma, che non ha l'andamento di un'inchiesta, ma piuttosto il ritmo d'un racconto cinematografico, si svolge in Sicilia, prima della partenza della « troupe » di pupi e durante il viaggio in nave per raggiungere gli Stati Uniti.

* *

Le trasmissioni del Secondo si concludono, alle 22,35, con il consueto numero monografico della rassegna di lettere ed arti L'APPRODO, dedicato questa settimana allo scultore ARTURO MARTINI.

d. g.

## oggi sul video

### primo canale

17,45 **La tv dei ragazzi** (Da Natale all'anno nuovo)
18,45 **Sapere** (Visita a un museo)
19,15 **Turno C**
19,45 **Sport - Cronache italiane**
20,30 **Telegiornale della sera**
21 — **Il giglio nella valle** (prima puntata)
22,10 **La terra promessa** (viaggio in due tempi)
23,10 **Telegiornale della notte**

### secondo canale

21 — **Telegiornale**
21,20 **Rischiatutto**
22,35 **L'approdo** (Arturo Martini)

### I programmi di domani

**PRIMO CANALE** — Ore 12,30: Sapere; 13: Il mondo a tavola; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Spazio musicale; 19,15: Sapere; 19,45: Sport - Iva: un computer per la nuova imposta; 20,30: Telegiornale; 21: Stasera; 22: Omaggio a Gioacchino Rossini; 23: Telegiornale.

**SECONDO CANALE** — Ore 21: Telegiornale; 21,20: In compagnia di Max Linder; 22,45: Incontro con Renato Sellani.

## oggi alla radio

### nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23.
15,10 Per voi giovani
16,40 Programma per i ragazzi
17,05 Il girasole
18,35 I tarocchi
19,10 Italia che lavora
19,30 Il gioco nelle parti «I personaggi del melodramma»
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Andata e ritorno
21,15 Napoli ieri ed oggi
21,45 La civiltà delle cattedrali
23,10 Concerto del clavicembalista Malcolm

### secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24.
15 — Discosudisco
15,35 Media delle valute - Bollettino del mare
15,40 Cararai
17,45 Chiamate Roma 3131
19,55 Quadrifoglio
20,10 Non dimenticar le mie parole
20,50 Supersonic
22,43 Il prigioniero di Zenda, di Hope
23 — Bollettino del mare
23,05 Toujours Paris
23,25 Musica leggera

### terzo

Giornale radio: ore 19; 21
15 — Musiche italiane d'oggi
16,30 Il senzatitolo
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Bollettino delle strade
18,45 La Sibilla Cassandra
19,15 Musiche di Rossini
19,25 Don Giovanni, di Mozart; direttore M. Giulini

**TV SVIZZERA** — Ore 18,10: Quando sarò grande; 19,05: Telegiornale; 19,15: Animali delle tenebre; 19,50: Situazioni e testimonianze; 20,20: Telegiornale; 20,40: 1972 in immagini; 21,40: Il verdetto; 22,35: Hockey su ghiaccio; 23: Telegiornale.

# dove andiamo questa sera

## gallerie e musei



## teatri, ritrovi a Torino

## cinema prime visioni

## proseguimenti prima visione

| | Critica / Pubblico | Orario |
|---|---|---|
| COLOSSEO (v. Madama Cristina 73, t. 651.014) La prima notte di quiete, di Valerio Zurlini, con Alain Delon, Giancarlo Giannini, Sonia Petrova, Lea Massari (Italia-Francia - Colori) — Un giovane rifiuta l'aristocratico passato nel precario tentativo di costruirsi una sua esistenza diversa. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 15 — 17,20 19,55 22,30 Ingr. 700 |
| MAFFEI (v. Principe Tommaso 35, t. 683.354) Finalmente le mille e una notte, di Anthony Dawson, con Barbara Bouchet, Femi Benussi, Pupo De Luca (Italia - Colori) — Nell'impero ottomano perde colpi un gran sultano - belle schiave e odalische, lo illumino con ardori. Vietato anni 18. ★ Sexy | Critica ● Pubblico ○○○○ | 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 400 |
| MASSIMO (v. Montebello 8, t. 878.061) Lo scopone scientifico, di Luigi Comencini, con Alberto Sordi, Silvana Mangano, Bette Davis, Joseph Cotten, Domenico Modugno, Mario Carotenuto (Italia - Colori) — A scopone gioca con una miliardaria americana, di rimanere colle carte. [illegible] coppia romana. ★ Commedia satirica | Critica ●●● Pubblico ○○○○○ | 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700 |
| ORFEO (piazza Carlina, t. 518.114) Il sindaco del rione Sanità [illegible], di José Giovanni, con Jean-Paul Belmondo, Claudia Cardinale, Michel Constantin (Italia-Francia - Colori) — Dal suo romanzo «Lo scomunicato» un regista scrittore ha derivato una vicenda «dura» ambientata tra la malavita marsigliese. ★ Drammatico | Critica ●● Pubblico ○○○○○ | 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 700 |

## seconde visioni

A.B.C. (corso Brescia 26, t. 850.461) - L'avventura è l'avventura, Nicole Courcel, Lino Ventura. Techn. Non vietato. ★ Commedia di Claude Lelouch

ALEXANDRA (v. Soccal 18, t. 511.293) - Quel gran pezzo della Ubalda tutta nuda e tutta calda, Edwige Fenech. Techn. Non vietato. ★ Sexy

CONTINENTAL (v. Nizza 248, t. 697.060) - Io sono Valdez, Burt Lancaster. Colori. ★ Western

ERBA (c. Moncalieri 241, t. 690.467) Film per ragazzi - Le avventure di Pinocchio, colori. Or.: 14,30; 16,15; 18. ★ Disegni animati

ZONA CENTRO

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ZONA S. PAOLO

ZONA FRANCIA

ZONA S. DONATO

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ZONA NIZZA - LINGOTTO

## Spettacoli di provincia

## Piemonte

ALESSANDRIA

AOSTA

ASTI

CUNEO

NOVARA

VERCELLI

## in Liguria

GENOVA

IMPERIA

SAVONA

# il film del giorno

LE TROIANE

# Contro l'oppressione

**Irene Papas, Katharine Hepburn, la Redgrave e la Bujold interpreti della riduzione di Cacoyannis del dramma di Euripide**

Irene Papas è Elena per il regista Cacoyannis

LE TROIANE di Michael Cacoyannis, con Katharine Hepburn, Vanessa Redgrave, Irene Papas, Geneviève Bujold — Americano, drammatico a colori (Cinema Centrale d'Essai).

TRAMA — *Troia è caduta. Morti i difensori, la città in fiamme, prigioniere le donne. Un araldo ellenico annuncia la spartizione delle Troiane: la regina Ecuba al re Ulisse; ad Agamennone la di lei figlia Cassandra, mentre la nuora Andromaca «per sé la occise del Pelide il figlio». Ecuba, la maggiore e più anziana delle donne iliache, invoca la maledizione degli dèi per i greci vittoriosi, intanto che Andromaca è catturata con il figlioletto Astianatte, poi ucciso dai vincitori perché discendente d'un eroe come Ettore, dei troiani il più generoso.*

*Elena, la donna che provocò la guerra, sposa infedele di Menelao, riesce a sfuggire la punizione che il marito dovrebbe infliggerle (a Uccidila prima che ella ti convinca della sua innocenza», dicono le troiane a Menelao): con alterigia ella addossa ogni colpa agli dèi, mentre le prigioniere accasciate s'avviano verso le navi che le condurranno verso l'ingrato destino. Quel che di Troia resta arde alle loro spalle.*

GIUDIZIO — *Dedicato, nell'epigrafe conclusiva, «a tutti coloro che combattono contro l'oppressione dell'uomo sull'uomo», il film di Michael Cacoyannis vuol rammentare che la distruzione di Troia non fu una impresa gloriosa, poiché la ferocia dei vincitori prevalse sulla dignità dei vinti, così duramente costretti a pagare la tenace difesa della loro città aggredita. Ambientato in un roccioso e brullo panorama che il regista e l'operatore Alfio Contini hanno trovato in Spagna, il film ha l'abilità di intonare quello sfondo barbarico alla lirica bellezza d'un testo evocante una tragedia in cui vibrano il furore e la disperazione. Non manca qualche artificio per saldare in un tutto unico i momenti diversi dell'azione; ma il raggiunto equilibrio tra le soluzioni propriamente cinematografiche e quelle in cui l'originario teatro conserva il suo prestigio sta a significare la capacità del regista nell'affrontare per lo schermo testi classici. Dipende dal gusto e dalla sensibilità dello spettatore la classifica personale delle quattro grandi interpreti tragiche: chi preferirà la Hepburn (Ecuba), chi la Papas (Elena); chi troverà più efficace di tutte la giovane Bujold (Cassandra) e chi deriverà le emozioni più vive dalla presenza della Redgrave (Andromaca). Nell'ordine sono state egregiamente doppiate in italiano da Lilla Brignone, Edmonda Aldini, Maria Pia De Meo, Dedi Savagnone.*

**a. vald.**

## La Lega esamina il "clamoroso„ ricorso della Roma sui fatti dell'Olimpico

# Gli invasori (sei) erano ragazzini

### Così sostiene la società capitolina e chiede che la partita con l'Inter venga ripetuta e la squalifica sia cancellata o ridotta

nostro servizio

Roma, 28 dicembre.

Mentre i giocatori della Roma attendono nel romantico ritiro di Venezia la partita con il Vicenza, emergono le prime indiscrezioni sui «clamorosi» elementi contenuti nel ricorso della società che tende non solo a far revocare la squalifica dell'Olimpico, ma addirittura ad annullare la partita con l'Inter.

Questo reclamo, peraltro, ha ben poche probabilità di essere preso in esame nella giornata di domani, così come da più parti è stato pubblicato. Il documento, infatti, è giunto ieri mattina sui tavoli della Lega. Ora, ai termini dell'art. 20 comma H del regolamento di disciplina, l'altra società — nella circostanza, l'Inter — ha tre giorni di tempo per prendere visione del reclamo e presentare, se lo vuole, le sue controdeduzioni. L'Inter, pertanto, può farlo entro la mezzanotte di sabato ed il ricorso verrebbe preso in esame solo venerdì della prossima settimana. Domani, invece, è possibile che la commissione disciplinare si occupi egualmente della Roma, ma nella persona del suo allenatore: i giudici potrebbero esaminare la denuncia a carico di Herrera presentata dalla Lega per le dichiarazioni su Roma-Milan. Oggi sapremo se è così.

Ma torniamo al ricorso della Roma per la partita con l'Inter. In base a quali elementi la società giallorossa chiede la ripetizione della gara? Nel suo referto, l'arbitro Michelotti parlò di invasione da parte di qualche decina di tifosi, precisando, peraltro, di non essere stato colpito. La Roma sostiene che, in realtà, gli invasori potevano contarsi sulle dita di una sola mano e che la sensazione d'una invasione ben più massiccia venne data dall'intervento sul campo di numerosi agenti in borghese, scambiati evidentemente da Michelotti per invasori. Questa tesi della società capitolina ha ricevuto un'autorevole conferma ufficiale: il vice questore di Roma, nei giorni scorsi, ha ammimelato che effettivamente cinque o sei ragazzi soltanto entrarono in campo per protestare contro l'arbitro. Tutti gli altri erano soltanto agenti in borghese.

Alla luce di questi elementi, la Roma ha ritenuto di poter ingaggiare la battaglia legale; sostenendo, in primo luogo, che la partita venne, dunque, sospesa per un errore dell'arbitro che ritenne di non poter far continuare la gara per le condizioni che si erano determinate mentre, invece, sarebbe stato sufficiente qualche minuto di sospensione per far sgomberare il campo di gioco.

In via subordinata, ed in base agli stessi elementi già illustrati, la Roma chiede l'annullamento della squalifica del campo o, quanto meno, la riduzione ad una sola giornata di gara, respingendo anche l'addebito di responsabilità oggettiva per incidente in uno stadio, come l'Olimpico, del Coni e per il quale la Roma ha vanamente chiesto l'adozione di un impianto di maggior sicurezza.

Mentre i legali della Roma si accingono a sostenere la loro battaglia, Helenio Herrera, oltre che allenatore, diventa psicologo e medico. Il trainer ha consentito ai suoi giocatori di condurre anche le mogli in ritiro. Non è la prima volta che Helenio prende una iniziativa del genere. Ma in questa occasione sembra che voglia studiare a fondo il pro e il contro della assidua convivenza fra i calciatori e le loro consorti.

«Non nascondo che da questo esperimento mi aspetto molto — ha dichiarato Helenio —. Non sono tuttavia così cieco ed ostinato da continuare in una ricerca che non dà frutti (quando non dia addirittura risultati negativi). Se andrà tutto come io prevedo, anche in Inghilterra nel torneo anglo-italiano, consentirò ai giocatori di portare le mogli; in caso contrario troncherò questo esperimento».

Mario Bianchini

Helenio Herrera, oggi giudicato dalla Lega per avere parlato troppo prima della partita Roma-Inter (Telefoto)

## Presente e futuro nel pensiero di Vycpalek

# *Due soluzioni alla Juve per Bettega staffettista (45 minuti in campo)*

### Bobby-gol è pronto a riprendere dopo la breve pausa che gli era stata concessa

## Relax per Capello
## "E' giusto sia così!„

Poichè alla Juventus sono diciassette o diciotto gli uomini che possono giocare in prima squadra a turno qualcuno resta a riposo. Sabato potrebbe essere la volta di Capello, uno dei pochi che non salta una partita da molto tempo. Il centrocampista stesso avrebbe chiesto a Vycpalek una giornata di relax. L'allenatore bianconero però è ancora incerto se accontentarlo oppure arrivare a metà strada, cioè far uscire Capello alla fine del primo tempo per far posto ad un altro giocatore.

«E' giusto — dice Capello — che sia così. La Juventus è in un momento positivo. Cinque vittorie consecutive e siamo tornati in testa alla classifica, sebbene tre delle nostre avversarie debbano recuperare un incontro. La nostre "escalation" è la dimostrazione che siamo tutti in forma. Di conseguenza mi sembra logico approfittare dell'abbondanza di elementi per concedere di volta in volta una giornata di riposo a chi ne sente di più la necessità. E' la maniera migliore per rimanere sempre in forma».

«Quali sono i vostri obiettivi?».

«Mentre pensiamo sempre alla Coppa dei Campioni, per il campionato momentaneamente viviamo alla giornata. Per ora quindi vogliamo prendere altri due punti all'Atalanta, come era stato preventivato. Poi vedremo come sarà la classifica. Non dimentichiamo che fra le nostre avversarie che debbono recuperare una partita c'è un confronto diretto fra Milan e Lazio. Una delle due o tutte e due dovranno lasciare uno o due punti. Se noi manterremo le promesse con i bergamaschi, sarà tutto da vedere. Poi ci sarà l'importantissima sfida con l'Inter a San Siro, ma a questo non pensiamo ancora».

«Lei che è alla regia della squadra, vede meglio di altri il "volto" della Juventus di domenica in domenica, con gli uomini che si alternano. Con Altafini e Haller insieme, la squadra "gira" alla perfezione?».

«Certamente. José e Helmut sono due fuoriclasse. Quando sono in grandi condizioni di forma come in questo momento non c'è nulla di più facile che giocare con loro. Stanno rendendo al massimo ed è logico che la Juventus li sfrutti secondo le loro possibilità».

«Torniamo alla partita con l'Atalanta. I nerazzurri sono sempre stati un avversario difficile per la Juventus. Pensa che sarà così anche sabato?».

«E' vero per noi l'Atalanta è sempre stato un "cliente difficile". Io credo anche alle tradizioni, ma questa volta non ci voglio pensare. Abbiamo bisogno dei due punti in palio».

Il volto bonario di Vycpalek non si illumina quasi mai quando, al termine degli allenamenti, sostiene l'incontro con i giornalisti per la consueta conferenza-stampa dalla quale dovrebbero scaturire le ultime notizie. Il fatto è che, praticamente dall'inizio di questo campionato, la storia è sempre la stessa. Da una parte si cerca di sapere quale sarà la formazione della domenica, in questo caso del sabato, e dall'altra, onestamente, non si sa ancora cosa rispondere.

E' un dilemma quello dell'allenatore bianconero che raggiunge quasi la noia. Avere troppi giocatori in forma da non sapere chi far giocare è a volte un problema più difficile da risolvere, sul piano psicologico, di quello inverso, cioè della mancanza di elementi, come capita per esempio a Giagnoni. Con risultati diversi, s'intende.

### *Ancora 3 punte*

Questa volta Vycpalek propone una doppia soluzione: conferma della squadra che ha giocato contro la Ternana con Bettega e Cuccureddu in panchina, oppure innesto di uno dei due con riposo per Capello. Nelle considerazioni del tecnico bianconero si deve tenere anche conto delle differenti caratteristiche di gioco fra Ternana e Atalanta. L'unica cosa certa è la conferma del modulo a «tre punte». Anche se si tornerà alla «staffetta» con la panchina, la Juventus non abbandonerà infatti il gioco d'attacco che Vycpalek va impostando da tempo (nella speranza di creare qualcosa di nuovo nel calcio italiano che sia utile anche in campo internazionale, vedi la Coppa dei Campioni. Nel caso, però, che il risultato contro l'Atalanta dovesse essere messo al sicuro già al termine dei primi quarantacinque minuti, non è da escludere la possibilità che nella ripresa venga collaudata la squadra anti-Inter, con un centrocampista in luogo di una punta.

Sull'onda di questo discorso il trainer juventino ha detto anche che in futuro, quando i giocatori avranno raggiunto una maggior esperienza e maturità, Capello potrà far suo il ruolo di libero, un libero capace di stare avanti e di costruire alla maniera di Beckenbauer, mentre Bettega potrebbe essere centrocampista o addirittura un ottimo stopper.

### *Anche la Coppa*

Alla Juventus si attende con ansia il sorteggio della Coppa dei Campioni che si farà a metà gennaio. A parte il fatto che in quel momento tornerebbe vantaggiosa una buona posizione in classifica, Vycpalek spera di evitare uno scontro troppo duro con Ajax o Bayern Monaco e auspica l'arrivo di una delle squadre orientali. E' evidente che l'allenatore vorrebbe arrivare al match decisivo con la formazione collaudata nella formula d'attacco. In poche parole una squadra macchina-da-gol, capace di contrastare con efficaci risposte le folate offensive dei Müller e dei Cruyff.

Questi sono i discorsi che si fanno oggi alla Juventus. Il bello c'è che i bianconeri, nonostante le difficoltà che li attendono, non si preoccupano troppo. Il clima è disteso e sereno. E bisogna dire che i cinque successi consecutivi hanno contribuito notevolmente a creare questa situazione. Sul piano della cronaca, da registrare che dopo l'allenamento odierno, la Juventus andrà in ritiro a Villar Perosa per rientrare a Torino soltanto poche ore prima della partita con l'Atalanta, quando tutte le decisioni sulla formazione saranno prese.

Notizie da Bergamo. Corsini è alle prese con problemi ben diversi da quelli di Vycpalek. L'allenatore nerazzurro ha al momento quattro ruoli scoperti: terzino, interno, ala destra e sinistra. Maggioni è stato squalificato per un turno, Pianta e Pirola sono ancora in forse, Pellizzaro e Carelli sono stati recuperati appena ieri. Il trainer dei bergamaschi ha ancora tre giorni di tempo per trovare le soluzioni necessarie. Corsini ha però fatto intendere che farà il possibile per non far giocare a Torino una formazione d'emergenza come ha fatto domenica scorsa contro il Palermo.

E' chiaro che l'Atalanta si presenterà al «Comunale» con una squadra comunque difensiva. Resta soltanto da attendere la distribuzione dei ruoli per i quali sono in ballottaggio Divina (che potrebbe controllare Anastasi) e Grassi che potrebbe sostituire Pianta.

I nerazzurri arriveranno a Torino domani sera. Molto probabilmente Corsini trarrà dalle le conclusioni necessarie per varare la squadra nell'allenamento di oggi. Quasi di sicuro però verranno confermati i rientri di Pianta e Pirola che darebbero all'Atalanta un assetto più sicuro.

Cristiano Chiavegato



## Un bandito cortese sulla maglia del Cesena

La Romagna ha adottato da tempo l'effigie di Stefano Pelloni, detto il «Passatore», per tutelare il proprio nome in quasi tutte le attività. I vini, per essere considerati di origine e severamente controllati, debbono portare l'effigie del simpatico bandito che operò nel triangolo Ravenna-Forlì-Rimini, alla fine del Settecento. Adesso, inseguendo il sogno di promozione in Serie A, il barbone del Passatore spiccherà anche sulle maglie bianconere del Cesena, spavaldo capolista (in coabitazione col Genoa) della Serie B dopo una bella serie di vittorie

## TANCREDI, gesso al piede e squalifica

Fine d'anno nera per Roberto Tancredi. Domenica scorsa nella partita con la Juventus il portiere della Ternana si era infortunato cadendo malamente intervenendo su un cross. Portato via in barella, il difensore è stato subito visitato e gli è stata riscontrata una lesione ai legamenti di una caviglia, per cui è stato ingessato e dovrà rimanere assente dai campi per circa un mese. Come se non bastasse, il giudice sportivo della Lega, Barbè, gli ha inflitto una giornata di squalifica (che fortunatamente potrà scontare durante l'infortunio) per proteste.

Tancredi aveva avuto un vivace battibecco con Gialluisi in seguito alla decisione dell'arbitro di concedere un rigore alla Juventus per il mani in area di Mastropasqua. Il portiere aveva protestato, dicendo di essere stato caricato da un bianconero in quella stessa azione, ma Gialluisi aveva tirato fuori il taccuino, ammonendolo ufficialmente. Nella foto di Moisio, Tancredi lascia il campo in barella.

## Cossatese - Segna anche il figlio di un sindaco

### *Cavagnetto: il suo primo gol vincente*

dal corrispondente

Biella, 28 dicembre.

Il gol di Cavagnetto, che domenica scorsa ha dato la vittoria alla Cossatese, opposta al forte Venezia, ha suscitato particolare compiacimento in Arrigo Aglietti, «scopritore» del giovane attaccante. *«L'avevo già notato due anni fa, quando Cavagnetto giocava nel Santhià* — ha dichiarato il vicepresidente della Cossatese, esperto talent-scout —. *Ma me lo sono visto "soffiare" e ho dovuto aspettare con pazienza sino alla scorsa estate, al termine del campionato di promozione».*

Ezio Maria Cavagnetto ha 18 anni, compiuti lo scorso ottobre, gioca da tre e vive a Roppolo, a poca distanza dal lago di Viverone. Si era iscritto all'istituto tecnico Bona di Biella per ottenere il diploma di ragioniere, ma dopo un paio d'anni ha rinunciato agli studi. *«Non sentivo alcuna attrazione per la ragioneria* — dice il giovane —. *Quel poco che ho imparato a scuola, oggi mi serve per essere utile nell'azienda paterna».* Suo padre, Massimo Cavagnetto, sindaco di Roppolo, ha un avviato commercio di carni.

*«La rete di domenica* — soggiunge il calciatore — *è la prima che segno in serie C. Nei precedenti incontri di campionato avevo sfiorato la segnatura in parecchie occasioni e cominciavo a temere che la sfortuna si accanisse contro di me. Con i compagni di squadra ora mi trovo bene e mi piace il gioco veloce che ci impone l'allenatore Paduiazzi».*

La vittoria sul Venezia ha ulteriormente alzato il morale della squadra in maglia azzurra, che nelle ultime cinque partite ha totalizzato otto punti.

Piero Minoli

De Girardi, capitano della sorprendente Cossatese (f. Calza)

## *IPPICA*

## Top Hanover non corre rischi

### Vincerà milioni in Italia

(e. r.) La smagliante prova di martedì scorso nel Premio Tor di Valle di trotto, non ha convinto Gerard Krueger a tentare con Top Hanover un'ardua trasferta in Francia. La sua *chance* nel Prix d'Amerique sarebbe senza dubbio di primo piano (anche se domenica Buffet II ha trottato 2000 metri con il tempo di 1'17"5 al chilometro), ma ci sono tanti milioni in Italia a disposizione di Top Hanover che è inutile andare a correre rischi sulla difficile pista di Vincennes: *«L'anno prossimo* — dice Krueger riferendosi al 1974 — *la situazione sarà anche migliore; Top Hanover sarà più "formato" e loro non saranno più nè Une de Mai, nè Tidalium Pelo, nè Tony M; molto meglio aspettare».* C'è invece da chiedersi che cosa ne sarà delle grandi corse italiane del trotto nel 1973; la supremazia di Top Hanover è tale che si ridurranno ad una serie di monologhi; e di stranieri ne verranno ben pochi ad affrontare quei castigamatti.

Oggi si corre al trotto a Milano, Firenze e Roma. A San Siro, Premio Alessandria (L. 3.000.000, m 2060) con Delfino, Ardea, Flagello, Olyan, Elastico, Dillinfer. Alle Mulina, Premio Livorno (L. 1.500.000, m 2060); vi partecipano Nuvoletta, Gesso, Durocb, Bikfordio, Velica. A Tor di Valle, nel Premio Etna (L. 3.000.000, m 2000) si presentano Cerway, Quifuni, Mister Nello, Zenner, Quizzano, Sprint, Diginnar.

**Auto** Il Gran Premio di Argentina, prima prova del campionato mondiale di F. 1, si svolgerà regolarmente il 28 gennaio; in precedenza era stato annunciato che la corsa non si sarebbe disputata a causa di difficoltà finanziarie.

## Bui marca visita e va ai fanghi - Sala irrecuperabile - Lombardo più no che sì - Giagnoni: "Solo la nebbia può salvarci a S. Siro"

# TORINO, una squadra a pezzi

Anche Bui si ferma. Come Sala giocherà soltanto quando sarà completamente guarito. Per entrambi, i medici hanno atteso troppo tempo prima di decidere. Il Torino in pratica ha disputato tutto il girone di andata senza disporre dei due attaccanti nelle partite in trasferta. Questo si aggiunge all'indisponibilità di Cereser. Possiamo dire che, in simili condizioni, Giagnoni e i giocatori hanno fatto miracoli, considerato che bene o male finora si sono tenuti a galla nella classifica generale.

Bui da ieri sera è ad Acqui Terme per una cura di fanghi che durerà fino a domenica. Nei programmi del giocatore c'erano due giorni di riposo, la partita di San Siro e poi il riposo. I medici dopo aver constatato le condizioni quasi disastrose della sua coscia destra hanno imposto l'alt. Il Torino a San Siro va privo di Cereser, di Sala, di Bui e forse anche di Lombardo che si è appena ristabilito da un attacco influenzale. Per Ferrini esistono più fondate speranze di un recupero. La distorsione ad una caviglia per il capitano non è un ostacolo insormontabile.

Se giocano anche Lombardo e Ferrini la squadra sarà la stessa che il 26 novembre a San Siro ha perso per 2-0 contro l'Inter. Le prospettive non sono incoraggianti e lo stesso Giagnoni ammette «Siamo a pezzi. A questo punto sul piano delle previsioni per noi l'unica speranza consiste nella nebbia. Se la partita sarà rinviata, fra un mese con la squadra al completo potremmo affrontare i rossoneri in altre condizioni di spirito. Se vinciamo a San Siro, comunque, mi faccio crescere i baffi».

Giagnoni dice queste cose per improvvisa crisi depressiva oppure per scaramanzia? L'una e l'altra cosa forse, ma il Milan non si attende un Torino dimesso almeno come spirito combattivo. L'attacco granata ricompone l'accoppiata Pulici-Toschi. Masiello è pronto a prendere il posto di Lombardo. Domani l'allenatore cercherà di scuotere l'ambiente: presentarsi a San Siro votati a perdere non rientra nel suo temperamento. Certe partite si combattono con gli uomini, come insegna Rocco, più che con i giocatori. L'incontro non sarà anticipato. L'inizio resta fissato per le 14,30: se ci sarà la nebbia tanto meglio per il Torino. Di ulteriori favori il Milan non ne ha proprio bisogno.

Rocco, comunque, dovrà sciogliere qualche interrogativo nelle prossime ore e neanche i rossoneri saranno al completo. Scontata l'assenza di Rosato che si è infortunato domenica scorsa a Napoli, appare in discussione anche l'impiego di Anquilletti che ieri ha disertato gli allenamenti per un dolore alla schiena. Si tratta di un fatto reumatico che i medici confidano di debellare con le dovute terapie. Dovendo dare forfait Anquilletti verrebbe sostituito da Dolci.

Il «paron», alla vigilia del confronto, sembra temere la foga agonistica dei granata e dichiara: «Ho raccomandato ai miei giocatori di pensare soltanto al gioco».

Fuori da Torino sono tutti santi, evidentemente.

# CERESER ha sconfitto la sfortuna e la paura

Nelle mani di Cereser i protagonisti della domenica disegnati da Bruno. "E io non ci sono ancora...", dice il libero granata

## Sette mesi di tormento

Angelo Cereser, che cosa si prova a star fuori squadra per sette mesi?

«*La paura di non poter più tornare in campo. M'è presa dopo l'incidente automobilistico a fine agosto. Non mi preoccupavano le lesioni alle costole, bensì i dolori al ginocchio che era già stato operato di menisco due mesi prima. Sentivo il ginocchio, come dire... legato e pensavo che ad un calciatore come me non sarebbe stato più utile. Erano saltati gli stessi legamenti esterni che dopo l'intervento chirurgico si erano appena saldati. Un giorno, all'inizio di settembre, ho detto a Renza, mia moglie: "E' finita, posso dedicarmi alla famiglia"*».

Ne ha parlato soltanto con sua moglie?

«*Con lei, con i miei suoceri, con don Francesco il nostro padre spirituale. Don Francesco mi ha risposto "Fate furb", fatti furbo. Mia moglie, i miei suoceri e il prete mi sono stati vicini. Come la squadra, il signor Giagnoni, Bonetto a nome della società. Però molti altri amici in giro non ne ho trovati*».

Non ha ricevuto lettere di incoraggiamento da parte dei tifosi?

«*No, mi ha scritto una volta soltanto una ragazzina di Moncalieri. In compenso sono stato invitato in molti club e ovunque mi chiedevano: "Quando torni in squadra?" Ed io a ripetere "Presto, spero presto". Ma dopo l'incidente di fine agosto per due mesi ho sentito male al ginocchio, quando mi allenavo soprattutto*».

Lo diceva a Giagnoni?

«*Sì, però denunciavo un male minore. Dicevo: mi duole un po'*».

E i medici?

«*I medici mi hanno consigliato di stringere i denti, di soffrire, perché sarebbe stata soltanto questione di tempo*».

### La nascita di Alessandro

Quando ha avuto la certezza che sarebbe tornato a giocare?

«*A novembre, un giovedì, quando il signor Giagnoni mi ha chiesto se volevo provare a disputare una partitella. Sentivo man mano crescere le forze dentro di me, il ginocchio funzionava. Purtroppo ho riportato a distanza di pochi giorni l'una dall'altra due distorsioni alle caviglie. Ora sono guarito e questa volta ho la carica giusta addosso. Penso, se il mio allenatore è d'accordo perché è lui che deve giudicare e decidere, di essere pronto per le prime partite del '73. Non vedo l'ora che arrivi l'anno nuovo. Più disgrazie di questo che sta per finire non poteva capitarmi: otto incidenti in un anno! Ora che mi è nato il maschio, Alessandro, sono convinto che i guai se ne sono andati. Se penso ai mesi che ho dovuto trascorrere però mi vengono i brividi. Quest'estate sono andato al mare con il gesso e mia figlia aveva il morbillo, mia moglie era incinta. Ad un certo punto, però, ho abbandonato le malinconie del calcio e mi sono dedicato alla famiglia*».

Le è rimasto un po' di rancore verso qualcuno?

«*No, però mi sono reso conto che la gente, molta gente, se non è della tua famiglia ti vuole bene finché giochi alla domenica. Altrimenti ti dimentica e quando ti incontra si limita a chiederti: quando giochi? Bettega è stato fuori squadra otto mesi, io sette, capisco che cosa significa. Lui ed io abbiamo provato la stessa paura, quella di non più giocare. Ma a lui, almeno, è rimasto il conforto continuo di tanto affetto. Per me è stato diverso, ed ho pure perso la possibilità di andare in Nazionale. Per un mese dopo l'incidente automobilistico ho avvertito un gran vuoto dentro di me. Io che sono un tipo combattivo non trovavo neppure la forza per reagire*».

Rivedremo lo stesso Cereser?

«*Sì. Con la nascita di mio figlio m'è ritornata dentro la gran voglia di giocare, l'entusiasmo come ai bei tempi*».

Troverà un Torino che chiede di guarire da tanti ammalati...

«*Io dico che continueremo così fino alla metà di gennaio, poi credo che disputeremo un gran girone di ritorno. L'anno scorso, fino a quest'epoca, in pratica soltanto Bui aveva giocato saltuariamente. Quest'anno, invece, in quanto a malanni è nera sotto tutti gli aspetti. Non si può continuare a giocare senza Bui e Sala*».

### Pianelli è cambiato

E senza Cereser...

«*Lasci perdere, perché finora Zecchini ha fatto interamente il suo dovere. Purtroppo la squadra in trasferta sembra abbia perso qualcosa nella convinzione delle proprie possibilità. E' strano che si sia riusciti a segnare soltanto un gol. Forse i quattro gol di Las Palmas hanno inciso sulla psicologia di qualcuno. Adesso istintivamente si è portati ad essere più cauti, credo. Fra le tante spiegazioni quella di Las Palmas può essere una, a parte gli indisponibili è chiaro*».

Giagnoni è cambiato?

«*No, almeno con noi. Lui può essere di malumore per un giorno dopo una partita non brillante ma ritrova subito la carica, l'ottimismo e debbo dargli ragione quando dice che noi dobbiamo avere fiducia nelle nostre possibilità perché siamo in grado di raggiungere ogni traguardo. Non so se ripeteremo il secondo posto della scorsa stagione, ma questa è la squadra giusta per impostare un lavoro che ci porti allo scudetto*».

Pianelli è cambiato?

«*Forse. Il presidente sperava in una partenza migliore. Invece, abbiamo subito perso la Coppa Italia, poi c'è stata quella batosta di Las Palmas, un inizio non del tutto felice in campionato. In compenso ha dovuto far fronte a molti impegni di lavoro e non sono storie. Se abbiniamo le due cose ci spieghiamo perché in trasferta non segue più la squadra come un tempo. Comunque garantisco una cosa: a fine gennaio quando ricominceremo a volare in campionato ritornerà l'entusiasmo anche al presidente e ci seguirà ovunque. Si prepari, commendatore*».

**Franco Costa**

## *Anno nero*

Angelo Cereser è nato ad Eraclea, in provincia di Venezia, il 6 aprile 1944. Ha disputato due campionati di serie D nel San Donà di Piave e dieci anni fa è stato acquistato dal Torino. Al libero granata spetta l'Oscar della sfortuna per il 1972. Ha disputato la sua ultima partita il 20 maggio di quest'anno nell'impegno amichevole contro la Roma al termine della quale si è infortunato ad una gamba. Pochi giorni dopo a Chioggia in amichevole riportava la lesione del menisco esterno della gamba sinistra. Sottoposto ad intervento chirurgico il 28 giugno.

Esattamente due mesi dopo, pochi giorni dopo il rientro in squadra, veniva coinvolto in un grave incidente stradale all'incrocio di corso Giovanni Agnelli con corso Sebastopoli. Riportava lesioni alle costole, ferita lacero-contusa al capo, distorsione con lesione ai legamenti esterni e trauma ai legamenti interni del ginocchio sinistro, contusione alle caviglie.

In fase di guarigione ha subito una distorsione alla caviglia destra sul finire di novembre e un'altra a metà dicembre. Ora è ristabilito e conta di ritornare in squadra verso la metà di gennaio.

## NOI TIFOSI

# Castellini è bravo ma non basta

Sabato tocca al Milan di paron Rocco. A noi granata, dopo la gran partita di domenica all'Olimpico, basta recuperare il «cervellone» di Sala e poi il gioco è fatto: da San Siro (nebbia permettendo) usciremo imbattuti. C'è il pericolo che Bui non ce la faccia a guarire in tempo dal malanno accusato a Roma (n.r.: infatti è andato ai fanghi), ma io sono convinto che alla fine ci riuscirà e che con «Giaguaro» Castellini sarà uno dei protagonisti della partita. Con un portiere del genere non possiamo, non dobbiamo essere preoccupati di Rivera, Chiarugi e soci. Alé Toro.

Gianmarco Bianchi - Torino

### I nemici della Juve

E' un bel dispetto, questo primo posto in classifica della Juventus, per quanti erano pronti a giurare che quest'anno sarebbe stato ben difficile ai bianconeri avvicinarsi all'exploit dello scorso campionato. Invece, dopo un inizio un po' in sordina (che aveva avvalorato le speranze dei nostri maligni nemici) la Juve è in crescendo e il suo «momento magico» ha coinciso con la piena e duratura utilizzazione di Altafini, tutt'altro che alla fine della carriera come si diceva. Quattro gol in quattro partite sono un exploit che tanti pretenziosi cannonieri da Nazionale non hanno mai ottenuto.

Giorgio Rienzi - Torino

### Genoa sta attento

Genoa sta attento: le tre «pappine» di Brindisi sono un segnale d'allarme, significano che qualcosa non va più nell'ingranaggio della squadra di Silvestri. Bisogna che gli attaccanti tornino a segnare perché la difesa non può reggere tutto il peso dell'incontro, e per un po' saremo anche senza il nostro «portierone» Spalazzi. Attenzione, siamo già stati affiancati dal Cesena e la trasferta di sabato a Bari potrebbe essere decisiva per i nostri sogni di ritorno in serie A.

Franco Gallina - Genova

Scrivere a «Noi Tifosi», Stampa Sera, via Marenco 32, Torino. Rubrica a cura di PAOLO PATRUNO.

Feste per Gros a Sauze e (sabato) al Melezet

# *A Pierino il premio di Natale*

(g. vigl.) La scoperta di un campione in Valle di Susa ha svegliato entusiasmi e passioni da tempo sopiti. Improvvisamente tutti vogliono far festa intorno all'uomo nuovo dello sci italiano, a Pierino Gros il ragazzo che a diciott'anni ha saputo esordire sulla scena internazionale come il Gustavo Thoeni di quattro anni addietro, forse ancora meglio. Improvvisamente tutti si sono accorti che con Gros c'è un altro sciatore di rango internazionale nella stessa vallata, Giuliano Besson, e un terzo che promette assai bene, Carlo Besson.

Feste per l'uno e per gli altri. Ciascuno vuole la sua parte di gloria, chi per affetto vero, chi per pubblicizzare se stesso o il proprio locale, chi per soddisfare vecchie ambizioni o ripagarsi di torti subiti. Facciamo punto e a capo. Oggi c'è la premiazione ufficiale, quella indetta dal comune di Sauze d'Oulx, voluta dal sindaco Perron a Jouvenceaux la frazione dove è nato Pierino. Ci si riunirà verso sera, alle 18, all'Occhio la discoteca (presto ci sarà anche un micro-ristorante) allestita sotto le arcate intoccabili e intatte di una stalla vecchia di secoli, e lì saranno consegnati i riconoscimenti.

Sabato nuova festa, questa volta nella famiglia d'adozione di Pierino, quella dello Sci Club Melezet. Il ragazzo è nato sciisticamente a Sauze, allo Sci Club Sportinia, quando ancora a guidare la squadra blu-arancio era Aldo Zulian. Poi c'è stata la crisi del club, e alla ripresa Pierino era già partito per altri lidi, appunto il Melezet dove sono riuniti parecchi dei migliori valligiani che non trovano soddisfazioni (e compensi) in casa. A Melezet Pierino ha incontrato Sandro Casse, l'uomo più veloce del mondo sugli sci, rapido assai anche a far imparare ai ragazzi il segreto del diventare campioni. Detto fatto ed ecco il Pierino vincitore di Coppa del Mondo, proprio alla vigilia del trasferimento nelle Fiamme Gialle che «rubano» gli atleti non appena sono in età da ferma militare, al pari è chiaro di Fiamme Oro e Carabinieri. Sabato a Melezet ci sarà anche il ministro del Turismo e dello Spettacolo Badini Confalonieri, a conferire ufficialità alla cerimonia.

Dopodiché basta. Basta con i premi e torniamo alle gare. Vincerne due o di Coppa per di più è molto importante, poi però bisogna continuare, magari soltanto con piazzamenti e prove tecnicamente valide, verso quella maturazione che potrà fare del campione di oggi il fuoriclasse di domani.

# Rivoli scopre la vocazione dei suoi giovani per le corse

### Una scuderia automobilistica è sorta in questi giorni ed ha già 200 iscritti

«Quando correvo io — dice Emilio Bertolino ex pilota di rallies della scuderia lombarda Jolly Club — nemmeno tanto tempo fa, i sodalizi sportivi dedicavano le loro attenzioni ai più bravi e ai più veloci. Ora i giovani trovano appoggio valido e incoraggiamento dagli "anziani" che, come noi, hanno capito che anche altri settori come regolarità, minirallies e regolarità-sprint, a torto trascurati finora, sono invece specialità (a livello dilettantistico con la possibilità di parteciparvi con vetture di serie e poche modifiche di basso costo) che danno risultati immediati invogliando all'agonismo. Anche per questo abbiamo voluto la Rivoli Racing Team».

Per merito di un gruppetto di appassionati è così nata a Rivoli una nuova scuderia automobilistica. Presidente è Giovanni Finello, vicepresidenti sono Bertolino e Beppe Zola, consiglieri Bresso, Depaoli (collaudatore dell'Abarth), Mairiani (conosciuto nell'ambiente delle corse con lo pseudonimo di «Miguel son mi»), Ostellino, Pinotti, Bruno Rocci e il segretario Roberto Crivellari che fu, a suo tempo, co-pilota di Bertolino.

Tra i duecento soci iscritti esiste un nucleo (per ora una decina) di piloti che hanno già partecipato all'attività agonistica, in possesso quindi dell'esperienza necessaria per organizzare e convogliare alle corse i giovani di Rivoli e dintorni, dando loro un appoggio materiale e morale. E' stato istituito un punteggio speciale (sulla base di quello Aci) che, al termine della stagione '73 metterà la scuderia in grado di riconoscere premi tangibili ai piloti più meritori.

Accolto favorevolmente il nuovo sodalizio è sorto nella cintura di Torino, frutto di numerosi sondaggi effettuati nell'ambiente cittadino. Si è così rilevato che un buon numero di rivolesi avrebbe partecipato a gare automobilistiche qualora fosse stato appoggiato da un ente in grado di dare una buona assistenza per le corse e le pratiche burocratiche. Ecco il perché della Rivoli Racing Team, affiancata da accordi pubblicitari stipulati con il mobilificio Finello (attuale sede provvisoria dell'équipe) e la China Bardini. Ai primi di gennaio si farà il punto per la stagione corse 1973, mentre verranno conclusi altri contratti pubblicitari con alcune Case che operano in campo automobilistico. La scuderia si è già assicurata l'assistenza e manodopera gratuita per vetture Lancia della commissionaria Autorivoli.

**Gian Dell'Erba**

**Totocalcio** La direzione del Totocalcio comunica le quote definitive del concorso n. 17 del 17 dicembre 1972: ai 4867 giocatori che hanno conseguito undici punti andranno 166 mila 225 lire.

**Tifosi** Il Club Grande Torino, in occasione della partita Milan-Torino in programma sabato a San Siro, organizza una carovana di pullman a prezzi popolari. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi presso la sede di via Bertholiet 23/4 (telef. 650-373) dalle ore 21 alle 23.

## Mancano 3 giorni all'entrata in vigore dell'imposta

# IVA, chi non la paga

**Coloro che hanno un volume d'affari non superiore ai 5 milioni sono esonerati dagli obblighi di fatturazione, registrazione e dichiarazione, nonché dal versamento d'imposta - Sarebbe troppo antieconomico**

L'art. 32 del decreto delegato sull'Iva sancisce che i soggetti che non conseguono, nell'anno precedente, un volume d'affari, al netto d'Iva, superiore a 5 milioni, sempre nell'esercizio di un'impresa, arte o professione, non hanno obblighi di fatturazione, registrazione, dichiarazione né di versamento d'imposta. Devono limitarsi a numerare e conservare i documenti relativi all'impresa.

Bisogna intendere quindi che tali soggetti sono pur sempre nell'àmbito applicativo dell'Iva, ma per esigenze di carattere pratico, tenuto conto della modestia dell'attività, sono «esonerati» da determinati adempimenti solo perché sarebbero assai gravosi e antieconomici in rapporto all'entità dell'impresa.

Il decreto, infatti, non li esonera specificatamente dal richiedere la fattura in occasione di acquisti effettuati nell'esercizio dell'impresa, arte e professione e pertanto dovrebbe dedursi che siano tenuti a richiederla quando ciò è obbligatorio.

Le vendite di beni o le prestazioni di servizi effettuate da soggetti esonerati a esercenti imprese, arti o professioni, non possono essere fatturate dal cedente o prestatore, ma devono essere autofatturate dall'acquirente o cessionario, con indicazione in fattura del prezzo pagato in unica cifra, senza quindi esposizione separata dell'Iva, la quale è incorporata nel prezzo.

L'acquirente o cessionario da soggetto esonerato ha però ugualmente diritto alla detrazione dell'Iva pagata ancorché incorporata nel prezzo e ancorché il cedente o prestatore sia esonerato dal versamento all'Erario dell'Iva percepita. In tal caso, infatti, lo Stato rinuncia all'Iva a favore del soggetto esonerato.

Tale soggetto però, sia pure indirettamente, è tenuto ad un controllo della propria attività, in quanto, se nel corso dell'anno le vendite superassero il limite dei 5 milioni, sarebbe automaticamente tenuto, a partire dal mese successivo in cui è avvenuto il superamento di tale limite, agli obblighi di fatturazione e registrazione.

Resta fermo l'esonero dagli obblighi di dichiarazione mensile o trimestrale, nonché di versamento. Infatti il soggetto sarà tenuto, per quell'anno, solo alla presentazione della dichiarazione annuale, riferita all'attività dell'intero anno e quindi anche per quella parte svolta prima di superare il limite dei 5 milioni.

Sulla base della dichiarazione annuale avverrà il pagamento dell'imposta, con possibilità di rateazione e usufruendo, quando possibile, dei benefici previsti per il regime forfettario.

L'art. 35 del decreto prescrive che tutti i soggetti che intraprendono l'esercizio di un'impresa, arte o professione debbano presentare la dichiarazione di inizio di attività, quindi anche coloro che sono esonerati dagli altri adempimenti.

Per coloro che già hanno intrapreso l'esercizio di un'impresa, arte o professione anteriormente all'1-1-73, la legge prescrive che gli elementi ex art. 35 vengano presentati unitamente alla prima dichiarazione.

E' auspicabile che le circolari ministeriali di prossima emanazione vogliano chiarire il dubbio se anche i soggetti esonerati debbano comunque comunicare gli elementi ex art. 35, 2° comma, solo per dare notizia della propria esistenza all'inizio del 1973, o debbano presentare tale dichiarazione in allegato alla dichiarazione dell'anno in cui dovessero conseguire un volume di affari superiore a 5 milioni.

In mancanza di chiarimenti al riguardo, opteremmo per una comunicazione volta ad evitare le sanzioni dirette previste dall'art. 43 ultimo comma e quelle indirette previste dall'art. 35 ultimo comma.

**Lionello Savasta Fiore**
**Vladimiro Valas**

### IL REGIME DI ESONERO

Tale regime si applica ai soggetti che hanno VOLUME D'AFFARI non superiore a lire 5.000.000, al netto d'IVA, nell'esercizio di imprese, arti o professioni.

| | | |
|---|---|---|
| ESONERO da | fatturazione<br>tenuta dei registri delle fatture emesse dei corrispettivi e degli acquisti<br>dichiarazione periodica (mensile o trimestrale)<br>dichiarazione annuale<br>versamento dell'imposta | |
| OBBLIGO di | numerare e conservare | per gli ACQUISTI: fatture dei fornitori nazionali; bollette doganali per le import |
| | | per le VENDITE: le autofatture che i clienti (cessionari e committenti) sono obbligati ad emettere e spedire al soggetto esonerato ai sensi dell'art. 32, 3° comma |

N. B. — Tali soggetti venderanno i loro prodotti al lordo di IVA e quindi i loro clienti (cessionari o committenti) emettendo la relativa autofattura indicheranno in essa il prezzo complessivamente pagato nonché l'annotazione dell'esonero in luogo dell'indicazione dell'ammontare dell'imposta.

## Le previsioni dell'astrologo per tutte le costellazioni

# COME SARÀ IL 1973

**Il 1973 che astrologicamente ha inizio il 21 marzo, con il solstizio di Primavera, è governato dalla Luna. Infatti 1+9+7+3=20=2, il numero cabalistico assegnato al Luminare della Notte. La Luna trasmette influssi che incidono sulla immaginazione, sulla memoria, una finestra aperta sull'inconscio, sulle tenebre, sull'ombra, sul mistero, sul passato. E' ancora la Luna l'Arcano 18, l'inesplicabile, l'ignoto, il pericolo «che striscia nel buio» l'inquietudine, la magia. L'Arcano 20 è il «Giudizio», cui partecipano Giove e Plutone, l'ispirazione, la rivelazione, la ricompensa dello sforzo nel punto in cui tutto sembrava irreparabilmente perduto, lo scioglimento inatteso e felice, di un problema che appariva disperato. L'Arcano 2 dei Tarocchi, la Papessa riguarda i fatti misteriosi, al di fuori della nostra volontà, gl'interventi taumaturgici, rappresenta la pura Fortuna. Induce ad amare gli ambienti armoniosi, le voci sommesse, il ripiegamento su noi stessi, la casa, i bimbi, i viaggi, favorisce i sogni, l'intuito e il senso della devozione.**

**E' prevista un'annata fertilissima e soddisfacente, anche per l'industria: un inverno umido e ventoso, con frequenti rovesci**

### Ariete
**(21 marzo - 20 aprile)**

La curva della fortuna è abbastanza sinuosa e movimentata. Il sestile di Saturno conferisce qualità insolite rispetto al vostro Segno zodiacale e che rappresentano elementi importanti per il successo, anche nelle circostanze critiche: ricerca del particolare, della precisione, senso di realismo e costanza nell'adempimento dei propri doveri. Clima sentimentale esplosivo, specie da giugno a dicembre. Quindi si raccomanda la massima prudenza perché il 1973, per gli Arieti, è l'Anno delle decisioni drastiche: brusche irreparabili rotture, spettacolari «colpi di fulmine». E' consigliabile quindi, per le questioni del cuore, attendere il 1974.

Segnaliamo, intanto, i periodi privilegiati, durante i quali Marte, il vostro pianeta dominatore, è in armonioso aspetto: dal 30 giugno al 12 agosto dolcezza d'intimità con la persona cara; dal 29 ottobre al 24 dicembre previste le nuove passioni folgoranti.

Quanto agli affari e le attività consuete, l'anno non è privo di difficoltà anche se il sestile di Giove offre sufficienti garanzie per assicurare un finale vittorioso. Si profila la minaccia di inimicizie causate dalla opposizione di Plutone e Urano: talvolta assumeranno carattere di violenza, specie per i nati della prima decade. Inoltre la quadratura di Saturno (da agosto) provoca contrattempi imprevedibili (fatalità) e ritardi nella realizzazione dei progetti. Fine febbraio rialzo di tono generale. Buone previsioni per il settore finanziario. In marzo Giove e Plutone aiutano. Vittoria in una questione giudiziaria, ambizioni professionali appagate, probabili ricuperi di credito, aumento di guadagni. Preparare il programma per il prossimo marzo.

Sul punto salute si richiama l'attenzione dei nati fra il 22 e il 29 marzo e fra il 10 e il 18 aprile, più esposti ad eventuali incidenti. L'inizio del 1973 offre a tutti un periodo di gioia vitale, di esuberante dinamismo, che contribuisce ad una perfetta forma fisica. Ma quale nervosismo, sino alla fine di febbraio! Fate frequenti pause nel lavoro (anche pochi minuti durante la giornata). Ne otterrete un sensibile giovamento.

In marzo sono vulnerabili gli arti inferiori: prudenza. Luglio e agosto (Marte nel Segno) equilibrio biopsichico stupendo. In autunno ricompare il nervosismo con aspetti distruttori. E' anche un periodo facile alle intossicazioni intestinali (colibacillosi). Intervenire subito con l'ausilio del medico. Fine anno più piacevole, anche per la stabilità della salute.

### Toro
**(21 aprile - 21 maggio)**

Nell'insieme, fortuna decisamente positiva poiché il vostro cielo presenta un solo aspetto contrario di pianeta pesante: la quadratura di Giove, che durerà da marzo al 11 dicembre. Prima, invece, il trigono di Giove favorisce l'avvio di affari cui arriderà il successo. A partire da agosto Saturno conferisce un acuto senso di realismo, fermezza addirittura ostinata. Approfittare dei periodi propizi. I problemi più difficili sono riservati ai nativi della prima decade che dovranno reprimere gli impulsi della violenza nelle decisioni: tendenza a rompere con il passato, a volere del nuovo senza prevederne le conseguenze e ciò, in particolare, da agosto a novembre.

Per tutti un buon periodo in aprile e maggio per incontri e contatti di qualsiasi natura. Gioie del cuore per i Taurini! Celibi e nubili traggano vantaggio dalla benevolenza di Giove, all'inizio dell'Anno e sino al 23 febbraio, per coronare i loro sogni sentimentali. Circa gli affari e la consueta attività quotidiana, fino al 15 febbraio, il trigono di Giove in Capricorno permette di effettuare mosse ufficiali fruttuose: è il momento per chiedere un aumento di stipendio o una promozione. Utilizzare al massimo le conoscenze e le relazioni sociali. In seguito la ruota della fortuna gira a rovescio: Giove, in quadratura con il Sole radicale, spinge al fallimento i progetti e le iniziative.

Preferite il mese di agosto per le grandi decisioni che impegnano l'avvenire: Saturno entra nel Cancro e forma un sestile con il vostro Sole e Marte, trasmettendo un dinamismo produttivo e che travolge ogni ostacolo.

Salute: ottimo equilibrio vitale psicofisico. Piccoli malesseri dovuti, essenzialmente a scosse del sistema nervoso. Come il «ruminante», che simboleggia il vostro Segno, avete l'abitudine di ripiegamenti interiori durante i quali avviene un'agitata evoluzione di pensieri e di propositi, il che incide negativamente sulle funzioni organiche. Si consigliano quindi frequenti pause nel corso della giornata: anche cinque minuti soltanto di rilassamento sono sufficienti per ritrovare la calma. In febbraio sorvegliare il ritmo circolatorio: segnale d'allarme vertigini ed aritmie cardiache. In aprile fatevi suggerire dal medico un'efficace cura depurativa del sangue.

### Gemelli
**(22 maggio - 21 giugno)**

Fortuna abbastanza regolare, un anno meno spinoso del precedente. Sarà necessario lottare contro la mancanza di realismo e, nello stesso tempo, opporsi alle tendenze pessimistiche. Solo periodo di vero entusiasmo, talvolta addirittura eccessivo, con l'opposizione di Marte, al principio dell'anno. Prudenza e rigore. Gli eventuali errori sono attenuati da Saturno che concede calma, riflessione e stabilità, che molti possono anche chiamare noia o monotonia.

Eccellenti prospettive nel campo sentimentale per chi è in attesa delle nozze. Nettuno, in transito nella VII Casa, è indice di fortuna per contrarre un felice matrimonio. Affari: sino al 6 agosto proverete un senso di solitudine nello svolgimento del vostro consueto lavoro, ma quello che state preparando in silenzio e al coperto da sguardi indiscreti, è destinato a produrre copiosi frutti. Non scoraggiatevi nella lotta contro la Luna Nera che vi farà passare dei momenti assai duri. Stretta economia perché i presagi, in punto finanziario, sono poco rosei. Nessuna spesa se non indispensabile! Dal 25 febbraio Giove in Acquario aiuta a migliorare la posizione in genere: professione, rapporti sociali etc. Ma, ripetiamo, respingere gl'influssi pessimistici. Ritardo nelle guarigioni, convalescenze caratterizzate dalla lentezza della ripresa. Non impazientirsi perché, sia pure piano piano, verrà. Fino a luglio molti trascineranno disturbi reumatici, mal di gola, indisposizioni da freddo. La bella e calda estate scaccerà tutti i malanni.

Metà settembre - metà ottobre vulnerabili gli organi genito-urinari (Venere in Scorpione) precauzioni quindi con le facili avventure. Periodo difficile anche per le future mammine. Parti un po' travagliati. Frequentare compagnia di gente allegra e spensierata, che guarda all'avvenire con fiducia e ottimismo ed irradia un simpatico calore umano.

Liz Taylor (dei Pesci) festeggerà a Roma i suoi 41 anni

### Cancro
**(22 giugno - 22 luglio)**

Anno migliore del precedente con una fortuna che è però più stabile e costante. E nel momento in cui avete l'impressione che la sorte deluda, ricordate come la plasticità è una delle caratteristiche del vostro Segno e quindi l'adattarsi alle circostanze permetterà di superare i punti critici. Non nascondiamo che si prepara un clima cosmico pesante fino a marzo per colpa del quadrato di Plutone e di Urano e della opposizione di Giove. Ma Venere corre a confortarvi. Muoversi con circospezione, mai a casaccio, ma dopo matura riflessione. Non esclusa la possibilità, per coloro che hanno Giove ben collocato nel tema di nascita, di contrarre un felice matrimonio.

I coniugati debbono temere, a primavera, le vibrazioni Lunari che minacciano la tranquillità e l'armonia del focolare domestico. Conservare, a qualunque prezzo la calma, non trascendere in manifestazioni di collera, reprimere gl'impulsi della violenza, premessa ineluttabile ai dolorosi abbandoni, alle rotture, allo sfacelo della famiglia, al crollo delle unioni affettive. Dipende da voi finire il 1973 con l'animo in pace, accanto alla persona amata.

Nessun progresso professionale spettacolare. Saturno cerca di intralciare l'avanzata, di bloccare i vostri progetti. Tuttavia il congeniale senso di responsabilità, l'apporto coscienzioso nell'espletamento del lavoro, ristabilisce l'equilibrio. Gli astri non favoriscono il settore finanziario, controllate quindi severamente il conto in banca per non rimanere allo scoperto. Guadagni scarsi e ridotti, economia all'osso. L'incertezza del futuro è motivo di angoscia proprio per voi, superemotivi e che avete tanto bisogno di serenità per far rifulgere le doti individuali.

La salute esige parecchi riguardi e rispetto delle norme igieniche. All'inizio dell'anno pericolo di turbe circolatorie e una certa disponibilità alla sciatica. Alimentazione sana, genuina per evitare l'aumento dell'acido urico e gli sbalzi di pressione sanguigna. Una minaccia di cadute e di fratture. Reumi fastidiosi, in aprile e che sentirete ad andarsene. Emicranie originate da squilibrio nervoso, lievi collassi

### Leone
**(23 luglio - 23 agosto)**

Allegria per un 73 felice, con una sola configurazione astrale mediocre, e che inclina agli atteggiamenti esagerati in tutto. Desiderio smodato; irrefrenabile di primeggiare in ogni campo: l'amore, il lavoro, la professione, oltre la ricerca di cibi troppo succulenti, dei vini più pregiati, ecc.

La curva della sorte è, in genere, positiva, salvo un lieve cedimento in agosto e in settembre. Brillano gli aspetti planetari propizi: il trigono di Nettuno, il sestile moltiplicato di Plutone, Urano e Saturno. Provvista, ad usura, di realismo, d'intuito e di sensibilità, anche artistica.

Nella vita privata, (questioni sentimentali), il transito di Plutone in III Casa, provoca talvolta complicazioni e rivolgimenti affettivi. Molti nativi, sono pervasi da una sete di nuovi godimenti, di gioie più intime e quindi non esitano a mettere in pericolo i legami più sacri e di antica data. E' il momento di ricordare che il terribile Plutone si compiace di rovesciare i valori tradizionali, l'ordine stabilito, le abitudini, e tali cambiamenti non avvengono sempre per il meglio.

Un anno che vi concede di tenere in pugno il destino e quindi il merito personale sarà ancora maggiore. Plutone darà un aiuto formidabile per trarre, dalle circostanze, ogni vantaggio possibile, specie nel campo finanziario. Sono previsti mutamenti propizi, ricchezze di idee, facilità d'invenzione. Occhio però alle operazioni troppo rischiose, con il pericolo di gravi perdite. S'impone quindi una misura di un determinato appetito della vita, particolarmente instabile nel 1973. Abbracciare sì, ma non stringere oltre, un certo margine di sicurezza!

La quadratura del Sole (pianeta dominante del Segno) incide spesso negativamente sul ritmo cardiocircolatorio e, di conseguenza, probabili aritmie, vertigini, crampi ai polpacci. Fegato e pancreas vulnerabili per la quadratura Giove-Plutone.

In aprile sono previsti rialzi termici e intossicazioni: non prendete medicine se non su prescrizione sanitaria, evitando, soprattutto, di seguire i consigli di gente inesperta, come è vostra consuetudine.

Vitalità allo zenith: dal 15 di febbraio alla fine marzo, giugno e luglio, ultimo trimestre dell'ANNO.

**Paolo D'Acquario**
*(continua)*

Ha cessato di battere in Parigi il cuore buono e generoso del

**geom. Felice Gai**

valente professionista e instancabile lavoratore, lasciando nel disperato dolore ... la moglie Regina Ferrero ... Le onoranze funebri avranno luogo ... in Torino ... venerdì 29 dicembre 1972 ...

— Torino, 27 dicembre 1972.

... partecipano al dolore della cara sorella Regina per la scomparsa improvvisa del COGNATO.

... piangono il carissimo cugino

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Mario Girone con immenso dolore per la scomparsa del fraterno amico e collega

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Il geom. Armando Caldano, profondamente commosso, prende parte al dolore della signora Gina, e dei familiari per la grave perdita del

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Guido ed Emma Virano si uniscono al dolore delle famiglie Gai-Borgatta e Rabino per la scomparsa del

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Partecipano: la famiglia Castaldi-Gaidi, Tomaso Agodio e Marco Amberbugno

Le famiglie Croce e Lingeri, commosse, prendono parte al dolore della signora Gina e familiari per la scomparsa del

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Giovanni Montanaro con le famiglie ... prendono parte al dolore della sig.ra Gina e familiari per la perdita del caro amico

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Enrico Bianci e familiari prendono parte al dolore della sig.ra Gina e parenti per la scomparsa del caro amico

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

La famiglia Ferrero-Cucchietti partecipano con dolore al grave lutto.

Famiglia Boano si associa al dolore dei familiari.

... si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del carissimo insostituibile amico

**geom. Felice Gai**

— Torino, 28 dicembre 1972.

L'arch. Carlo Alberto Bordogna e famiglia prendono viva parte al dolore per la scomparsa del caro amico FELICE.

Si uniscono Emanuele Meina ed i collaboratori dello Studio arch. Bordogna.

...

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Partecipano commossi al dolore della signora Gina: Gemma Girardi ved. Bertuzzo, Bruno Modolo, Gli amici della Bocciofila.

Prendono parte al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

**geom. Felice Gai**

dott. ing. ... Carlo Alberto Migliardi, avv. Gianico Cusani e famiglia, dott.ssa Liliana Piodolai, ing. Franco Chiey Gamacchio, rag. Antonio Salvadori, prof. Giuseppe Majo, dott. Domenico Silvestri, Victor Cerrato, Sonia Cerrato, Emilio Conti.

— Torino, 27 dicembre 1972.

Prendono parte al dolore: Gigi Castaldi, Beppe Craveri, Ziena Loppacher, Erminia Bianchi.

I Dipendenti della Ditta ... partecipano commossi la grave perdita del

**geom. Felice Gai**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata

**Anna Gays n. Marchino**

L'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Ippolito con la moglie Sandrina Chiabotto e nipoti Giuseppe e Sandro, fratello, sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 corr. ore 15 via Caselle 13. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Leinì, 27 dicembre 1972.

Dino e Pina Chiabotto, Graziella, Anna e Aldo Bosuti si uniscono al dolore della famiglia.

Si uniscono al lutto dei familiari gli amici: Giuseppina e Giuseppe Caviglione, Alessandro Chiabotto, Severino Chiabotto, Dora Bulerra, Ernesto Mauchio, Nino Chiabotto, Ferrero e Rossano, Giuseppe Reaglia, Rina Fornas, Rina e Nino Carando, geom. Piero Bellesia, anim. Amaldo Gobelli, Giovanni Chiedò - autotrasporti.

La Stalner D.C. di Leinì partecipa al grave lutto del vicesegretario Ippolito Gays per la perdita della sua MAMMA.

Aldo Bosso, Annalaura Alfonso Perlasdolio, Luciana Pierluigi Ferrit, Mariarosa Gabriele Enrico, Rosy Salamanna partecipano al dolore di Ippolito per la perdita della MAMMA.

(Continua a pag. 11)

# le ultime notizie



# le borse oggi

## Chiusura con lievi flessioni

TORINO — L'odierna riunione di Borsa conferma il carattere estemporaneo dell'attività in questo ultimo scorcio del 1972. Gli scambi si mantengono su un livello inferiore al consueto e le contrattazioni appaiono animate più da occasionali puntate di operatori differenziati che da un disegno operativo ben delineato e di vasta portata. Il lavoro si concentra su immobiliari e assicurativi. Sono trascurati i bancari.

La tendenza, sia in apertura che in chiusura, è alterna, ma prevalgono di poco le variazioni di segno positivo. Si distinguono per l'ampiezza dei progressi Centrale e Ras, mentre realizzati appaiono particolarmente Immobiliare Roma, Rinascente e Liquigas. Buon mercato mantengono i titoli locali, tendenzialmente [illegible] valgono ancora i compratori, in regime di scambi ridotto. Chiusura Panelectric: 5840.

BORSA CONTINUA: Fiat primo prezzo 2303; minimo 2291, massimo 2305, ultimo prezzo 2293; Fiat priv. unico prezzo 1710; Montedison unico prezzo 473.

Titoli non quotati ufficialmente: Banca Naz. del Lav. 7% '70 98; Carlo Erba 5,50% '72 181; Ceca 7% '72 98; Liquigas 7,50% '72 [illegible] 120,50; Opere pubb. Ferrovie Stato 7% '72 98; Mediobanca Fingest 7% convert. 141,50; Bei 7% '72 98; Città di Genova 7% '72 96,50; Opere pubbliche Anas 7% '72 96,60; Cis 7% '72 95,60.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio 11.200-11.800; sterlina oro nuova 10.200-10.550; marengo svizzero 10.500-11.350; sterlina carta G. B. 1390-1415; dollaro carta Usa 600-612; marco germanico 188-191; franco svizzero 159-162,50; franco francese 117-119; oro fino 1270-1315; argento 38-40.

## LE AZIONI A TORINO

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| [illegible] | 2300 | 2300 |
| Eridania | 2080 | 2080 |
| Romana Zucchero | 380 | 380 |
| Venchi Unica | 2850 | 2850 |
| Florio | 199 | 199 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | 1510 | [illegible] |
| Talco & Grafite | 24250 | 24250 |
| Fornaci Riunite | 23100 | 23100 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 31200 | 31100 |
| N.A.I. | 27000 | 27000 |
| Torino-Nord | [illegible] | 201 |
| Mittel (F. Med.) | 1800 | 1800 |
| SIP | 2290 | 2290 |
| Italcable | 4225 | 4225 |
| Alitalia | 7700 | 7000 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Ferro | 324 50 | 320 |
| Gilardini | 4300 | 4317 |
| Risan. (Napoli) | 10100 | 10100 |
| Silos | 2800 | 2800 |
| Beni Stabili | 5400 | 5250 |
| Sacie | 1539 | 1527 |
| Sacie priv. | 1050 | 1065 |
| Immobiliare Roma | 867 | 837 |
| Edilcentro | 1295 | 1290 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison * | 473 | — |
| Liquigas | 397 | 389 50 |
| SAFFA | 8320 | 8240 |
| Schiapparelli | 10800 | 10400 |
| Paramatti | 2290 | 2325 |
| Mira Lanza | 62000 | 61600 |

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| S.A.R.O.M. | 1315 | 1275 |
| ANIC | 730 | 690 |
| Rumianca | 795 | 780 |
| Italgas | 865 | 856 |
| Pierrel | 7200 | 7180 |
| **FINANZIARI - ASSICURATIVI** | | |
| Interbanca | 36000 | 36000 |
| Mediobanca | 61800 | 61900 |
| Comit | 19100 | 19100 |
| Banco Roma | 19450 | 19450 |
| Credito It. | 1960 | 1963 |
| La Centrale | 8960 | 9060 |
| S.M.E. | 1708 | 1708 |
| STET | 2450 | 2460 |
| Finsider | 333 | 335 |
| Piemonte Finanz. | 2700 | 2675 |
| Invest | 4500 | 4480 |
| Bastogi (Mer.) | 1550 | 1540 |
| IFI priv. | 6560 | 6500 |
| Pirelli & C. | 1910 | 1910 |
| CIM | 3120 | 3120 |
| IFI | 23900 | 24000 |
| Assicur. Torino | 17990 | 18000 |
| Assic. Toro priv. | 13000 | [illegible] |
| Generali | 64900 | 64500 |
| S.A.I. | 23650 | 23550 |
| RAS | 80975 | 82750 |
| Ass. Milano | 21900 | 21830 |
| » » priv. | 15450 | 15470 |
| Latina | 2280 | 2330 |
| Latina priv. | 1790 | 1790 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 715 | 720 |
| Westinghouse | 4040 | 4040 |
| Moncenisio | 840 | 840 |
| Nebiolo | 217 | 217 |
| Italsider | 456 | 450 |
| Dalmine | 347 | 345 |

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| Olivetti | 1475 | 1480 |
| » priv. | 1509 | 1510 |
| FIAT * | 2293 | — |
| » priv. * | 1730 | — |
| Terni | 165 | 170 |
| E. Marelli | 855 | 880 |
| M. Marelli priv. | 1310 | 1315 |
| Metall. Ital. | 2550 | 2550 |
| **TESSILI** | | |
| Cot. Cantoni | 15000 | 15150 |
| Montedison Fibre | 173 | 171 |
| Finac | 720 | 720 |
| Borgosesia | 14000 | 14000 |
| Viscosa | 1230 | 1222 |
| » priv. | 960 | 960 |
| **DIVERSI** | | |
| Pirelli | 1031 | 1035 |
| Cartiere Italiana | 442 | 447 |
| Burgo ord. | 10450 | 10520 |
| » priv. | 6310 | 6275 |
| Pacchetti | 1130 | 1130 |
| CIR | 8970 | 8900 |
| Acqua Potabili | 1050 | 1050 |
| Acqua Roma | 757 | 750 |
| Eternit | 2450 | 2450 |
| Rinascente | 291 | 287 |
| » priv. | 201 | 208 |
| Ciga | 7450 | 7450 |
| Ceramica Pozzi | 229 | 230 |
| » » pr. | 360 | 360 |
| **OBBL. CONV. A TERMINE** | | |
| Im. Roma 6% | 330 | 330 |
| Pirelli 5% | [illegible] | 88 |
| Mediob. 6% | 213 | 215 |
| Liquigas 7½ '70 | 118 | 118 |
| » » '71 | 118 | 118 |

* Titoli a contrattazione [illegible]: ultimo prezzo fatto.

## LE QUOTAZIONI A MILANO

Prossimo ad una nuova parentesi festiva la Borsa ha ridotto ancora il lavoro con una seduta molto povera di contenuto, con affari limitati e con intonazioni di fondo molto [illegible]. Assenti o rinviate le iniziative del denaro, il mercato azionario si è limitato ad un'azione di assorbimento delle offerte parimenti modeste ma bastanti a provocare graduali flessioni anche nei settori più favoriti quali immobiliari e chimici. La chiusura di conseguenza è avvenuta su livelli molto [illegible] rispetto all'apertura e anche il dopoborsa ha confermato il ripiegamento continuo della quota; resistenti i valori industriali, trascurati i titoli di massa. Attività egualmente limitata nel settore del reddito fisso con variazioni molto contenute nei due sensi.

Ecco le oscillazioni della mattinata: Generali 65.050-64.800; Fiat 2300-2295-2290; Montedison 473 prezzo unico; Viscosa 1235; Olivetti pr. 1505-1506; Toro 18.000-18.040; Sai 23.500-23.400; Sacie priv. 1050-1047.

Mercato libero valute. Bonifici: New York 616-630; Zurigo 163-168; Parigi 119-125; Londra 1430-1460; Francoforte 187-197. Biglietti: dollaro Usa 600-612; franco svizzero 156-163; franco francese 117-122; sterlina 1410-1460; marco tedesco 185-191.

*Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:*

Abeille 15.749; Aedes 4336; Alitalia 8950; Alleanza 37.000; Amiata 1515; Anic 714; Assicuratrice 124.500; Bastogi 1520; Banco Roma 18.950; Beni Stabili 5210; Binda 40.900; Breda 5570; Brioschi 38.100; Burgo 10.500; Caffaro 409; Cantoni 15.300; Carlo Erba ord. 13.230; Carlo Erba priv. 7775; Cascami 4800; Cementir 1260.

Ciga 7400; Coge 1595; Comit 18.880; Comp. Milano or. 21.780; Comp. Milano pr. 15.510; Comp. Toro ordin. 18.040; Comp. Toro privil. 12.900; Cond. Acqua 132; Credit 1969; Cucirini 7350; Dalmine 341; De Ferrari 1650; Donelli 379; E. Marelli 860; Eridania 2069; Eternit 2405; Falck or. 5370; Falck priv. 4790; Fiat or. 2291; Fiat pr. 1695.

Finmare 215; Finsider 330; Fisac 730; Fond. Incendio 15.520; Fond. Vita 32.150; Gavardo 2035; Generalfin 3680; Generali 64.800; Gim 3140; Ginori 405; Habitat 3100; Ifi pr. 6580; Ifi 23.700; Imm. Roma 837; Iniziativa 7195; Interbanca 35.790; Innse 4470; Italcable 4270; Italcementi 35.700.

Italgas 856; Italsider 464,75; La Centrale 9050; Lanerossi 3335; L'Ausiliare 4600; Lepetit or. 18.395; Lepetit pr. 15.640; Linificio 348; Liquigas 388; Magneti M. 1240; Magona 2939; Manif. Tosi 650; Marzotto 1338; Mediobanca 61.800; Metalli 2470; Mira Lanza 61.500; Mittel 1820; Mondadori pr. 3800; Montedison 473; Motta 2230.

Nebiolo 233; Nord Milano 2040; Olcese 299; Olivetti ord. 1480; Olivetti priv. 1506; Pacchetti 119; Pertusola 2625; Pierrel 7148; Pirelli & C. 1990; Pirelli S.p.A. 1034; Pozzi priv. 285; Ras 82.300; Rinascente ord. 283; Rinascente priv. 205; Risanamento 9910; Romana Zuc. ord. 415; Romana Zuc. priv. 395; Rossari 274; Rotondi 33.000; Rumianca 780.

Saffa 8206; Sai 23.410; Siele 3150; Sip 2301; Sme 1703; Stampati 7935; Stet 2454; Sviluppo 2295; Tecnomasio 1060; Terni 170; Tilane 425; Tosi Franco 5200; Trafilerie 810; Un. Manifat. 14.110; Viscosa or. 1205; Viscosa pr. 926; Westinghouse [illegible].

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 100 80 | 100 80 |
| Redimibile 3½% | 99 — | 99 — |
| Ricostruz. 3½% | 89 60 | 89 60 |
| » 5% | 95 50 | 95 — |
| Pr. R. 5% Trieste | 92 80 | 92 80 |
| Ed. Fond. 5% | 97 — | 96 — |
| Pr. R. 5% Tr. '94 | 94 — | 94 — |
| Pr. Ed. Sc. 5½ '67 | 95 — | 95 50 |
| » » '68 | 96 25 | 96 25 |
| » » '69 | 98 50 | 98 50 |
| » 6% '70 | 100 10 | 100 10 |
| » » '71 | 100 — | 100 — |
| B.T.N. 5½ '73 | 99 50 | 99 50 |
| » » '74 | 98 35 | 98 35 |
| » » '75 I | 97 30 | 97 30 |
| » » » II | 96 60 | 97 05 |
| » » '77 | 95 40 | 95 80 |
| » » '78 | 95 55 | 95 90 |
| » 5½% '79 | 100 50 | 100 — |
| » » '80 | 100 50 | 99 80 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 92 20 | 92 60 |
| » » '65 II | 93 70 | 93 70 |
| » » '66 I | 91 — | 91 50 |
| » » '66 II | 91 — | 91 30 |
| » » '67 | 90 60 | 90 80 |
| » » '68 I | 90 — | 90 40 |
| » » '68 II | 89 90 | 90 20 |
| » » '69 I | 89 90 | 90 20 |
| » » '69 II | 89 60 | [illegible] |
| » 7% '70 | 99 50 | 99 70 |
| » » '71 | 99 60 | 99 70 |
| » » '72 | 99 80 | 99 70 |
| » Europa 6% | 93 — | 93 — |
| IRI 5½% '59 | 91 20 | 91 20 |
| » » '60 | 91 — | 91 — |
| » » '61 | 89 80 | 90 — |
| » » '63 | 89 90 | 90 20 |
| » 6% '64 | 93 10 | 93 — |
| » » '65 | 92 50 | 92 70 |
| » Alfa 7% '70 | 105 — | 105 — |
| Sataap 5½% '65 | 83 75 | 83 75 |
| » » '67 | 88 — | 88 — |
| Autostrade 5½% | 86 — | 86 05 |
| » 6% '65 | 92 80 | 92 80 |
| » » '67 | 89 60 | 89 80 |
| » » '68 I | 89 90 | 89 70 |
| » » '68 II | 89 50 | 89 50 |
| » » '69 | 89 40 | 89 30 |
| » 7% '71 | 98 50 | 99 — |
| » » '72 | 98 35 | 99 35 |
| OO.PP. 5% | 82 30 | 82 30 |
| » 5½% | 84 — | 84 — |
| » 6% | 88 40 | 88 80 |
| » 7% | 97 — | 97 — |
| » I.S. 7% 1° | 99 20 | 99 — |
| » » » 2° | 98 20 | 98 60 |
| » » » 3° | 96 10 | 98 10 |
| » » » 4° | 96 15 | 98 10 |
| » Anas 6% '66 | 87 60 | 88 10 |

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| OO.PP. Aut. 6% 1° | 88 55 | 88 55 |
| » » 7% 1° | 96 70 | 96 55 |
| » » » 2° | 96 70 | 96 85 |
| FF.SS. 6% '65 I | 92 20 | 92 30 |
| » » '65 II | 93 40 | 93 40 |
| » » '66 I | 91 85 | 91 85 |
| » » '66 II | 91 80 | 91 30 |
| » » '67 | 92 — | 91 50 |
| » » '69 I | 91 80 | 91 80 |
| » » '69 II | 97 — | 97 — |
| » » '70 | 91 — | 93 — |
| » 7% '71 | 98 45 | 98 45 |
| » » '72 | 98 [illegible] | 99 90 |
| A.F.S. 6% '67 | 91 [illegible] | 91 50 |
| » » '68 | 91 20 | 91 80 |
| » » '69 | 100 — | 100 — |
| » 7% '70 | 99 — | 99 — |
| » » '71 | 99 30 | 99 30 |
| F.Verde 6% Sp. 1° | 92 80 | 92 80 |
| » » » 2° | 92 50 | 92 50 |
| » » » 3° | 92 40 | 92 40 |
| » » » 4° | 91 50 | 92 50 |
| » » » 5° | 92 50 | 92 50 |
| » » » 6° | 91 80 | 91 80 |
| » » » 7° | 90 60 | 91 — |
| » » » 8° | 90 80 | 91 30 |
| » 7% I | 98 80 | 98 80 |
| » » II | 98 50 | 98 55 |
| Icipu vent. 5½% | 90 80 | 90 80 |
| » » 6% | 89 60 | 89 80 |
| » » 7% 1° | 98 20 | 99 20 |
| » » » 2° | 98 70 | 99 30 |
| IMI 6% XVIII | 99 50 | 99 50 |
| » » XX | 98 70 | 99 — |
| » 5% XXI | 98 — | 98 50 |
| » » XXII | 93 50 | 92 60 |
| » » XXIII | 88 30 | 89 20 |
| » 5½% XXIV | 90 50 | 90 50 |
| » 6% XXV | 92 50 | 92 50 |
| » » XXVI | 90 — | 90 — |
| » » XXVII | 90 10 | 89 70 |
| » 7% XXVIII | 99 30 | 99 50 |
| » » XXIX | 98 50 | 99 — |
| » » XXX | 130 — | 130 — |
| » » XXXI | 99 75 | 99 30 |
| » » XXXI op. | 98 50 | [illegible] |
| » » XXXII | 99 — | 99 — |
| » » XXXIII | 97 975 | 97 80 |
| » » XXXIII op. | 98 70 | 99 — |
| » » XXXIV | 97 80 | 97 80 |
| » a.s. [illegible] L.V. | 98 20 | 98 50 |
| Enel Sud 6% | 96 — | 96 — |
| » 5½% '60 2° | 93 75 | 93 75 |
| » » '61 3° | 93 80 | 93 80 |
| » » '61 4° | 92 70 | 92 70 |
| » » '63 5° | 92 45 | 92 45 |
| » » » 6° | 91 — | 91 — |
| » » '63 7° | 91 60 | 94 60 |
| » » » 8° | 94 80 | 94 80 |
| » 6% '64 9° | 95 10 | 95 10 |
| Fiat 6% '49 | 99 70 | 99 70 |
| » » '56 | 99 50 | 99 50 |

| Titolo | 27-12 | 28-12 |
|---|---|---|
| Fiat 6% '57 | 98 50 | 98 40 |
| » 5½% '60 | 89 75 | 90 — |
| Olivetti 7% '55 | 101 50 | 101 50 |
| » » '55-75 | 100 20 | 100 20 |
| » » '58 | 98 50 | 98 90 |
| » 6½% '58 | 93 50 | 93 50 |
| » 5½% '62 1° | 86 50 | 87 — |
| » » » 2° | 87 — | 87 60 |
| It. Gas 5½% '61 | 87 50 | 87 50 |
| Rumianca 5½% '60 | 91 80 | 91 80 |
| » » '62 | 88 — | 88 — |
| Sip 6% | 99 — | 99 — |
| Viscosi 7% '59 I | 98 60 | 98 60 |
| » » » II | 98 60 | 98 60 |
| Fornara 7% '56 | 102 — | 102 — |
| RIV 5½% | 88 — | 88 — |
| Lancia 5½% '60 | 93 30 | 93 80 |
| » » '63 | 89 20 | 89 20 |
| [illegible] 6% | 101 — | 101 — |
| Torino-Savona 5½ | 91 50 | 91 50 |
| Tr.G.S.Bern. 5½ | 89 50 | 89 50 |
| Cart. It. 7% '49 | 98 — | 98 — |
| » » 5½ '63 | 85 20 | 85 20 |
| Isveimer 5½% '61 | 95 50 | 95 50 |
| » 5½% '62 4° | 94 — | 94 — |
| » » » 5° | 94 50 | 94 50 |
| » » » 6° | 93 — | 93 50 |
| » » '63 7° | 93 75 | 93 75 |
| » » » 8° | 92 — | 92 — |
| » 6% '64 9° | 93 — | 93 50 |
| » » » 10° | 92 10 | 93 — |
| » » '65 11° | 91 — | 91 — |
| » » '66 12° | 91 50 | 91 50 |
| » » '67 13° | 89 — | 89 90 |
| » » » 14° | 90 70 | 90 70 |
| » » '68 15° | 93 — | 93 25 |
| » » '69 16° | 91 50 | 91 50 |
| » 7% '70 17° | 98 — | 98 — |
| » » '71 18° | 97 50 | 98 — |
| » » » 19° | 97 70 | 97 80 |
| Torino 6% '52 | 94 — | 94 — |
| » Aem 5½ '60 | 89 — | 89 50 |
| » » » '63 | 88 — | 88 50 |
| S. Paolo 5% | 96 50 | 96 50 |
| » 6% conv. | 97 — | 97 05 |
| » 6% | 97 90 | 96 25 |
| » O.P. 5% | 96 50 | 96 30 |
| » » 6% | 96 50 | 96 50 |
| Credito Fond. 5% | 93 70 | 94 — |
| C.I.S. 7% '70 | 97 20 | 97 20 |
| » » '71 1° | 100 — | 100 — |
| » » » 2° | 97 85 | 97 85 |
| C.P.Piem. V.A. 6% | 98 90 | 97 35 |
| **OBBL. IN VALUTA ESTERA** | | |
| Enel 7½% [illegible] | 101 — | 101 — |
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Imm. Roma 6% | 340 — | 330 — |
| Finsider 5½% | 87 — | 87 — |
| Rumianca 6% | 92 50 | 93 30 |
| Pirelli S.p.A. 5% | 95 — | 95 — |
| Mediobanca 6% | 212 — | 212 — |
| Liquigas 7½% '70 | 121 — | 123 — |
| » » '71 | 123 — | 125 — |

### Mentre i bombardamenti continuano

# La Camera Usa chiederà un rapporto sul Vietnam

**Secondo il suo presidente, Carl Albert, dovrebbero riferire Laird, Rogers e Kissinger - Questi dovrà dire "perché si sia ingannato quando disse che la pace era vicina"**

nostro servizio

Washington, 28 dicembre.

I bombardamenti sul Vietnam del Nord continuano con l'impiego ogni giorno di centinaia di aerei. Radio Hanoi ha dato notizia in particolare di una massiccia incursione di « B 52 », incominciata alle 22,45 locali di ieri sulla capitale e sul vicino centro di Hoa Binh. L'emittente ha riferito una dichiarazione governativa, in cui sono definiti particolarmente « devastatori » questo bombardamento o quelli che l'hanno preceduto nella giornata di ieri. Gravi danni e un alto numero di vittime si sono avuti ad Hanoi, Dong Da, Ba Ding, Gia Lam, attorno all'aeroporto di Hanoi ed Haiphong. Nel centro della capitale nordvietnamita le bombe americane hanno distrutto la sede dell'agenzia sovietica « Novosti ».

Gli americani hanno dichiarato d'aver perduto, dal 18 dicembre, 14 « B 52 ». Secondo i nordvietnamiti i « B 52 » abbattuti sono 37.

Sempre più inquietanti sono, per l'Esecutivo, le ripercussioni americane della escalation aerea. Il presidente della Camera dei Rappresentanti americana, Carl Albert, parlando oggi ai giornalisti, ha affermato che a suo avviso il congresso dovrebbe avere un rapporto completo da parte dei principali consiglieri del Presidente sui bombardamenti contro il Nord Vietnam prima di decidere di porre fine alla guerra con l'approvazione di una legge in questo senso.

Secondo Albert dovrebbero fare questo rapporto il segretario alla Difesa Melvin Laird, il segretario di Stato William Rogers ed il consigliere Henry Kissinger, il quale ultimo in particolare dovrebbe dire *« perché si sia così ingannato quando disse che la guerra sembrava quasi terminata »*.

Carl Albert ha in passato sostenuto la politica vietnamita del presidente Nixon. Ora non si è pronunciato a favore o contro il proseguimento del bombardamenti a nord del 20° parallelo. A suo parere la maniera più efficace per condurre un'azione contro la guerra è di troncare gli stanziamenti.

I parlamentari contrari alla guerra ritengono che il progetto di legge sugli aiuti all'estero offra la prima occasione di agire in questo senso, quando sarà discusso prima della fine di febbraio.

*(Ansa, Associated Press)*

### La Romania si tutela mediante una legge dall'ingerenza russa

VIENNA, 28 dicembre.

Il governo romeno ha presentato ieri all'assemblea nazionale un progetto di legge teso ad assicurare con provvedimenti legislativi l'indipendenza del Paese dal resto del blocco dei paesi comunisti europei, e tale da consentire solo ai capi politici romeni di prendere decisioni su questioni attinenti la difesa del Paese.

Il progetto vieta « l'accettazione o il riconoscimento di qualunque atto di uno Stato straniero, in tempo di pace o di guerra, che possa ledere la sovranità, l'indipendenza nazionale e l'integrità territoriale della Romania, o che possa indebolire la sua capacità difensiva ».

(Associated Press)

### Morto in Canada l'ex premier Pearson

OTTAWA, 28 dicembre.

L'ex primo ministro canadese Lester Pearson, vincitore del Nobel della pace nel 1957 e presidente dell'assemblea generale dell'Onu nel 1953, è morto la notte scorsa nella sua casa di Ottawa. Aveva 75 anni. (Ap)

### Il miliardario Hughes fugge dal Nicaragua con il « jet » personale

LONDRA, 28 dicembre.

Il *terremoto* nel Nicaragua ha snidato l'americano Howard Hughes, il multimiliardario amante della solitudine. Con un aereo personale, Hughes è riuscito a lasciare il Nicaragua ed a raggiungere Londra.

Il suo arrivo, non disgiunto da una nota di mistero, ha dato il via a un'ondata di illazioni in merito a progetti di espansione in Europa degli affari di Hughes.

Nei circoli commerciali si afferma che la Banca Rothschild era in attesa del suo arrivo. (Ap)

### Fosco delitto stanotte a Mestre

# Un colpo di "karaté,, uccide una mondana

dal corrispondente

VENEZIA, 28 dicembre.

(g. p. r.) Una mondana è stata uccisa stanotte a Mestre dal suo ultimo cliente, forse a scopo di rapina, con un colpo di karaté. Dopo essere stata colpita la sventurata, cadendo a terra, ha battuto il capo proprio sulla cicatrice d'una vecchia ferita. La vittima si chiamava Sella Zambon, aveva 36 anni, ed era nota nel suo ambiente come «Ombretta». Alloggiava alla pensione Adria, in via Cappuccina 34, a qualche centinaio di metri dal cortile del condominio in via Dante 109, dove è stato trovato il suo corpo senza vita.

A fare la macabra scoperta, verso la mezzanotte sono stati due sposini, Renato Federici, di 23 anni, impiegato all'Upim e Luciana Rossi, che abitano nel condominio. Rincasavano in auto dopo una serata in casa dei genitori, avviandosi al « box », su un lato del cortile. « Stavo sterzando per imboccare il vialetto — ha detto l'uomo — quando alla luce dei fari ho visto il corpo di una donna. Ho capito che era una cosa grave. Innestata la retromarcia, sono ritornato sulla strada per andare a telefonare alla polizia ».

Forse l'assassino era ancora in cortile, a pochi passi dal cadavere. Il Federici e la moglie assicurano infatti d'aver scorto un'ombra addossata alla parete e d'aver sentito muovere la ghiaietta. L'identificazione della vittima è stata possibile grazie all'appuntato di P.S. Falcone, che la ricordava per averla vista in via Cappuccina.

Sembra che la donna possa essere stata vittima d'un rapinatore. Il cadavere giaceva supino, un rivolo di sangue alla bocca, i biondi capelli ossigenati scomposti. Pare evidente che s'era appartata con qualcuno.

### Stabilimento balneare in fiamme a Genova

Genova, 28 dicembre.

(g. s.) Un violento incendio ha distrutto stamane, poco dopo le sette, quindici cabine dello stabilimento balneare « Estoril » in corso Italia e il magazzino in cui erano custoditi alcuni motori per fuoribordo e centinaia di ombrelloni e sedie a sdraio. L'attrezzatura dei bagni è stata completamente distrutta dalle fiamme. I danni raggiungerebbero i dieci milioni. Anche le strutture murarie dello stabilimento, costruite con mattoni forati, sono seriamente lesionate.

Pare che l'incendio si sia sviluppato per un corto circuito. I pompieri hanno impiegato due ore a domare le fiamme.

# Donna gettata in mare scompare dall'ospedale

dal corrispondente

SANREMO, 28 dicembre.

(r. o.) Una donna di 42 anni, Elsa Maria Salvestrini, abitante a Sanremo in via Montà 23, è stata aggredita e gettata in mare, ieri sera verso mezzanotte, da alcuni scogli che fiancheggiano il cimitero della Foce. La donna è riuscita a raggiungere la riva a nuoto e a trovare rifugio presso il bar Eden di via Marconi. In preda a choc e ad un principio di bronchite è stata ricoverata in ospedale.

Durante la notte è scomparsa anche dal nosocomio. Si è certamente allontanata con i propri mezzi, non si sa se per paura di qualcuno o perché precipitata in uno stato di confusione mentale. I carabinieri di Sanremo la stanno cercando attivamente. Verso le 24, la Salvestrini, che vive sola e lavora saltuariamente presso qualche famiglia, si è presentata bagnata dai capelli ai piedi, tremante ed in preda ad un grave stato di choc, al bar Eden. Il proprietario del locale ha chiesto l'intervento della Croce Rossa e dei carabinieri.

Interrogata la donna ha trovato la forza di dire che un suo amico l'aveva gettata in mare durante una lite scoppiata dopo che si erano appartati in una zona buia alle spalle del cimitero. « Non so chi sia — ha detto ai carabinieri la donna — non me lo ricordo più ».

Durante la notte eludendo la sorveglianza degli infermieri la Salvestrini è scappata dall'ospedale. E' probabile che il mistero che circonda l'episodio venga risolto dai carabinieri che sembrano essere sulle tracce dell'individuo che ha gettato in mare la Salvestrini.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE





(Segue da pagina 10)

Cristianamente è mancata

**Luigia Schina ved. Rosso**

Ne danno il triste annuncio i figli Giovanni e Maddalena, nuora, generi, nipoti, fratelli e sorelle. I funerali avranno luogo venerdì 29 alle ore 14,30 dall'abitazione via Po 66.
— Torino, 27 dicembre 1972.

La famiglia Negri partecipa al dolore.

La famiglia Germanetti si associa al dolore delle famiglie Negri e Rosso.

Gli amici e conoscenti: famiglia [illegible], famiglia [illegible], Piero e famiglia, famiglia Rivera, cav. Amilcare Trotti partecipano vivamente al dolore delle famiglie Rosso e Negri.

I Dipendenti della Compagnia Meccanica Lingotto [illegible] partecipano vivamente al dolore del titolare Giovanni Rosso per la perdita della MAMMA.

E' mancato

**Mario Albiero**

Ne danno l'annuncio la moglie Rina Cicognani, la figlia Anna, il nipote Mario con la moglie Laura, sorelle e parenti tutti. Funerali civili il 29 c.m. ore 16 da via Nicola Porpora 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 27 dicembre 1972.

Le famiglie Zaino, Sacia, Baglio e Calderaro si uniscono con affetto al dolore del caro Mario e familiari per la perdita del NONNO.

La Shell Italiana SpA partecipa al lutto della famiglia con sentito cordoglio.

Cristianamente come visse è mancata all'affetto dei suoi cari

**Margherita Baglione ved. Piana**

di anni 80

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio figlie, figlio, nipoti, parenti tutti.
— Torino, 24 dicembre 1972.

La famiglia Capasso e Campia partecipano al dolore dell'amico Francesco per la perdita della cara mamma

**Angela Fossati ved. Bianchi**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Sandro Rondone, Vincenzo Iannaggi e famiglie si associano al dolore dell'amico Francesco.

Il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio comunale di Collegno partecipano al dolore del collega Mario Cavaliere per la prematura perdita della sua cara mamma,

**Esilda Zardin**

— Collegno, 27 dicembre 1972.

Il Segretario capo e i Dipendenti del Comune di Collegno prendono viva parte al lutto dell'assessore Mario Cavaliere per la scomparsa della MAMMA.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

**conte Vittorio Giriodi di Monastero Panissera**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Cristianamente è mancato

**Emanuele D'Andria**

Lo piangono figlia, genero, nipotino Luciano, sorella, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 8,45 parrocchia Gesù Adolescente. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 26 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato

**Ernesto Prato**

Lo annunciano i figli Nino e Luciano e rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 10,15 Ospedale Martini via Tofane 71. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 27 dicembre 1972.

La sezione ARI di Torino prende parte al dolore della famiglia per la perdita del socio

**Giovanni Bertolini I1BKL**

— Torino, 27 dicembre 1972.

La S.n.c. Salvi Italo & C. annuncia l'improvvisa scomparsa della signora

**Maria Cristia De Giacomi Salvi**

compagna e mamma del titolare.
— Lessolo, 28 dicembre 1972.

Presidenza, Direzione Commerciale, Capi Area, Ispettori e Collaboratori della Colmar S.p.A. partecipano con profondo dolore l'immatura scomparsa di

**Dino Pernigotti**

— Villaguardia, 27 dicembre 1972.

Il Gruppo Finanziario Tessile Spa partecipa al lutto delle sorelle Pilotto per la perdita della signora

**Giuseppina Pilotto**

Anziana G.F.T.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Il giorno 24 dicembre è serenamente mancato il

**dott. ing. Pietro Rossi**

A funerali avvenuti lo annunciano con immenso dolore la moglie Gilda Manjovani, i figli: Carlo con Silvana e Pierpaolo, Giorgio con Rina, Carlo e Claudia, il fratello Tersilio con Maddalena, Tancina, Aldo e Carla, le cognate Laura con Giancarlo, Gianpaolo e rispettive famiglie, Rina Rossi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Crosetti, Peruglio, Talamo, al dott. Savio ed alle infermiere per la premurosa assistenza.
— Torino, via Lamarmora 62, 28 dicembre 1972.

La Fiat partecipa con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

**dott. ing. Pietro Rossi**

che fu suo valente apprezzato Dirigente.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Dirigenti e Collaboratori tutti della Divisione Mare e del Dipartimento Trasporti Fiat si uniscono al dolore filiale dell'ing. Carlo e dell'ing. Giorgio Rossi per la scomparsa del loro carissimo BABBO.

Vicini al dolore della famiglia Rossi Dirigenti e Collaboratori del Servizio Entrate Fiat.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Marisa Zanolini Gusia partecipa sinceramente al dolore della famiglia.

La Grandi Motori Trieste S.p.A. annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del

**dott. ing. Pietro Rossi**

padre del suo Amministratore Delegato dott. ing. Carlo Eugenio Rossi. Prendono viva parte al lutto il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, il Presidente, i Direttori, i Dirigenti, gli impiegati e gli Operai della Società.
— Trieste, 28 dicembre 1972.

Partecipano al lutto della famiglia: Giuliano e Ida Di Stefano.

Luigi e Grazia Laudisa partecipano vivamente al dolore dell'ing. Carlo Rossi e famiglia per la perdita del padre

**dott. ing. Pietro Rossi**

— Trieste, 28 dicembre 1972.

La nipote Sandra con il marito Gabriele Calzagna e i figli Pia e Graziano ricorda con affetto il carissimo ZIO.

Tecla Calzagno con i figli partecipa al dolore della famiglia Rossi.

Le famiglie Conversino, De Bousquet e Tomatis prendono viva parte al dolore della famiglia Rossi.

Eleuterio Bonacossi e Franca Ferraroli si uniscono commossi al dolore che ha colpito l'ing. Giorgio Rossi per la perdita del suo caro PAPA'.

I Condomini di Via Lamarmora 60-62 e Via Cabotto 4, partecipano al cordoglio della famiglia.

Il Comitato Termotecnico Italiano e la Sezione Piemontese dell'Associazione Termotecnica Italiana partecipano al lutto della famiglia, per la morte del

**dott. ing. Pietro Rossi**

rispettivamente loro Presidente ed ex Presidente.
— Torino, 27 dicembre 1972.

Gli amici dell'ing. Carlo Rossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

**ing. Pietro Rossi**

Franco Beccalli, Mario Benozzi, Giulio Cesari, Leopoldo Chiaraglia, Alfredo Coeglio, Tino Donadio, Roberto Del Canto, Andrea De Vito, Augusto Dutante, Secondo Fasolo, Riccardo Fox, Silvano Innocenti Torrini, Mario Locatelli, Nicolò Mazzone, Luciano Managlia, Michele Pelli, Bruno Priamo, Walter Ragazzini, Guido Ribet, Ugo Romanin, Paolo Rossi, Luigi Talamo, Osvaldo Vicariotti
— Torino, 27 dicembre 1972.

Partecipano al grande dolore di Giorgio e famiglia gli amici: Piero e Margie Cora, Ezio e Christine Grillotti, Franco e Giulia Indemini, Franco e Lella Mardinotti, Mario e Antonietta Mazzotti, Carlo e Paola Pession.

Presidenza, Comitato Direttivo e Soci del Circolo degli Artisti, annunciano con profondo cordoglio la scomparsa del consocio

**dott. ing. Pietro Rossi**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Uniti nel rimpianto partecipano al grande dolore dei suoi cari: Eso Iacazio, Orazio Iacazio, Alessandro Orsi, Luigi Raineri, Alberto Soccodato.

La Sezione di Torino dell'Associazione Elettrotecnica ed Elettronica Italiana partecipa al lutto per la scomparsa del suo ex presidente

**dott. ing. Pietro Rossi**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Presidente, Consiglio Direttivo e Dipendenti Unacsi partecipano con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la scomparsa del valido consigliere

**dott. ing. Pietro Rossi**

— Torino, 24 dicembre 1972.

Emilia e Lucia Garda esprimono il più profondo dolore per la scomparsa dell'

**ing. Pietro Rossi**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Si uniscono, con profonda tristezza, al dolore della famiglia Carla Lozzarelli, Alfredo e Vittoria Pezzini coi bimbi.

Consiglieri, Preside, Personale ed Alunni dell'Istituto Tecnico Industriale Statale «G. Peano» partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del

**dott. ing. Pietro Rossi**

apprezzato e stimato presidente dell'Istituto.
— Torino, 27 dicembre 1972.

Direzione e Personale della Cassa Risparmio di Torino partecipano al dolore del proprio funzionario rag. Francesco Fusario per la scomparsa della mamma

**Vincenza Petruzzelli ved. Fusario**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Direttori, Funzionari, Personale tutto della Tesoreria Civica di Torino partecipano commossi al lutto del funzionario rag. Francesco Fusario per la scomparsa della mamma, signora

**Vincenza Petruzzelli ved. Fusario**

— Torino, 28 dicembre 1972.

Lorenzo Crosetto partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

**Mario Ramella**

— Torino, 28 dicembre 1972.

Nella Lanza prende parte al dolore dell'amico Cino per la scomparsa del caro fratello MARIO.

La famiglia Zubiena partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Ramella per la scomparsa del caro MARIO.

Nino e Geppy Feyles sono vicini a Silvia, Simona e Paoletta e si uniscono al loro grande dolore.

La famiglia Simoncini partecipa al lutto per la perdita del signor

**Teobaldo Orbecchi**

— Torino, 29 dicembre 1972.

Giovanna e Gianfranco Befizzia, Mirella e Nino Negri, Rosanna e Nino Pellegrino, Lucia e Bruno Picatto, Anna e Enrico Amelio partecipano al dolore di Agostino per la perdita del caro papà

**Teobaldo Orbecchi**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Rosa Gallo n. Trossello**

Addolorati lo annunciano marito Antonio, figlia Renata, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali nella cappella di San Rocco, 29 corrente ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta Borgata Molinetti.
— Almese, 27 dicembre 1972.

Dopo lunghe sofferenze, all'alba del 26 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

**Francesca Bosco v. Frey**

Addolorati lo annunciano a funerali avvenuti la figlia Eleonora con il marito Giuseppe Belfiore e le carissime nipoti Luisa, Anna, Franca, Clara, Paola; i parenti tutti. Un vivissimo ringraziamento al dottor Graziano Rigazio per le amorevoli cure prestate. La cara estinta riposa nel cimitero di Torino accanto al marito ed al figlio.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Primario, Assistenti e Personale della Divisione O.R.L. delle Molinette partecipano al lutto dell'aiuto prof. Giuseppe Belfiore e della famiglia per la morte della suocera signora

**Francesca Frey Bosco**

— Torino, 28 dicembre 1972.

Sono affettuosamente vicini a Nora e famiglia i suoceri Emma ed Emilio Belfiore le cognate i cognati ed i nipoti tutti per la perdita della cara MAMMA.

La ditta Emilio Belfiore e C. con le Maestranze si associa al lutto.

Ida Docheri e famiglia partecipano al dolore dei nipoti.

Il vice presidente dott. Ciro De Martino, il Consiglio di amministrazione, il Comitato amministrativo dei Fondi regionali, il Comitato tecnico consultivo ed il Collegio sindacale dell'Istituto regionale per il finanziamento alle industrie in Sicilia (I.R.F.I.S.) partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del

GRANDE UFFICIALE

**on. avv. Rocco Gullo**

Presidente F.F. dell'Istituto

che dedicò all'I.R.F.I.S., per circa un ventennio la sua opera, trasfondendo in tale attività le sue speciali doti umane, la sua competenza professionale, il suo elevato spirito di meridionalista.
— Palermo, 28 dicembre 1972.

Il vice direttore generale ed il personale tutto dell'I.R.F.I.S., nel partecipare con profondo cordoglio la scomparsa del

GRANDE UFFICIALE

**on. avv. Rocco Gullo**

Presidente F.F. dell'Istituto

ne ricordano le doti umane, la comprensione, il grande equilibrio e prendono parte commossi al dolore della famiglia.
— Palermo, 28 dicembre 1972.

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari chiudendo la sua operosa vita il

**geom. Giovanni Nemesio**

Premio Fedeltà F I A T

A funerali avvenuti ne danno il tristissimo annuncio la moglie Elsa Bellino, il figlio Aldo, la cognata Rosanna, sorelle e fratelli con rispettive famiglie e parenti tutti. I familiari porgono un sincero ringraziamento ai medici di Chieri e di Torino ed a quanti hanno partecipato al loro grande dolore.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Francesco e Pier Luigi Ravizio partecipano commossi al dolore per la perdita del diletto

**geom. Giovanni Nemesio**

— Torino, 28 dicembre 1972.

Ex-allievi e superiori del Richelmy partecipano al dolore di Aldo.

E' mancato ai suoi cari

**Vincenzo Paletto**

Lo piangono: la moglie Lucia, la sorella Pina, cognato, figlioccio, cugini. Un ringraziamento al dott. Cesare Ferrero per le assidue cure. Funerali venerdì 29 ore 10,15 dalla Nuova Astanteria Martini (via Fergalli). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 25 dicembre 1972.

La nipote Lori con il marito Carlo Serrano e Valentina è affettuosamente vicina alla zia Lucia nel suo immenso dolore.

Partecipa al dolore Paola Guglielmo Agnusi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Gindro**

Anziano Silpi

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie Amalia Boeri, figlia, genero, le nipote Elena, cognati, nipoti e parenti tutti. Sentitamente la famiglia commossa ringrazia.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Il personale della Ditta Emmepi prende parte al dolore del titolare per la morte della SUOCERO.

Le famiglie Baldi, Ciaria, Del Pero, Domizone, Mercuso, Roncali, Vigna, partecipano al lutto.

Cristianamente è tramandata la

**nobildonna Chiara De Antonio dei Baroni Bichi**

A funerali avvenuti lo partecipano la figlia Nathalie de Bichi, il nipote Gregorio de Bichi, con la consorte Nicoletta Tassoni Estense di Castelvecchio; l'affezionata Teresa Ortolando. Una messa in suffragio verrà celebrata in San Carlo il 20 gennaio 1973 alle ore 19.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

**Giovanni Vieta**

anni 73

Addolorati lo annunciano la moglie, figlio, nuora e nipotino. Il funerale avrà luogo venerdì 29 alle ore 14 partendo da corso Agnelli 33 Settimo Torinese. (Non fiori).
— Settimo To., 28 dicembre 1972.

Partecipano al dolore la famiglia Tarizzo, Damia, Frachia.

E' mancata ai suoi cari

**Teresa Musso ved. Pernigotti**

Lo annunciano con dolore nipoti, cognati, parenti tutti. Funerale oggi ore 10 in Piossasco, casa di riposo San Gaetano. La cara salma sarà tumulata in Torino, Cimitero Generale, ore 11,15. Un sentito ringraziamento alle reverende suore di San Gaetano per le amorevoli assistenze prestate.
— Piossasco, 28 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata

**Agata Pozzo ved. Severina**

Lo annunciano i figli Rosina, Domenico, la nuora Teresina, l'adorata Secondina, sorella, cugini, nipoti. La famiglia ringrazia il dott. Emilio Ferrari per l'amorosa assistenza. Funerali venerdì 29 ore 8,45 da via Coazze 11. La salma proseguirà per S. Germano Vercellese.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

**Adriana Giorgis n. Zanga**

Angosciati l'annunciano: marito Felice, figlia Marisetta col marito Marco Marchisio, Isale col marito Giuseppe Tomassone e la piccola Loredana che adorava, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali in Collegno piazza Spinello n. 2 alle ore 14,30 del 29 dicembre 1972.
— Collegno, 27 dicembre 1972.

E' serenamente mancato

**Achille Manetti**

anni 83

Danno il triste annuncio il figlio Spartaco e famiglia, figlia Adriana, nipoti. Funerali venerdì 29 ore 8,45 da Casa di Riposo corso Casale 56.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Improvvisamente è mancata

**Giuditta Bertocco nata Boiago**

La piangono figli, nuore, nipoti. I funerali sono fissati a domani 29 ore 14,30, da parrocchia S. Gaetano.
— Torino, 27 dicembre 1972.

E' mancata all'affetto dei suoi cari in Roma

**Angela Ercules v. Vetrotti**

Danno il triste annuncio a funerali avvenuti figli Gianni, Franco e famiglie, sorelle Teresa, Maria, nipoti e parenti tutti.
— Torino, 28 dicembre 1972.

I funerali del compianto

**Germano Minarolo**

avverranno domani alle ore 11 in Fralinga con partenza da Torino, corso Regina Margherita 213, alle ore 9,30.
— Torino, 28 dicembre 1972.

E' mancata

**Maria Cantoni v. Miglino**

A funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la figlia Irene Nicora Maiocchi, il genero, nipote Marco, fratello, sorelle e nipoti.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Il Consiglio dell'Ordine dei Medici della Provincia di Torino partecipa la dolorosa perdita del collega

**dott. Francesco Hadrava**

e si associa al cordoglio della famiglia.
— Torino, 27 dicembre 1972.

Confortata dalla fede si è addormentata nel Signore

**Adelina Conterno Bertola**

di anni 81

Con infinito rimpianto lo annunciano la figlia Luisa col marito Vincenzo Buffa e i figli: Anna col marito Francesco Melirosa e i piccoli Luca e Maria Luisa; Nocci Diadina col marito Tarcisio Fenia e i piccoli Mara e Stefano; Carlo; Giovanni con la moglie Elena Mosetti; Cesare; Giorgio; la nuora Cecilia Conterno Guglielminetti col figlio Renzo; i carissimi nipoti Mosca; tutti i congiunti. Un particolare ringraziamento al dott. Luigi Basile che tanto amorevolmente l'ha assistita. Funerali alle ore 8,45 del giorno 29 nella parrocchia di S. Giorgio. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, corso Re Umberto 141, 24 dicembre 1972.

I cugini Amalia Bertero Fedone Gugliotti partecipano con profondo dolore alla scomparsa dell'indimenticabile ADELE.

Laura Guglielmetti Bezzetti e Clotilde Buffa Olachino ricordano la cara e buona ADELE.

Franco e Marisa Michon si uniscono al dolore di Luisa.

Giacomo Anna Portigliotti, Gianni Paola Bosco, Carlo Alda Portigliotti partecipano commossi ricordando nonna ADELE.

Piero e Elena sono affettuosamente vicini a Luisa Clelia e figli nel dolore per la perdita della cara ADELE.

La famiglia Melrano Pereaoldo commossa prendono viva parte al dolore di Luisa per la morte della sua cara MAMMA.

Nina Melrano ved. Grosso partecipa al lutto della famiglia Buffa.

I Dirigenti della ing. C. Olivetti & C. s.p.a. prendono viva parte al dolore del collega dott. Vittorino Merigi per la morte della mamma, signora

**Maria Meriggi Lagomazzini**

— Ivrea, 27 dicembre 1972.

Il Consiglio Direttivo e i Soci del Gruppo Sportivo Ricreativo Olivetti partecipano al lutto del presidente dott. Vittorino Merigi per la morte della mamma, signora

**Maria Meriggi Lagomazzini**

— Ivrea, 27 dicembre 1972.

E' mancato ai suoi cari

**Angelo Chiesa**

anni 71

Lo annunciano moglie, figlia e famiglia, cognati, nipoti. Funerali Piossasco oggi ore 15 via san Pancrazio 37.
— Piossasco, 28 dicembre 1972.

La famiglia Pautasso si unisce al dolore della famiglia Chiesa.

La famiglia Pereno Aulis si associano al dolore.

Serenamente è mancata ai suoi cari

**Angiolina Moises in Reimander**

La piangono marito, figli, nuora, sorelle, nipotine, parenti tutti. Funerali venerdì 29 ore 15,30 in Almese partenza da Torino (ospedale Molinette ore 14). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Carla Bosavino e famiglia partecipano al dolore di Giorgio.

E' mancato ai suoi cari

**Alberto Belfiore**

Anziano F I A T

Lo annunciano a funerali avvenuti moglie, figlia e parenti. Un particolare ringraziamento alla signorina Benedino.
— Torino, 24 dicembre 1972.

La Astrie S.p.A. e Dipendenti tutti prendono viva parte al dolore della signorina Rossana Belfiore per la perdita del PADRE.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Dalle Crode**

Ne danno doloroso annuncio: la moglie Rina, figlio, generi, fratello, cognati, la nipote Vanda e parenti tutti. Un ringraziamento al dott. Ercole Gioia per le amorevoli cure prestategli. I funerali domani alle ore 10,15 partendo da via Del Carretto 58. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1972.

I nipoti Vaccarino, Papà, Dalle Crode partecipano al dolore per la perdita dello zio VITTORIO.

Il 23 dicembre '72 all'età di 73 anni è cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari il

**cav. Andrea Pravadelli**

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Rina, il figlio Alfonso, i nipoti Emanuela e Paolo che ricordandolo con profondo amore ringraziano quanti hanno partecipato al dolore della famiglia.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Ha raggiunto improvvisamente la pace eterna

**Mirella Aprile n. Prezzon**

di anni 29

Lo annunciano il marito Rinaldo, mamma e papà, suoceri, fratelli, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Monta d'Alba (Frazione Ruiendi) giovedì 28 ore 14,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Monta d'Alba, 28 dicembre 1972.

Ha raggiunto il suo Ernesto

**Francesca Benedetti ved. Comoglio**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia Anna Maria col marito Francesco Medico, gli adorati nipotini Maurizio e Claudia, la cognata e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 29-12-1972 partendo da piazza Gran Madre 3.
— Torino, 27 dicembre 1972.

Ha lasciato i suoi cari il

**geom. Pierluigi Cavallo**

Ne danno il triste annuncio la moglie Elena con i figli Tonyo e Isemi, la mamma, la sorella Margherita con il marito Gustavo Gavetti e i figli Luisella e Carla, i suoceri, i cognati, le zie, gli zii, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Castel Rocchero (Asti) sabato 30 c.m. alle ore 15.
— Castel Rocchero, 27 dicembre 1972.

La famiglia Moretti Mussano partecipano all'immenso dolore dei familiari per la scomparsa del

**prof. Giglio Ferrando**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Alfredo ed Elsa Rabino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

**prof. Giglio Ferrando**

— Torino, 27 dicembre 1972.

Il 26 dicembre 1972 è mancato all'affetto dei suoi cari

**Ercole Eyrautier**

Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie Maria, la figlia Alda con il marito Franco Roni ed i figli Maria Clelia, Enrico e Giuliana, la sorella Anna ed i parenti tutti.
— Modena, 28 dicembre 1972.

E' mancato

**Michele Giordana**

Anziano F I A T

Addolorati l'annunciano moglie e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 Ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 dicembre 1972.

Presidenza, Consiglio direttivo e Soci tutti del Gruppo Anziani Lancia, annunciano addolorati la morte di

**Antonio Chiusano**

Anziano Lancia
— Torino, 27 dicembre 1972.

Direzione e Dipendenti F I A T Stabilimento di Cuneo partecipano al dolore del dott. Aldo Magistrello per la scomparsa del papà

**rag. Luigi Magistrello**

— Cuneo, 27 dicembre 1972.

La famiglia Giuseppe Andrea Michele Salamino partecipano al dolore del nipote Luigino per la perdita della mamma

**Leonilde Olearo**

— Torino, 28 dicembre 1972.

## ANNIVERSARI

L'assenza non è assenza: abbiate fede, colui che non vedete è con voi. (S. Agostino)

**rag. Lorenzo Grassi**

La moglie Clelia, i figli Ugo, Dania, Elsa, sorella, nuore e nipoti ricordano il loro caro a quanti gli vollero bene. Messa 1° anniversario 30 dicembre ore 9, parrocchia Madonna di Pompei via S. Secondo 90, Torino.
— Torino, 28 dicembre 1972.